GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE SABATO 17 GIUGNO 2023

€1,50 ANNO 78 - N° 141 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

Truffati delle ex Popolari venete Indennizzo fino al 40 per cento

/ PAG. 14

Europa divisa sul Patto di stabilità Berlino va all'attacco dell'Italia

BRESOLIN / PAG. 23

AZIENDA SANITARIA FRIULI CENTRALE

Piano ferie in ospedale Meno visite e posti letto

Riduzione per Medicine, Chirurgie e Specialità. Garantiti gli interventi programmati ZANCANER / PAG. 24

POLITICA E GIUSTIZIA

LE CRITICHE DEI MAGISTRATI

È scontro sulla riforma Nordio La maggioranza: si va avanti

Il ministro della Giustizia Carlo Nordio

ALESSANDRO DI MATTEO

La maggioranza intende andare avanti sulla giustizia, nonostante le barricate di Pd e M5s e le critiche dei magistrati. Il giorno dopo il varo della riforma Nordio in Consiglio dei ministri è Andrea Delmastro Delle Vedove, fedelissimo di Giorgia Meloni e sottosegretario alla Giustizia, ad assicurare che il provvedimento verrà approvato.
/ PAG. 4

LA SETTIMANA

BRUNO MANFELLOTTO

GIORGIA MELONI E IL DOPO BERLUSCONI

L'investitura, che in fondo era nelle cose, è arrivata ieri, formale e affettuosa: la famiglia Berlusconi resterà "azionista di riferimento" di Forza Italia – con cui vanta un credito di 90 milioni – e vuole che sia Antonio Tajani a guidarla fino al congresso.
/ PAG. 6

Alpini a Belluno con lo spirito della grande adunata di Udine

Continua a ricevere, ogni giorno, messaggi di congratulazioni e di complimenti per il successo dell'Adunata di Udine, svoltasi giusto un mese fa. Il grande sforzo organizzativo è stato ripagato e il presidente della sezione Dante Soravito de Franceschi non può che essere orgoglioso. CESCON / PAG. 14

RAGGIRO MILIONARIO

Il call center li convinceva a investire i loro soldi

Tra gli oltre 140 truffati dell'ennesima maxi truffa online c'erano anche liberi professionisti. Non gente sprovveduta, insomma. Ma a dare il via all'inchiesta della Procura di Pordenone che ha portato all'individuazione dei presunti responsabili, tutti stranieri, e del castello di società cui si appoggiavano, e alla richiesta del sequestro preventivo, finalizzato alla confisca, di quasi cinque milioni e mezzo di euro, è stata la denuncia di una settantenne friulana.
/ PAG. 28

INDUSTRIA

Weissenfels fuori dalla crisi punta a realizzare 20 milioni di ricavi

Risultato positivo per la Weissenfels a sette anni dall'acquisizione da parte di Kito Corporation
DELLE CASE / PAG. 20

L'ad della Weissenfels Fantelli

LA TRAGEDIA SUI MONTI MUSI

Raccolta di fondi per la famiglia del pilota delle Frecce

CESARE / PAG. 31

CONDOTTE DA SOSTITUIRE

Strade chiuse a Tolmezzo per i lavori sulla rete idrica

ARIIS / PAG. 33

IL LIBRO

Monsignor Nigris e il dramma dell'Albania

CESARE SCALON

«Benché non un uomo politico, ma semplice homo veniens de villa, intuii e previdi ciò che i diplomatici di professione non compresero». Sono parole di monsignor Nigris.
/ PAG. 44

GIRO DI SVIZZERA

Morto il ciclista caduto nel burrone

SIMEOLI / PAG. 52

SONDAGGIO

Il questionario sul sito dell'Ana

È iniziata da pochi giorni la seconda fase dello studio che l'Ana e l'Università di Udine stanno conducendo sulle opinioni degli alpini relative all'Adunata nazionale svoltasi il mese scorso e sugli impatti economici e di sostenibilità dell'evento. L'obiettivo è costruire insieme un'Adunata sempre più a misura di alpino, e sempre più rispettosa delle persone, dell'ambiente e delle comunità.

Sul sito Internet della sezione Ana di Udine si trova infatti un questionario al quale sono invitati a rispondere gli alpini o i partecipanti alla manifestazione che ha portato in città 500 mila persone in quattro giorni. Tra le domande (il questionario viene compilato in forma anonima) vi sono quelle relative agli spostamenti, alla logistica, alle spese per vitto e alloggio sostenute e alle motivazioni dell'Adunata.

Penne nere

LE IMMAGINI

Pronti per sfilare anche in Cadore

Gli alpini della sezione di Udine (nella foto a sinistra la sfilata dell'Adunata nazionale del 14 maggio) sono pronti a sfilare anche a Belluno, come assicura il presidente Dante Soravito de Franceschi

Gli alpini di Udine in migliaia a Belluno con lo spirito dell'ultima Adunata

Soravito de Franceschi: 7 pullman e molte auto in partenza «Il 25 giugno festa dei 100 anni della sezione di Tricesimo»

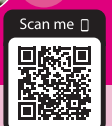
Maurizio Cescon / UDINE

Continua a ricevere, ogni giorno, messaggi WhatsApp, e-mail, telefonate, lettere di congratulazioni e di complimenti per il successo dell'Adunata di Udine, svoltasi giusto un mese fa. Il grande sforzo organizzativo, che ha visto la discesa in campo di oltre 500 volontari disponibili 24 ore su 24, è stato ripagato e il presidente della sezione Ana di Udine Dante Soravito de Franceschi non può che essere orgoglioso. «La gente è stata ultracontenta, questa è la cosa importante - dice adesso Soravito de Franceschi, alla vigilia di un nuovo appuntamento, con l'Adunata del Triveneto in programma oggi e domani a Belluno - . Poi chi ha lavorato con noi sa che, durante quei giorni, con l'afflusso grandissimo di persone, ci sono state alcune criticità, ma le abbiamo risolte. Magari qualcosa poteva andare ancora più liscio, come avevamo programmato noi, ma non ci possiamo lamentare, si tratta di dettagli. L'organizzazione complessiva, pur con il maltempo che non ha dato tregua, è stata all'altezza». A Udine, a differenza di quanto accaduto nel 2022 a Rimini, non ci sono stati problemi sul fronte delle molestie: zero denunce, zero polemiche. E il presidente della sezione udinese preferisce evitare qualsiasi commento, limitandosi a dire «è andato tutto estremamente liscio».

Ma appunto ora è tempo di guardare avanti, ai prossimi eventi. Perchè i mesi che separano la sezione di Udine dal rinnovo delle cariche (e anche del presidente, in sella da 15 anni) sono fitti di appuntamenti. Dal capoluogo friulano partiranno domenica mattina molto presto 7 corriere con destinazione Belluno, ma tantissimi andranno in macchina, in treno o con mezzi propri. Sicuramente parteciperanno alcune migliaia di alpini dal Friuli Venezia Giulia. «Qualcuno di noi compreso io - dice il presidente - andrà al raduno Triveneto già oggi, perché ci sono delle cerimonie importanti a cui non possiamo mancare. Per esempio la delegazione di Udine sarà a cima Vallona, dove sarà celebrata una messa e sarà deposta una corona di alloro al monumento. Ma il grosso dei partecipanti arriverà in Cadore domenica mattina. La sfilata comincerà alle 9.30, partiranno coloro che sono più lontani, i trentini e i veronesi, fino agli ospitanti, che sfileranno per ultimi, come da tradizione. Noi siamo suddivisi in settori, partirà la sezione Carnica, poi Trieste, Gemona, Gorizia, Udine, gli ultimi saranno i pordenonesi che sono i più vicini a Belluno. Ma questo è un appuntamento clou: c'è meno gente rispetto all'Adunata nazionale, ma è comunque il raduno del Terzo raggruppamento, sarà presente il labaro nazionale, il presidente Sebastiano Favero e l'intero Consiglio direttivo. Per noi essere a Belluno dopo il successo di Udine, significa spirito di aggregazione, di gioia, di serenità. Vogliamo incontrarci ancora, per festeggiare e riprendere i discorsi con i tanti che abbiamo salutato il mese scorso».

Ma subito dopo Belluno, per la sezione di Udine ci sarà un altro evento da non perdere.

> «Ricevo ogni giorno lettere e messaggi di complimenti per l'organizzazione del maggio scorso: tutto è filato liscio»

> Nel marzo del 2024 le penne nere sceglieranno il successore dell'attuale presidente in carica da 15 anni

A BRUGNERA

La rievocazione "Varda che storia"

Il prossimo fine settimana verrà riproposta "Varda che storia", al parco di Villa Varda di Brugnera. Un weekend all'insegna della didattica storica. Rievocatori storici da tutto il nord Italia, mercatino del collezionismo militare, museo della Regia aviazione, modellismo dei migliori mezzi d'epoca e aeromodellismo, esibizione di una rievocatrice in divisa cosacca e ancora editoria storica e militare, due presentazioni di libri, oggettistica e reperti, accampamenti militari, mezzi militari e simulatore di volo. È inoltre previsto il passaggio sopra la villa del Barone Rosso e del Fokker Dr1 di Francesco Baracca, per festeggiare il centenario dell'Aeronautica militare. Sabato 24, alle 20.30, concerto spettacolo de Le Voci dal Fronte, coro e rievocazione del primo plotone storico corale d'Italia e alle 23.30 l'ammainabandiera.

«Domenica 25 giugno è in programma il raduno della sezione Ana di Udine - afferma ancora Soravito de Franceschi - e nell'occasione celebreremo i 100 anni del gruppo di Tricesimo, che è il secondo più vecchio, dopo Paluzza, che in origine faceva parte della sezione friulana. Il gruppo di Tricesimo ha circa un centinaio di iscritti, il raduno Ana sarà ospitato proprio dal paese morenico, in centro». A settembre è previsto il raduno solenne al monumento faro della Julia sul monte Bernadia, a Tarcento, con la presenza del labaro nazionale, del presidente Favero e del Consiglio direttivo. I gruppi poi stanno organizzando altri eventi fino alla fine dell'anno. Il 2024, invece, si aprirà con l'elezione del successo di Soravito de Franceschi, che sarà proclamato nella riunione dei delegati. Prima si riuniranno i gruppi delle sei zone in cui è suddivisa la sezione, emergeranno le candidature che saranno vagliate dalle varie sezioni e poi portate in assemblea. —

La maggior parte delle penne nere ha scelto di spostarsi in giornata
A scandire il passo saranno i tamburi di Sesto e la banda di Valvasone

La trasferta degli 800 dal Pordenonese «Per i morti del Vajont e per i soccorritori»

LA STORIA

ENRI LISETTO

Pur essendo province confinanti, quelle di Pordenone e di Belluno, non lo sono per sezione alpina. Il Gruppo Ana di Erto, infatti, ultimo lembo di Friuli occidentale affacciato su Longarone, con l'istituzione della Provincia nel 1968 non ha inteso transitare nella neocostituita sezione di Pordenone, ma ha voluto restare con quella di Udine. Bortolo Filippin è capogruppo dal 1970, vent'anni prima la fondazione. Le penne nere ertane chiesero anche a quelle di Casso se ne volevano fare parte, ma dissero di no, così la dizione è rimasta "solo" Erto. Con la fondazione del nuovo paese a valle gli alpini di Casso sono confluiti in quel gruppo mentre gli ertani sono rimasti nel loro. «Più volte si votò per scegliere il passaggio, ma l'esito fu sempre negativo». Piccole questioni: poco contano i confini, tutto i valori. In primis quello della memoria.

Gli alpini della sezione di Pordenone saranno a Belluno anche per ricordare le vittime del Vajont e idealmente ringraziare ancora una volta coloro che all'indomani erano in mezzo al fango, impegnati nei soccorsi. «Soccorritori – ricorda il presidente della sezione di Pordenone Ilario Merlin – che dormivano nella scuola di Cimolais». Ricorda la testimonianza del morsanese Dino Zamparo: «All'indomani della tragedia era lì, tra il fango e tra i morti, a scavare ininterrottamente per dare almeno pietosa sepoltura alle vittime innocenti. Il suo reparto rimase lì le prime due settimane».

ILARIO MERLIN
È IL PRESIDENTE DELLA SEZIONE DI PORDENONE

«I militari e volontari spalavano fango ed estraevano morti. Nelle poche pause riposavano nella scuola di Cimolais»

Il gruppo di Erto, che confina con il Veneto, non ha mai voluto aderire alla sezione della neoprovincia, rimanendo con Udine

Furono molti gli alpini del Pordenonese in servizio di leva a Belluno, ai tempi del Vajont ed erano stati tutti mobilitati nei soccorsi. «Fu coniata la medaglia ricordo: Trovammo l'orrore portammo l'amore. Qualcuno ce l'ha ancora», ricorda Ilario Merlin. Che stima anche le sue penne nere in trasferta a Belluno: «Credo che saremo almeno 800, nella media delle adunate del triveneto».

L'ammassamento della sezione di Pordenone sarà nel quarto settore, in via Rudio, dalle 10. Molti alpini si sposterà in auto, vista la vicinanza geografica, ma sono stati prenotati anche numerosi pullman.

Definito anche l'ordine di sfilamento. Partiranno i tre scudi della Julia, quindi lo striscione della sezione. A scandire il passo di marcia in sfilata saranno i Tamburi del gruppo Ana di Sesto al Reghena, quindi il vessillo sezionale e il consiglio.

Dopo i gagliardetti dei 72 gruppi che compongono la sezione di Pordenone sarà la volta del primo blocco e del secondo blocco di alpini, quindi la banda di Valvasone e il bandierone del gruppo Pordenone centro prima del terzo blocco di alpini. I gruppi porteranno anche i loro striscioni, che scandiscono storia e valori del Corpo degli alpini: "Noi alpini siamo la più bela fameja", "Fango, freddo e fame, fronte greco-albanese, la campagna dimenticata", "Non sono tornati, ma sono qui con noi", "L'altruismo alpino è forza di pace", "Julia divisione miracolo", "Onoriamo i morti aiutando i vivi", "Alpini una volta alpini sempre", "Alpini per l'Italia", "Italia senza alpini? Impossibile", "Julia religione della nostra gente". —

Gli alpini della sezione di Pordenone alla sfilata di Udine FOTO PETRUSSI

Politica e giustizia

IL PUNTO

MARCELLO SORGI

CONTE O RENZI LA VIA STRETTA DEI DEM

O sottomessi a Conte o a Renzi: è questo il bivio di fronte al quale si trova il Pd nel decidere che atteggiamento prendere verso la riforma della giustizia proposta dal ministro Nordio. Ora, che si sarebbe aperto un divario tra l'anima giustizialista e quella garantista del Nazareno, era prevedibile. E che a porre il problema sarebbero stati i sindaci, in prima fila Ricci che ne è considerato il leader, lo era altrettanto: bastava riflettere sul fatto che sono loro le vittime predestinate delle inchieste per abuso d'ufficio, il reato che Nordio vorrebbe abolire e che rappresenta uno dei capisaldi della riforma.

È da vedere se la cancellazione basterebbe, di per se, a togliere gli amministratori locali dal mirino dei pm. O se non finirebbe con il renderli bersagli di accuse più pesanti, come la corruzione. Un pm di prima linea, come il procuratore di Catanzaro Gratteri, che Renzi, ai suoi tempi, avrebbe voluto come ministro di giustizia, ha spiegato più volte che l'abuso d'ufficio è considerato dai tecnici un "reato spia": una sorta di sintomo secondario che può svelare un male più profondo. Ecco perché non è detto che l'abolizione tout court basti ad allentare la pressione delle procure sulle amministrazioni locali.

Nell'immediato, tuttavia, il Pd al centro ha assunto una posizione di totale rigetto della riforma, un po' perché essendo stata presentata come un tributo a Berlusconi non potrebbe certo avere i voti in Parlamento di chi è sempre stato all'opposizione del Cav in questi ultimi trent'anni. E un po' perché un'apertura anche parziale segnerebbe una rottura con il Movimento 5 stelle, attestato sul rifiuto totale della riforma e sulla bandiera del nome dell'ex-ministro Guardasigilli Bonafede, di cui obiettivamente Nordio rappresenta l'opposto. Qualsiasi altro atteggiamento del Pd rispetto alla riforma, qualsiasi tentativo anche parziale di interlocuzione, darebbe, sì, respiro ai sindaci di centrosinistra, ma aprirebbe una spaccatura che Schlein non può permettersi perché non è detto che riuscirebbe a governarla. Così, malgrado le speranze dei primi cittadini di centrosinistra inquisiti, che dalla cancellazione dell'abuso ricaverebbero una veloce assoluzione, in Parlamento si prepara lo scontro, più nel nome di Berlusconi che della riforma. —

Scontro su Nordio

Maggioranza e Terzo Polo a favore. Calenda: «Era una nostra proposta»
Pd spaccato. Magistrati contro. Conte: «Una legge sul conflitto di interessi»

I magistrati hanno criticato la riforma del ministro della Giustizia Carlo Nordio

LA GIORNATA

Alessandro Di Matteo / ROMA

La maggioranza intende andare avanti sulla giustizia, nonostante le barricate di Pd e M5s e le critiche dei magistrati. Il giorno dopo il varo della riforma Nordio in Consiglio dei ministri è Andrea Delmastro Delle Vedove, fedelissimo di Giorgia Meloni e sottosegretario alla Giustizia, ad assicurare il provvedimento verrà approvato: «Sono convinto che convinceremo la magistratura della bontà delle nostre tesi». Le polemiche non sembrano spaventare la maggioranza, Fi vede la possibilità di coronare il sogno di Silvio Berlusconi e, anzi, Antonio Tajani chiarisce che questo è solo «un primo passo». Del resto, l'opposizione è divisa, i centristi di Carlo Calenda e Matteo Renzi si sono già detti favorevoli, e lo stesso Pd deve fare i conti con quell'ala del partito – a cominciare dai sindaci – che vede bene l'abolizione dell'abuso d'ufficio.

> Franco Coppi «Non mi pare una grande alzata d'ingegno»

Certo, arrivano anche distinguo che pesano, come quello dell'avvocato Franco Coppi che in passato ha difeso – tra gli altri – Giulio Andreotti e lo stesso Berlusconi. Eliminare l'abuso d'ufficio, spiega, «non mi pare una grande alzata d'ingegno», perché «vorrà dire che i Pm procederanno per corruzione; al posto dell'abuso avremo la corruzione».

Mentre delle intercettazioni «è assurdo discutere, è talmente ovvio che sono indispensabili, uno strumento irrinunciabile», anche se – ammette – «si possono cercare rimedi per evitare la lesione dei diritti dei terzi» ma «in modo compatibile con la libertà di stampa». È preoccupata anche l'associazione "Libera", che teme un «pericoloso indebolimento dei presidi anticorruzione faticosamente istituiti nell'arco dell'ultimo decennio».

Netto il no di Giuseppe Conte e del Movimento 5 stelle: «Il reato di abuso d'ufficio – ricorda – lo avevamo già circoscritto, ma l'abolizione elimina presidi anti corruzione che tutelano la legalità». Anzi, il leader M5s lancia un «appello perché si lavori tutti insieme a una legge sul conflitto di interessi». Contrario alla riforma è anche il Pd, anche se Elly Schlein deve gestire chi – come Matteo Ricci e Antonio Decaro – sostiene l'abolizione del reato.

I centristi si sono subito schierati a favore. Calenda addirittura rivendica in qualche modo la paternità delle misure proposte dal governo: «Nella precedente legislatura abbiamo presentato una riforma della giustizia. È difficile non sostenere ora qualcosa che anche noi abbiamo proposto». Renzi dice cose simili, sebbene il leader Iv sembri pensare che qualche problema potrebbe esserci nella maggioranza: «La vera domanda non è se noi appoggiamo la riforma Nordio. Il punto è se ci sarà la maggioranza a sostenerla, perché dentro la destra c'è un'ala garantista e un'ala forcaiola». In ogni caso il disegno di legge del governo «ha alcuni segnali timidi ma importanti, sono disponibile a ragionare».

La maggioranza al momento si mostra compatta, anche se Salvini appunto si limita a poche parole: «È un primo passo». Tajani già rilancia: «Bisogna fare la separazione delle carriere e andare avanti, ma

I CAPITOLI PRINCIPALI DELLA RIFORMA

1. **Abrogazione del reato di abuso d'ufficio**
   A fronte di migliaia di iscrizioni nel registro degli indagati, sono pochissime le condanne. Nel 2021, sono stati 4.745 gli indagati e 18 le condanne in primo grado

2. **Intercettazioni e tutela dei terzi**
   Nella richiesta di misura cautelare del magistrato inquirente e nell'ordinanza del giudice non devono essere indicati intercettazioni o dati personali di soggetti diversi dalle parti indagate

3. **Limiti ai magistrati per l'appello**
   Il disegno di legge propone di ridisegnare il potere del pubblico ministero di proporre appello contro le sentenze di assoluzione di primo grado. Non riguarda i reati più gravi

4. **Interrogatorio prima dell'arresto**
   Si prevede un interrogatorio dell'indagato prima di disporre la misura, previo deposito degli atti, con facoltà della difesa di averne copia. Non vale quando c'è pericolo di fuga

ANDREA DEL MASTRO
SOTTOSEGRETARIO ALLA GIUSTIZIA

> La magistratura non abbia nulla da eccepire. Non l'abbiamo privata di un solo strumento

Ricci: «Rivendichiamo la norma». La leader prepara la controriforma

I sindaci Pd contro Schlein «Cancellare l'abuso d'ufficio è anche la nostra vittoria»

Elly Schlein e Giuseppe Conte

IL CASO

Carlo Bertini / ROMA

L'allarme rosso scatta quasi subito al Nazareno: il rischio di un black out (che poi si è puntualmente verificato) tra il partito e i suoi sindaci, sulla riforma sulla giustizia del governo, andava scongiurato. A differenza del passato, stavolta in campo c'è anche l'Europa, perché - come fa notare la segretaria dem - «l'abrogazione del reato di abuso di ufficio renderebbe ancora più difficile negoziare il Pnrr con l'Ue, dove tutti gli altri Paesi hanno una fattispecie di questo tipo».

Su input di Elly Schlein, viene convocata una call riservata ieri mattina: da un lato della barricata la responsabile Giustizia della segreteria, Debora Serracchiani, l'ex magistrato e vicepresidente del Senato, Anna Rossomando, il capogruppo in commissione al Senato, Alfredo Bazoli, Walter Verini e Franco Mirabelli; dall'altro il presidente dell'Anci, Antonio Decaro, da Bari e quello dei sindaci del Pd, Matteo Ricci, da Pesaro, oltre a Michele De Pascale, sindaco dem di Ravenna e presidente dell'Upi. Tutti soggetti con voce in capitolo.

Passano due ore e il flipper Pd va in tilt: «Noi sindaci vediamo il bicchiere mezzo pieno per l'abrogazione dell'abuso di ufficio - racconta Ricci - e loro lo vedono totalmente vuoto». Ci si mette perfino il governatore della Campania, Enzo De Luca, a lodare «la positiva iniziativa del Governo sulla giustizia» bombardando «esponenti del Pd, esempi di trasformismo e di opportunismo, che parlano sul tema con una supponenza insopportabile». Insomma i dirigenti locali apprezzano.

Ma al di là del merito, su cui si esercitano schiere di giuristi vicini ai dem sui social e nelle chat, c'è un motivo politico se dopo dieci anni di battaglia dei primi cittadini contro questo reato, ora nel Pd è tutto un «sì hanno ragione, ma....non è il caso di abrogarlo». Il motivo, a detta dei protagonisti, è che «la riforma assume un carattere del tutto diverso se il governo la presenta come un omaggio a Berlusconi». Insomma il Pd è dovuto salire sulle barricate. Per non farsi scavalcare a sinistra dai ben più oltranzisti 5stelle: non a caso oggi Elly Schlein ha voluto mandare una delegazione del Pd in piazza con Conte, per i diritti e il lavoro. Figuriamoci se poteva appoggiare un pezzo della riforma della giustizia in salsa berlusconiana. Pure i moderati-garantisti del Pd si sono auto-silenziati in queste ore.

Del resto, anche i sindaci si sono distinti, tanto per completare il quadro di un vetro in frantumi: «Questo reato va abrogato o modificato», ha sempre detto Antonio Decaro ad ogni assemblea Anci, coperto dagli applausi degli associati di destra, sinistra e centro. Quando poi settimane fa il ministro Nordio assieme a Francesco Paolo Sisto lo ha convocato ventilando la possibilità di un'abrogazione tout court del reato di abuso, il presidente dei sindaci italiani non ha fatto un plis-

questo è già un segnale politico, e molto chiaro, in direzione garantista. Questa è una parte di una riforma più ampia». Il vice-premier cita Berlusconi: «Sapeva ed era assolutamente favorevole». Lucio Malan, Fdi, afferma che «la riforma varata dal governo Meloni punta a migliorare il funzionamento della giustizia, rafforzando le garanzie». E Delmastro aggiunge: «Non credo che la magistratura abbia nulla da eccepire. Non l'abbiamo privata di un solo strumento per accertare la verità processuale dei fatti». —

sè, assumendo la postura del «decidete voi». Ieri però ha ribadito che il «problema è serio per i sindaci, molte vite sono state distrutte dagli avvisi di garanzia, sono anni che chiediamo una rimodulazione del reato». A parlare chiaro ci ha pensato però il collega Matteo Ricci. «La cancellazione dell'abuso d'ufficio è una vittoria dei sindaci italiani, a prescindere dal colore politico. Un reato assurdo che genera paura della firma e che nel 98% dei casi viene archiviato o assolto». Punto. Il resto è un cahier de doleance contro il governo «allergico a regole e controlli» di big e parlamentari dem.

E Schlein si prepara a sfoderare in Parlamento le contro-proposte del Pd illustrate da Bazoli: «Cambiare il testo unico sugli enti locali per disciplinare meglio le responsabilità dei sindaci e dei dirigenti gestionali; limitare la responsabilità erariale solo al dolo e non alla colpa; eliminare la norma della Severino per cui dopo la condanna di primo grado un sindaco viene sospeso. Ma togliere il reato - avverte - può essere un boomerang per i sindaci perché sarebbero indagati lo stesso, ma per corruzione». —

L'INTERVISTA

Giuseppe Busia

«È una riforma sbagliata ci porta fuori dall'Europa»

Il presidente dell'Anac: «Violate convenzioni con l'Onu e con Bruxelles Controlli necessari per il Pnrr e per non fare andare l'Italia fuori strada»

GIUSEPPE SALVAGGIULO

«L'abrogazione dell'abuso di ufficio non risolve la paura della firma e gli obblighi internazionali». La voce di Giuseppe Busia, presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione, arriva dall'aeroporto di Tirana, dove ha partecipato a un summit con i colleghi degli altri Paesi europei sulla trasparenza negli appalti.

Che cosa pensa dell'abuso di ufficio?

«Ritengo che sia giusto e opportuno definire nel dettaglio il perimetro del reato».

Non è già stato fatto con quattro riforme negli ultimi trent'anni?

«Un tentativo avanzato è quello della riforma del 2020, che ha circoscritto il reato. Ma successivamente alcune sentenze lo hanno nuovamente esteso, considerando punibile qualsiasi violazione dell'articolo 97 della Costituzione sul buon andamento della pubblica amministrazione. Come se ogni violazione amministrativa costituisca automaticamente un reato».

Che cosa suggerisce, in vista del dibattito parlamentare sul ddl Nordio?

«Una legge di interpretazione autentica, per chiarire definitivamente i confini del reato entro la violazione di puntuali norme di legge. Un intervento di questo tipo avrebbe l'effetto di escludere la punibilità del giusto esercizio della discrezionalità».

E l'abrogazione tout court scelta dal ministro?

«Non la condivido. Rende non punibili gli abusi di potere, nonché violazioni sia di leggi sia di obblighi necessari a evitare conflitti di interessi. Inoltre questa scelta crea un triplice problema di compatibilità dell'ordinamento italiano a livello internazionale».

Problema di che tipo?

«Ci sono due convenzioni internazionali contro la corruzione, sottoscritte in passato dall'Italia e quindi già vincolanti. Una a livello Onu, l'altra del Consiglio d'Europa. Entrambe impongono esplicitamente di prevedere una repressione penale – ripeto, penale – di condotte sovrapponibili ai reati di abuso di ufficio e traffico di influenze illecite».

Se il ddl Nordio diventerà legge, che cosa accadrà?

Giuseppe Busia, presidente dell'Autorità Anticorruzione

«Onu e Consiglio d'Europa hanno specifici organismi di controllo. Sicuramente l'abuso di ufficio resterebbe scoperto, rischiando di metterci in aperto contrasto; quanto al traffico di influenze, bisognerà studiare attentamente le conseguenze della ridefinizione, per valutare se si dissocia da quanto previsto dalle convenzioni internazionali».

E il terzo fronte?

«È la direttiva europea proposta un mese fa dalla Commissione europea, in risposta allo scandalo chiamato Qatargate ma con una portata generale: un passo davvero fondamentale nella lotta alla corruzione».

Che cosa prevede?

«Azioni sia a livello di prevenzione, con il rafforzamento delle autorità indipendenti come l'Anac, sia a livello repressivo».

In che modo?

«Armonizzando a livello europeo le definizioni dei reati perseguibili, per ricomprendere non solo corruzione e concussione, ma anche appropriazione indebita, traffico di influenza, abuso di ufficio, ostruzione della giustizia e arricchimento illecito in connessione a reati di corruzione. In sostanza si integra nel diritto europeo la convenzione Onu che citavo precedentemente. Infine ci sarà un monitoraggio costante sul rispetto da parte dei Paesi».

Che sanzioni rischiamo, quindi?

«Al momento, questa è la proposta della Commissione. Diventerà vincolante se, come spero, si arriverà al termine dell'iter di approvazione. Ma è già importante per capire in che direzione va l'Europa, se non l'Occidente».

Quale direzione?

«Trasparenza nella gestione delle procedure pubbliche, lotta agli sprechi, repressione penale dei reati connessi. Biden ha detto che la lotta alla corruzione è questione di sicurezza nazionale. E la direttiva Ue è stata sollecitata dalla rete di Autorità indipendenti a cui noi aderiamo».

> Serve una legge di interpretazione autentica, per chiarire finalmente i confini del reato

> Così si rendono non punibili gli abusi di potere, nonché violazioni di leggi e conflitti d'interesse

La paura della firma non giustifica soluzioni radicali?

«La vera paura della firma ha due cause. La prima è l'opacità legislativa. È giusto che il funzionario pubblico sappia esattamente cosa è lecito e cosa no. Per questo ripeto che l'abuso d'ufficio avrebbe definitivamente perimetrato con un'interpretazione autentica del legislatore».

E la seconda causa?

«L'assenza di mezzi e capacità amministrativa. I piccoli enti sono paralizzati da assenza di risorse e competenze. I dirigenti non firmano perché devono fare troppe cose, e tante su cui non sono specializzati».

Che cosa servirebbe?

«Sui contratti pubblici, bisogna creare un centinaio di centrali di committenza, altamente specializzate sui singoli settori, che suppliscano alle amministrazioni che non sono in grado di gestire le procedure. Oggi le centrali regionali ci sono, ma non ovunque e non tutte adeguate. È l'unico modo per fare presto, non sprecare soldi, rispettare i tempi del Pnrr».

Lo stiamo facendo?

«Siamo in ritardo. Questa è la vera partita. Siamo in difficoltà. Troppe amministrazioni non sono in grado di attuarlo: per questo si rischia di perdere tempo e sprecare soldi. Rischiamo di arrivare al 2026 senza aver completando le opere, perdendo l'occasione unica dei finanziamenti europea. La vera cura della paura della firma non è l'abrogazione dell'abuso di ufficio».

L'Anac sta lavorando per questo?

«Da luglio faremo un'analisi della capacità delle stazioni appaltanti, solo quelle organizzate potranno fare le gare complesse. C'è da dire, però, che il nuovo codice degli appalti esclude la necessaria qualificazione per contratti di lavori fino a 500mila euro».

Servono nuove regole?

«Servono assunzioni straordinarie con stipendi competitivi per alte professionalità. E le assicuro che si tratta di soldi ben spesi, perché largamente superiori a quelli che si sprecano continuando così».

Non è tardi?

«È stato fatto tutto in corsa. Alcuni aspetti non sono stati calcolati, altri tentativi non hanno funzionato. Ma non è il momento delle polemiche. Se perdiamo il Pnrr, perdiamo tutto. Anche oltre il Pnrr».

Oltre il Pnrr?

«Il nuovo patto di stabilità europeo sarà basato su meccanismi simili. Piani di rientro dal debito concordati e da attuare con regole di trasparenza, correttezza e verificabilità».

Alzare gli affidamenti diretti a 150mila euro la convince?

«Una scelta che non va nella direzione di confrontare le offerte, garantire una spesa di qualità, evitare i conflitti di interessi. Il decisore pubblico si rivolge all'impresa amica, che senza il confronto con terzi si sentirà autorizzata ad aumentare i prezzi, facendo pagare di più ciò che vale meno».

Lo scontro con la Corte dei Conti è un segnale preoccupante?

«Il Pnrr prevede controlli, ma quello concomitante non è tra quelli indispensabili. Dunque non si violano le regole europee. Però, in generale, i controlli servono e aiutano l'amministrazione. Con questo spirito lavora l'Anac, attraverso la vigilanza collaborativa. Ciò cura la paura della firma ed evita contenzioso successivo. Se stai sbagliando strada, meglio saperlo subito e non quando è troppo tardi, no?».

E la proroga dello scudo erariale?

«Si crea irresponsabilità anche per comportamenti gravemente colposi. Una deroga, forse giustificabile durante l'emergenza Covid, non può diventare regola».

Dopo la polemica sul codice degli appalti, come sono i suoi rapporti col governo?

«Improntati, come prima e come con gli altri governi, a correttezza istituzionale. Le nostre osservazioni sono indipendenti, specifiche, connesse alle nostre competenze. E collaborative, anche se qualcuno non lo capisce». —

MELONI CONTROLLA

Entro l'estate sette decreti «Tutti presenti»

Il governo ha davanti un tour de force: sette decreti da far approvare in Parlamento in 30 giorni. E poi ci sono le riforme in arrivo, come giustizia o fisco. Ma la pausa estiva è alle porte ed ecco la necessità di lavori serrati e di non saltare alcun appuntamento con i lavori di commissione o di Aula. Il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani, ha scritto una lettera di richiamo. Si chiede a sottosegretari, viceministri e ministri «di fornire al Dipartimento per i rapporti con il Parlamento un prospetto settimanale il più completo possibile circa la presenza dei rappresentanti del Governo nelle Commissioni e nelle Aule parlamentari». Il report sarà inviato al presidente del Consiglio, su sua richiesta. Nessuna seduta, è l'input, dovrà saltare. —

Lo scontro politico

Forza Italia Tregua per Silvio

Patto nel partito riunito nel nome di Berlusconi: «Lui resta nel simbolo»
Tajani e Ronzulli: percorso condiviso. Il Congresso sarà convocato dopo le Europee

IL CASO

Antonio Bravetti / ROMA

Berlusconi forever. «Il suo nome resterà per sempre nel simbolo del partito», promette Antonio Tajani. Nel tondo elettorale, tatuato sotto al tricolore. A meno di 48 ore dai funerali del Cavaliere, è tregua ai vertici di Forza Italia. Tajani e Licia Ronzulli siedono vicini. Il partito si lecca la ferita e s'incammina lungo la strada indicata dallo statuto per eleggere il nuovo presidente del partito che prenderà il posto dello storico leader. Con la benedizione della primogenita: «Marina ringrazia e assicura la sua vicinanza», dice il coordinatore.

Forza Italia prova a fermare il tempo. Tajani convoca la stampa nella sede del partito di San Lorenzo in Lucina. Con lui ci sono i capigruppo, Paolo Barelli e Ronzulli, il capo delegazione al Partito europeo Fulvio Martusciello. Alle spalle una gigantografia di Berlusconi. Aria grave, voci basse, espressioni meste.

La famiglia, prima di tutto: «Stamani ho ricevuto una telefonata da Marina Berlusconi, che mi ha chiesto di ringraziare tutta Forza Italia per le manifestazioni di grande affetto che ha riversato su suo padre. Marina mi ha ribadito, nel rispetto dei ruoli, la stima, l'affetto e la vicinanza di tutta la sua famiglia a Forza Italia, che è una delle maggiori realizzazioni di Berlusconi».

È un eterno 1994, un nostalgico 2002, come ricorda la foto in corridoio: Berlusconi che stringe le mani di George Bush e Vladimir Putin a Pratica di Mare. «Tutto il movimento politico è unito nel nome di Silvio Berlusconi», esordisce Tajani. «Dai senatori ho avuto mandato per dire che abbiamo il dovere di proseguire uniti – gli fa eco Ronzulli – oggi siamo in mare aperto, ma come sa chi va a vela è essenziale l'armonia nella squadra per arrivare in porto».

La road map la spiega il coordinatore nazionale: giovedì prossimo «si riunirà il comitato di presidenza di Forza Italia che convocherà il Consiglio nazionale, che sarà chiamato a eleggere il presidente che guiderà il partito fino al prossimo congresso nazionale». Che molto probabilmente si svolgerà dopo le europee del 2024, di certo non quest'anno, perché «non ci sono i tempi tecnici» per effettuare tutti gli adempimenti statutari. Quasi sicuramente toccherà a lui: «Tajani è la persona più autorevole», assicura Barelli. Nessun ruolo, al momento, per Marta Fascina. «Era la compagna di vita di Berlusconi, è una deputata – ricorda il ministro degli Esteri – e non c'è bisogno di ritagliare per lei spazi formali».

«È difficile guardare al futuro senza Berlusconi – sussurra Tajani davanti a una sala stampa gremita – ma lui voleva che lo facessimo. È un leader che non scompare, il suo pensiero e i suoi sogni rimarranno». E allora via alle «giornate del tesseramento», il 24 e il 25 giugno, per pompare sangue nel partito. E poi «il 29 settembre», giorno del compleanno del fondatore, «si inaugura una tre giorni a Paestum per prepararci alle elezioni europee». Mentre non c'è fretta per decidere chi prenderà il posto del Cavaliere in Senato.

L'ipotesi di Paolo Berlusconi sembra svanire: «Al momento non si parla di candidature – precisa il ministro degli Esteri – anche perché le suppletive si svolgeranno entro il 29 ottobre. Ne parleremo con gli alleati». Finita la conferenza stampa, pranzo in centro. Insieme allo stesso ristorante, ma a tavoli diversi. Due gruppi: Tajani da una parte, Ronzulli dall'altra. «Casualmente», giurano. —

Antonio Tajani e Licia Ronzulli ieri assieme in conferenza stampa garantiscono: «Percorso condiviso»

I PROSSIMI APPUNTAMENTI

Il Comitato
Il Comitato, composto da 50 iscritti a Forza Italia, si riunirà giovedì 22 giugno per convocare il Consiglio Nazionale

Il tesseramento
Il primo appuntamento dopo il Comitato, come annunciato da Tajani, sono le giornate del Tesseramento il 24-25 giugno

Consiglio nazionale
A fine luglio si riunirà il Consiglio per decidere il reggente e i tempi per il Congresso: non sarà prima di Primavera 2024, dopo le elezioni europee

LICIA RONZULLI

> Ora pratichiamo unità, l'armonia di squadra è necessaria in mare aperto

ANTONIO TAJANI

> Non cambia nulla nella coalizione In Ue lavoriamo per unire Popolari e Conservatori

IL DIBATTITO

Foggia, prima via intitolata al Cav

Apricena (Foggia) è il primo Comune in Italia a intitolare una via a Silvio Berlusconi. La giunta ha deliberato ieri il nuovo nome dell'attuale "Via Modena": sarà "Via Silvio Berlusconi", nonostante la legge vieti di intestare piazze o strade pubbliche a persone che non siano morte da almeno 10 anni. La questione, dibattuta anche ad Ascoli Piceno per una via e a Lardirago (Pavia) per un parco, tiene banco anche a Milano. Una delle ipotesi sarebbe, per ora, quella di dedicargli il Belvedere di Palazzo Lombardia, il piano più alto della sede della Regione. —

LA SETTIMANA

BRUNO MANFELLOTTO

Vediamo se è il momento di "Forza Meloni"

L'investitura, che in fondo era nelle cose, è arrivata ieri, formale e affettuosa: la famiglia Berlusconi resterà "azionista di riferimento" di Forza Italia – con cui vanta un credito di 90 milioni – e vuole che sia Antonio Tajani a guidarla fino al congresso che designerà il successore di Silvio Berlusconi. Show down rinviato dunque all'anno prossimo, forse a dopo le elezioni europee che misureranno l'effetto della scomparsa del padre fondatore: gli elettori correranno verso altri lidi, o in un estremo gesto di affetto resteranno "azzurri"? Test importante dal quale dipenderà non solo il futuro dei berlusconiani, ma anche del governo europeo.

Certo, essendo Forza Italia un'originalissima macchina capace di fondere partito, azienda e famiglia, politica, soldi e interessi personali, è difficile che sopravviva a lungo alla morte dell'uomo che ne rappresentava tutte le facce unendo in sé carisma, fiuto e disponibilità finanziaria. Ma è importante che la sua presenza politica non si dissolva: lo è per la famiglia che deve prima sistemare l'eredità aziendale, e lo è per la coalizione di centrodestra chiamata a non disperdere il segno moderato ed europeista impresso da B. negli ultimi anni.

Il primo compito di Tajani sarà insomma frenare liti, gelosie, diaspore, almeno fino alle Europee. Non sarà facile: ci sono gli appetiti da una parte di Giorgia Meloni, forte di un'ascesa incontestabile e della presenza a Palazzo Chigi; dall'altra di Renzi e Calenda che parlano ai moderati scontenti di una maggioranza troppo spostata a destra.

Per ora ogni gesto di Meloni pare studiato per dire che di erede ce n'è uno solo: lei stessa. Lo ha dimostrato con i funerali in Duomo e con la scelta del lutto nazionale, e subito dopo con il bavaglio alle intercettazioni e l'abolizione del reato di abuso d'ufficio che sarebbero piaciuti a Berlusconi, che la riforma della giustizia non volle o non riuscì mai a fare. Tutto è a suo favore, purché eviti altre sproporzionate esibizioni di potenza (come ai funerali) e rinunci, come per la giustizia, a un divisivo «spirito di rivincita» (Massimo Franco, "Corriere della Sera").

Si vedrà presto che strada sceglierà Meloni: nei prossimi capitoli della riforma della giustizia; nella partita europea su Mes, patto di stabilità e migranti; nelle annunciate revisioni della carta costituzionale. E soprattutto se si manifestasse davvero la possibilità di una nuova maggioranza alla guida del governo dell'Unione europea fatta di popolari, liberali e conservatori: vi parteciperà Meloni rompendo l'alleanza con polacchi e ungheresi e dimenticando gli spagnoli di Vox? E Salvini rinuncerà all'abbraccio con i tedeschi dell'Afd e i francesi di Marine Le Pen? Dovrebbero farlo, se davvero volessero raccogliere l'invito e l'eredità di Berlusconi. Non lo faranno se dovessero prevalere gli interessi di parte e di bottega, e con essi le turbolenze nel governo. La sfida, la scelta è tutta qui: tra una destra chiusa e nazionalista, e un nuovo fronte europeista conservatore e liberale. Ciò che Berlusconi aveva promesso, ma che non è riuscito a fare. —

L'ultimo saluto

IL REPORTAGE

Flavia Prodi l'addio dell'altra Italia

Dopo i funerali di Berlusconi la messa per la moglie del Prof
Zuppi: sobria in un mondo sguaiato
Il marito: noi due cielo e terra

FABIO MARTINI

BOLOGNA

Nell'ariosa e stracolma chiesa di San Giovanni in Monte – San Zvân in Mânt come la chiamano i bolognesi – da mezzora l'ultimo addio a Flavia Franzoni Prodi si sta svolgendo in un'atmosfera sospesa, tipica dei preliminari liturgici: tutti sono in attesa delle parole "giuste", quelle capaci di restituire un senso alla commozione per la scomparsa di una donna anticonformista: poco appariscente e molto influente, cattolica di sostanza e non di forma. Una anti-first lady. E l'incantesimo si crea con la splendida omelia del cardinale Matteo Zuppi, presidente della Cei, che sceglie le parole con cura, nel raccontare l'amore e la religiosità di Flavia e ad un certo punto aggiunge: «Riservata in un mondo sguaiato, pieno di vanagloria, davvero vana, di penosa esibizione perché riduce l'amore ad apparenze. Flavia preferiva la sobria e solida vicinanza».

In chiesa la prima squadra dell'Ulivo che sognava un altro Paese possibile

Impossibile attribuire al cardinale raffronti con altri recenti funerali: i confronti non li fa Zuppi e men che mai li fanno i Prodi, che hanno altro a cui pensare. Ma il loro saluto è fatto di interiorità, come conferma pochi minuti dopo Romano Prodi: si avvicina all'altare e con la voce arrochita dalla commozione conclude il suo breve ricordo con parole poetiche: «Pochi giorni fa ci eravamo chiesti con Flavia: chissà se dal Paradiso si vede bene Piazza Santo Stefano? », che è la piazzetta sotto casa, dove i due Prodi hanno camminato sottobraccio per tanti anni.

A questo punto in chiesa si rompono gli argini emotivi: molti piangono e mentre il Professore torna tra i suoi nipoti, si alza un applauso lungo, a sua volta commovente. Qualche minuto dopo il Cardinale Zuppi chiude la cerimonia, rilanciando il pensiero di poco prima: «Secondo me dal Paradiso si vede bene Santo Stefano e da oggi, dalla piazza, anche il cielo si vedrà meglio. Con una stella in più». Anche i più cinici cedono, l'emozione dilaga nel ricordo di quella donna così schiva che ogni bolognese incontrava spesso, talora con le sporte di plastica della spesa. In tanti inseguono i propri pensieri e anche se nessuno l'ha esplicitamente "chiamata" è come se, a fine cerimonia, si fosse materializzata quella che tante volte è stata chiamata, spesso retoricamente ma con efficacia, l'"altra Italia". Diversa, almeno un po', dall'Italia "sguaiata", evocata dal cardinal Zuppi.

Certo, un'Italia fatta di tanti frammenti. A Bologna, per l'ultimo saluto a Flavia è arrivata la prima squadra di Prodi, la squadra dell'Ulivo, quella del 1996: Walter Veltroni, Massimo D'Alema, Pierluigi Bersani, Enrico Letta, Rosy Bindi, Giovanna Melandri, Barbara Pollastrini, ovviamente Arturo Parisi e Giulio Santagata ma anche i leader dei partiti di allora, Piero Fassino e Pierluigi Castagnetti. Personalità diverse tra loro, ma che a metà degli anni Novanta condivisero la speranza che fosse possibile, appunto, un'altra Italia.

E di quell'altra Italia è tornata a far parte anche la Chiesa italiana: dopo aver assecondato per anni un personaggio distante dai propri valori come Silvio Berlusconi, in pochi giorni è come se avesse "riallineato" le gerarchie: mentre nel Duomo di Milano per i funerali di Berlusconi, è stata ascoltata l'ambivalente omelia dell'arcivescovo (ma non cardinale) Mario Delpini, per i Prodi non soltanto la presenza fisica di Matteo Zuppi, ma anche la delicatissima lettera autografa di Papa Francesco. Nella quale il pontefice chiama Prodi «caro fratello» e aggiunge: «Sono convinto che dopo più di 50 anni di matrimonio saprai raccogliere l'eredità di fede e di fortezza di Flavia continuando a testimoniare, nel suo vivo ricordo, la bellezza del vincolo di amore che vi ha tenuti uniti, mano nella mano fino all'ultima passeggiata insieme».

È stata una cerimonia semplice, nello stile della famiglia Prodi-Franzoni, che si era occupata degli aspetti organizzativi: la scelta delle preghiere, dei brani da leggere, dei canti e delle fotografie. Tra i banchi della Chiesa quasi inevitabile la caccia a presenti e assenti. Sergio Mattarella ha parlato con Prodi per telefono a lungo e in modo affettuoso dopo i funerali, la presidente del Consiglio ha mandato una corona di fiori, nessuno ha visto esponenti di rilievo del Terzo polo, c'erano la segretaria del Pd Elly Schlein, Mario Monti e Mario Draghi.

Nel suo breve ricordo in chiesa il Professore aveva detto: «Dopo due anni e più di corteggiamento, mai mi sono pentito di avere tanto insistito…», «la nostra unione è stata cielo e terra, non solo uno scambio intellettuale, ma tanta felicità, la casa sempre piena di amici». Bella la frase sul pensiero politico della moglie, riassunto da termini in disuso anche a sinistra: «Flavia sognava un'Italia limpida e discreta». —

Romano Prodi accarezza il feretro della moglie. Alla cerimonia c'erano gli ex premier Draghi, Gentiloni (in basso a sinistra) e Monti (a destra), assieme alla segretaria Pd Schlein)

L'OMELIA DI MATTEO ZUPPI

> Flavia è sempre stata mite con un radicalismo dolce che era la sua fermezza in un mondo pieno di vanagloria e penosa esibizione

Il cantante all'ex premier: «Le volevo bene quanto ne voglio a te»

Da Gianni Morandi a Pif e Lerner L'abbraccio degli amici al Professore

LA GIORNATA

Filippo Fiorini

La loro ultima apparizione pubblica insieme risaliva al febbraio 2022, quando la piazza della città di Bologna si riempì per chiedere la pace in Ucraina. Gianni Morandi cantò *C'era un ragazzo* e Romano Prodi era sul palco. Poi, ieri, dopo il funerale di Flavia Franzoni, si sono incontrati ancora. Un'altra piazza gremita, quella di San Giovanni in Monte. Stessa città, quella di entrambi. Poco prima di abbracciare l'ex premier appena rimasto vedovo, Gianni si è avvicinato e, a due passi dal feretro aperto, e ha sussurrato al Professore: «Volevo dirti che le volevo bene quanto ne voglio a te». E lui gli ha risposto: «Grazie, grazie». Non solo famigliari, politici, banchieri, imprenditori, alti prelati e semplici cittadini, hanno scelto di congedarsi di persona dalla donna che l'Italia ha conosciuto al fianco di Romano Prodi, ma anche tante altre celebrità che con lei avevano un rapporto di amicizia, stima, oppure, la conoscevano di vista e ciò nonostante hanno voluto esserci. «A forza di incrociarci sotto ai portici di Bologna, con le relative buste della spesa, ci si salutava da un po' con un cenno degli occhi e un sorriso. Per timidezza, non mi sono mai presentato. La notizia della sua improvvisa scomparsa mi lascia un vero dispiacere», ha scritto su Facebook Samuele Bersani, che ieri è entrato in chiesa quasi di soppiatto mischiandosi alla gente.

«Ho conosciuto Flavia prima di Romano, a un'assemblea universitaria. Militavamo insieme nel movimento», ricorda invece il filosofo Stefano Bonaga, che, come anche il giornalista Gad Lerner, precisa che è presente solo «in qualità di amico». Con loro anche il conduttore Pif, i giornalisti Milena Gabanelli e Marco Damilano. —

Il conduttore Pif

Il cantante Gianni Morandi

CrediFriuli: la sostenibilità al centro della gestione del risparmio

BCC CREDIFRIULI
GRUPPO BCC ICCREA

La crisi climatica va contrastata con la consapevolezza di ciò che si può e si deve fare: non c'è più tempo

La Finanza Sostenibile svolge un ruolo fondamentale oggi in Europa in un'ottica di leadership planetaria. Il Vecchio Continente, infatti, è responsabile dell'8 per cento delle emissioni di gas serra ma contribuisce, a livello mondiale, con circa il 50 per cento delle emissioni di strumenti finanziari sostenibili, contro il 23 per cento degli Usa. Dunque, all'indomani della crisi pandemica, che ha risvegliato un'inflazione dormiente da circa 40 anni, e con il perdurare del conflitto russo – ucraino che ha allontanato l'attenzione dai temi della sostenibilità, si percepisce a livello sistemico una ripresa del percorso virtuoso verso uno sviluppo sostenibile. Tutte tematiche al centro dell'evento "Non c'è più tempo" organizzato da CrediFriuli presso il Teatro Giovanni da Udine in partnership con Raiffeisen Capital Management e Bcc Risparmio e Previdenza Sgr.
Le testimonianze dirette dello stato di salute della Terra sono state presentate da Fabio Cappa, che guida ogni anno vere e proprie spedizioni scientifiche in tutto il mondo con l'obiettivo di verificare e documentare le criticità che questo sviluppo economico sta determinando sul livello della temperatura del pianeta: effetti devastanti prodotti negli ultimi 70 anni dall'utilizzo dei combustibili fossili. Il cambiamento climatico è il responsabile di conseguenze di eventi drammatici come quelli della Romagna, senza dimenticare i paesaggi antartici sempre più compromessi, le barriere coralline distrutte, le foreste devastate dagli incendi causati dal surriscaldamento, i ghiacciai alpini fortemente ridimensionati dallo scioglimento. Eventi che richiamano ogni persona, col proprio ruolo, all'impellenza di una reazione virtuosa che inneschi, a livello di sistema, effetti che blocchino l'inerziale percorso verso una dimensione irrecuperabile del surriscaldamento terrestre.

Luciano Sartoretti — Presidente

L'evento ha voluto essere un ingaggio a ciascuno dei 600 partecipanti per contribuire a informare e a stimolare stili di vita e di impresa nuovi e rinnovati, che intercettino uno sviluppo sostenibile in un pianeta che ha risorse scarse e dove l'imperativo è garantire la vita alle generazioni future. Il presidente di CrediFriuli, Luciano Sartoretti, ha evidenziato come sia un preciso dovere della banca, richiamato anche dallo Statuto, quello dell'educazione al risparmio che deve essere investito con finalità remunerative e sociali, grazie alla Finanza Sostenibile. Gli ha fatto eco il direttore generale, Gilberto Noacco: «Siamo una banca a mutualità prevalente nella quale è naturale coniugare gli obiettivi economici con quelli valoriali. La difesa del pianeta ci vede coesi a livello di Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea in un progetto trasversale rispetto alle attività delle singole Bcc in ottica ESG (ambiente, società e governance). Abbiamo, al riguardo, istituito nell'ambito del CdA la figura del Consigliere delegato alla Sostenibilità investendo del ruolo il vice presidente, Stefano Fruttarolo». L'ingaggio verso uno sviluppo sostenibile ha un forte impatto sul processo di gestione del risparmio delle persone con la finanza sostenibile che sta registrando una vera e propria accelerazione, come ha affermato il responsabile dell'Area finanza, Leonardo Balconi: «Una normativa europea sempre più affinata sta determinando una concreta selezione fra gli intermediari, veicolando i capitali dei clienti verso strumenti finanziari che investono effettivamente in tematiche legate all'ambiente, al sociale e al governo d'impresa. Il risparmiatore deve però essere informato di quanto il suo portafoglio finanziario sia effettivamente posizionato in termini sostenibili affinché possa essere guidato dalla banca verso una maggiore aderenza ai principi ESG».

Il messaggio conclusivo consegnato da Cappa è stato quello che la Finanza Sostenibile non è un atto di volontariato, ma coniuga in un doppio rendimento, quello finanziario e sociale, la sua vera forza, testimoniata da rendimenti sistematicamente maggiori della Finanza Sostenibile rispetto a quella tradizionale così come espressi da precisi indici di borsa.

Leonardo Balconi — Responsabile Area Finanza di CrediFriuli

Il dramma nel Mediterraneo

IL REPORTAGE

Il dolore e il sollievo

A Kalamata tra i parenti in cerca dei loro cari: «Abbiamo ritrovato i nostri fratelli»
Ma per tanti non ci sono più speranze
I morti portati in un container al Pireo

LETIZIA TORTELLO

INVIATA A KALAMATA

«Mio cugino Ahmed è vivo! È vivo, vivo! L'ha riconosciuto sua moglie da un video su Facebook. Ma suo fratello è sparito, non ci aiutano. Anche suo cugino. E altri 40 o forse 70 del nostro paese. Mi basterebbe trovarne uno, due e ringrazierei Dio. Sono morti, sono tutti morti. Aiutatemi a cercarli». Sono le sette di sera e Mohamed è al bar di Kalamata, Sudovest del Peloponneso, dopo aver visto la tragedia in faccia e ritorno in meno di ventiquattr'ore. È egiziano, ha quasi quarant'anni e lavora in Italia da venti. È partito da Milano per Atene, e poi per il Sud del Paese giovedì notte, senza dormire, né mangiare, per ore ed ore, per cercare parenti e amici, dopo l'annuncio che la barca dalla Libia si era ribaltata. Sull'Adriana c'erano tra 40 e 70 suoi concittadini, tutti originari di Sharqiyya, un villaggio di 7000 persone a Nord del Cairo. Lo sa perché una settimana fa suo cugino Mohamed Mohme Elsharkawi, 33 anni e da tre macellaio in un negozio halal nella periferia di Milano, aveva parlato con alcuni di loro. «Partiamo, che Dio ci aiuti», avevano detto. «Sognavano l'Italia, l'Europa, come tutto il mondo, tutti noi, cosa credete? Uno stipendio, una vita tranquilla», raccontano i ragazzi. Il più grande dei due è sbarcato in Italia in aereo nel 2000, con un visto lavorativo, ma il giovane la tratta infernale del Mediterraneo l'aveva compiuta nel 2020 nello stesso modo dei ragazzi che stanno cercando ora, solo su un barchino più piccolo, di 2 metri per 7, «su cui abbiamo viaggiato in 85», ricorda. Quasi impossibile crederci, provando a tracciare con lo sguardo le dimensioni per terra. Ma c'è poco da stupirsi, se si pensa che sul peschereccio affondato mercoledì notte viaggiavano 750 persone in 35 metri.

Ci spiega anche come si parte dall'Egitto: «In bus fino alla Libia, poi il grosso che devi pagare sono i trafficanti del mare». Anche 7 mila dollari per la traversata. Ma si fa di tutto pur di fuggire dalla miseria, dalla paura, pur di arrivare in Europa. Così come non si è fatto problemi, ieri, Mohammed a pagare 500 euro un taxi da Atene a Kalamata, tre ore di strada e duecentoquaranta chilometri, per inseguire un brandello di speranza che i parenti e i conoscenti che ancora mancano all'appello siano tra i 21 superstiti ricoverati all'ospedale del porto del Sud, oppure tra i migranti trasportati al campo profughi di Malakasa, nella capitale, dove però non l'hanno fatto entrare. «Vi prego, aiutatemi voi a chiedere alla Croce Rossa. Non ci ascolta», ci chiede. Tramite i social, sui tanti gruppi egiziani che si attivano dopo tragedie del genere e a cui lui è abituato, ha scoperto che Ahmed Magdi Mohammed Elsharkawi, suo cugino, è vivo. Compariva in un video col giubbotto di salvataggio. «Ha solo vent'anni, sicuramente sarà terrorizzato», racconta ancora. Tra connazionali in cerca di parenti, fanno subito rete, gli egiziani: uno di loro parla greco e fa da interprete con la Guardia costiera che sta stilando una lista dei dispersi. Ma le ricerche, per i tanti congiunti arrivati, molti palestinesi e siriani, sono confuse, tra rimpalli, chilometri da percorrere tra Atene e Kalamata e frasi del tipo: «Non ci risulta, ci spiace. Magari il nome è stato scritto sbagliato». Per questo Mohammed è pieno di rabbia, e dice che non può e non vuole gioire: «Di cosa dovrei essere contento? Che Ahmed è vivo. Ok, e gli altri? Dove sono? Non è una soluzione - insiste -, non riescono a darti una risposta. Siamo venuti qui con ore di viaggio, siamo stremati, non ci fanno neanche entrare a guardare in faccia quelli che potrebbero essere i nostri parenti».

Ma c'è un'altra storia che dalle coste della Grecia fa il giro del mondo: è quella dei due fratelli siriani , Fadi e Mohammad, che si ritrovano a Kalamata, e si riabbracciano tra le sbarre del centro allestito al porto. «Grazie al cielo sei vivo», urla Fadi. Fuggito dalla Siria, racconta di essere arrivato dall'Olanda, dove ha ottenuto l'asilo, per cercare il fratello di 18 anni. Scoppiato in lacrime, alla vista di Mohammed, mentre il giovane viene imbarcato alla volta di Atene.

Al campo di Malakasa 2, ad Atene, i bus con 77 dei 104 sopravvissuti sono arrivati intorno all'1 di ieri pomeriggio. Le guardie fuori dal centro di identificazione, chiuso con un'alta recinzione metallica e che somiglia a un carcere solo che puoi vedere attraverso, tengono d'occhio chiunque si avvicini. All'interno, famiglie di profughi entrano ed escono dai prefabbricati. I 74 del naufragio di Kalamata sono assistiti da medici e psicologi. Un ruolo fondamentale di supporto è svolto da Medici senza frontiere, sotto la guida dell'italiano Duccio Santerini. Le testimonianze sono agghiaccianti: c'è chi ha «visto affogare piano piano figli e fratelli, o morire al proprio fianco gli amici», dice scosso il cooperante, «chi cerca ancora i suoi bimbi morti. È una tragedia immane, le storie sono terribili. Una peggio dell'altra».

I migranti inghiottiti dal mare. E poi c'è quella massa ancora senza nome dei migranti recuperati morti. Giace lì, sotto il sole del cimitero del Pireo Schisto, in un gigantesco container-frigo, che si apre ogni tanto per fare uscire quattro corpi per volta, nudi, senza essere avvolti nei sacchi, pronti per l'obitorio e l'identificazione. Dall'alto, si vedono i necrofori che movimentano bare in legno nero. Poi, i furgoni partono, dieci minuti di strada verso l'altro cimitero del Pireo, l'Anastasios. «Preleviamo campioni di Dna, speriamo che i parenti possano ritrovarli - ci spiega Ilias Boiokas, il medico legale -. Ne riceviamo 8 al giorno, ma nel weekend facciamo pausa. Siamo solo in due». Si apre una bara. Una delle vittime della tragedia è davanti ai nostri occhi, È sulla cinquantina, ha baffi e capelli nerissimi, giace nudo. Ha il segno della maglietta, è scottato attorno al collo. Il suo sogno dell'Europa finisce per sempre avvolto dai teli bianchi del feretro da cui spunta. Chissà a chi ha rivolto l'ultimo pensiero, prima di sparire nel Mediterraneo. —

Mohammad, 18 anni, siriano, salvato in mare piange mentre si ricongiunge con il fratello Fadi, venuto a prenderlo al porto di Kalamata

Il governo di Atene: hanno rifiutato gli aiuti. La guardia costiera nega

Lo scaricabarile fra istituzioni greche e il mistero della corda di salvataggio

LE INDAGINI

DALL'INVIATA A KALAMATA

Due versioni diverse, incongruenti, che si smentiscono pesantemente a vicenda. E neanche i tempi quadrano, nella ricostruzione di quel che è accaduto mercoledì nel cuore della notte, quando la barca Adriana partita dall'Egitto e che sognava l'Italia è naufragata al largo della Grecia, all'altezza di Pilo. È arrivato il momento dello scaricabarile tra le istituzioni greche, di fronte alla tragedia dei 500 morti su 750 migranti che erano a bordo di una carcassa del mare di soli 35 metri. Di fronte, di fatto, all'assenza dei soccorsi.

Il rappresentante del governo ad interim, Ilias Siakandaris, va contro le dichiarazioni della Guardia costiera, che nega di aver mai lanciato un cavo al barchino, poco prima di affondare. In particolare, Siakandaris dice che le autorità portuali hanno agito in modo lecito e professionale rispetto all'incidente, ma che nel momento critico non è stata lanciata alcuna cima per l'ormeggio. «Erano legati per tenersi in equilibrio, per avvicinarsi, per vedere se volevano aiuto. Ma l'imbarcazione ha rifiutato, dicendo "Nessun aiuto…vogliamo andare in Italia" e hanno continuato per la loro strada. E ancora: «la Guardia Costiera non ha fornito una corda di avvicinamento. Una corda viene utilizzata in mare per lanciare rifornimenti dalle due navi mercantili. Una corda, non un traino, dunque, è stato utilizzato per alcuni minuti durante l'avvicinamento della Guardia costiera. I passeggeri del peschereccio l'hanno tenuta per alcuni minuti. Poi l'hanno gettata in mare e sono proseguiti per la loro strada».

Questa versione è in linea con quella dei profughi sopravvissuti. Anche se c'è uno scarto temporale che fa supporre che anche questa ricostruzione contenga degli errori. I sopravvissuti, i 104 salvati della seconda strage del mar Mediterraneo, con 78 morti accertati e decine di bambini tra i dispersi (i testimoni parlano di 100), hanno spiegato che il lancio della fune sarebbe avvenuto appena prima che la barca affondasse. Siakandaris, invece, spiega che l'incidente è accaduto due ore dopo il tentativo di avvicinarsi della Guardia costiera, intorno alle 22, 40. Adriana con il suo carico umano, che qualcuno chiamerebbe residuale, e che conta tra i dispersi cittadini per lo più siriani ed egiziani, ma anche palestinesi, afghani e pachistani, sarebbe stata inghiottita dalle acque nere poco dopo l'1.

Non la pensa così il portavoce della Guardia Costiera, Nikos Alexiou, che ha dichiarato: «Non c'è mai stato un procedimento di ormeggio della barca. L'unica corda è quella della nave mercantile che ha lanciato rifornimenti». Nessuna fune, dunque, da parte delle autorità greche. Il tentativo di ormeggio potrebbe essere stata, infatti, la causa del ribaltamento del peschereccio.

Il governo continua a ripetere che la barca ha proseguito il suo cammino. Poi, che intorno alle 2 ha perso il motore, e venti minuti dopo sarebbe affondata. «È successo qualcosa a questa nave», dice Siakandaris, che si è affrettato a riferire di un secondo naufragio avenuto lo stesso giorno a Sud di Creta in condizioni meteo peggiori, in cui sono stati soccorsi 80 passeggeri. Molte prove emergeranno dagli interrogatori dei 9 presunti trafficanti, arrestati ieri, dalle interviste e dai colloqui con i naufraghi. —

L'invasione dell'Ucraina

Putin nucleare

Da San Pietroburgo lo zar rilancia la sfida al mondo «Ho più atomiche della Nato». Attacco a Zelensky «Disonora il popolo ebraico» Un minuto di silenzio in onore dell'amico Berlusconi

IL CASO

Giuseppe Agliastro / MOSCA

Putin ha di nuovo dato fiato alle trombe della sua propaganda. Il leader del Cremlino ha ripetuto la fandonia secondo cui il governo ucraino sarebbe un covo di nazisti - una menzogna con cui cerca di giustificare la guerra - e nel farlo si è scagliato contro Zelensky affermando che il presidente ucraino «non è un ebreo ma un disonore per il popolo ebraico». Poi ha annunciato che «le prime» armi tattiche nucleari russe sarebbero già state consegnate alla Bielorussia. «Entro la fine dell'estate o la fine dell'anno completeremo il processo», ha dichiarato Putin usando come palcoscenico per mostrare i muscoli il Forum economico di San Pietroburgo: un evento che una volta era un simbolo dell'integrazione della Russia nel sistema economico mondiale e che adesso, con Mosca sempre più isolata, appare decisamente sottotono. «La Russia ha più armi nucleari dei Paesi Nato, vogliono che le riduciamo, ma non se ne parla», ha detto ancora Putin, anche se secondo il suo portavoce Mosca è pronta a discutere di controllo degli armamenti. La retorica nucleare russa è «altamente irresponsabile», è stato il commento della Casa Bianca.

Poche ore prima, gli allarmi antiaerei erano tornati a suonare a Kiev. E proprio mentre una delegazione di sette leader africani arrivava nella capitale ucraina per una missione diplomatica di pace. Le autorità ucraine sostengono di aver abbattuto 12 missili e due droni e accusano l'esercito russo del bombardamento, che pare abbia costretto i rappresentanti dei governi africani a cercare riparo in un rifugio. «I razzi russi sono un messaggio all'Africa: la Russia vuole più guerra e non la pace», ha tuonato il ministro degli Esteri ucraino. Secondo il sindaco di Kiev, il raid non avrebbe provocato morti e le due esplosioni sentite in città sarebbero dovute all'opera della contraerea.

«Abbiamo bisogno di una vera pace e, quindi, di un vero ritiro delle truppe russe da tutta la nostra terra», ha detto Zelensky incontrando la delegazione di cui fanno parte pure il presidente sudafricano Ramaphosa e quello senegalese Sall. Oggi il gruppo farà tappa anche in Russia. Stando a una bozza del piano di pace, il gruppo propone il ritiro delle truppe russe dall'Ucraina e delle armi nucleari russe dalla Bielorussia in cambio della sospensione del mandato d'arresto contro Putin e di un allentamento delle sanzioni contro la Russia. I Paesi africani sono però anche interessati al rilancio delle esportazioni di fertilizzanti russi e alla continuazione dell'accordo sul grano perché un altro stop alle esportazioni di cereali ucraini potrebbe essere un'ulteriore grave minaccia per la sicurezza alimentare.

A San Pietroburgo, Putin ha detto che la Russia è stata costretta ad aumentare le spese di difesa ma ha tentato di rassicurare sull'economia sostenendo che il Pil russo quest'anno potrebbe crescere «forse anche fino al 2%».

Il leader del Cremlino ha chiesto un minuto di silenzio in memoria di Berlusconi. E ha parlato molto anche della guerra in Ucraina. Ha affermato che la controffensiva di Kiev non ha «alcuna chance di successo» e che le perdite tra i militari ucraini sarebbero dieci volte di più che tra quelli russi. La Bbc invece proprio ieri ha annunciato di aver identificato almeno 25.000 soldati russi morti in guerra, una cifra 4 volte superiore a quella ufficiale. —

In alto il presidente russo Vladimir Putin ieri al forum economico internazionale in corso a San Pietroburgo ha tenuto un discorso di 80 minuti. Al centro il villaggio di Stari Petrivtsi, vicino a Kiev, dopo l'attacco missilistico sferrato ieri dalle forze russe

IL PRESIDENTE RICEVE IL DIPLOMATICO: «BRUTALE INVASIONE»

Mattarella striglia il nuovo ambasciatore russo

L'insediamento del nuovo ambasciatore della Russia in Italia, Alexey Paramonov, ha segnato un cambio di toni di Mosca (dalle minacce alla volontà «preservare i canali di dialogo»), ma il presidente della repubblica, Sergio Mattarella, ha ribadito ieri, senza mezzi termini, la «ferma condanna per la brutale invasione perpetrata dalle forze armate russe, che rappresenta una gravissima violazione del diritto internazionale, nonché della sovranità, dell'indipendenza e dell'integrità territoriale dell'Ucraina».

L'oltraggio degli youtuber

Dopo lo schianto uno dei ragazzi filmava e rideva. I passanti li hanno aggrediti sfiorando la rissa. Il papà di Manuel: «Un mondo infame»

IL CASO

Edoardo Izzo / ROMA

È tutto legato al peso di video e social lo sviluppo delle indagini sul tragico incidente che mercoledì scorso, a Roma, è costato la vita a un bimbo di 5 anni, travolto mentre era in macchina con la mamma e la sorellina da un Suv Lamborghini a noleggio e guidato dallo youtuber Matteo Di Pietro con a bordo altri quattro ventenni, impegnati in una challenge da pubblicare nel canale "TheBorderline". Ad alimentare l'ondata di indignazione esplosa sulla vicenda, c'è il video dove uno dei ragazzi è impegnato a riprendere la scena dell'incidente con le auto accartocciate in uno dei momenti di maggior tensione, quando i ragazzi del Suv hanno rischiato di essere aggrediti dalla folla radunatasi su luogo del disastro. Uscito dalle chat dei residenti della zona è stato pubblicato su tutti i siti di informazione, così come hanno fatto il giro dei siti le parole con cui i genitori degli youtuber - accorsi anche loro sul luogo dell'incidente - avrebbero tentato di tranquillizzare i ragazzi: «È stata una bravata: si aggiusterà tutto».

Inondato di commenti il canale «TheBorderline»: «Ragionate a vita su quello che avete fatto», «Vergogna», «Avete rovinato una famiglia», quelli più gentili. Affidato a Instagram anche l'irreparabile dolore di Marco Proietti, il papà del bambino morto nello scontro: «Ti ameremo per sempre! - ha scritto sul suo profilo -. Volevo esprimere con quel che resta del cuore mio, di Elena e della piccola Aurora un ringraziamento a voi che avete pregato, donato e anche solo pensato al nostro Manuel strappato da 'sto mondo infame».

A destra la rissa sfiorata dopo l'incidente. Al centro fiori e peluche per il piccolo Manuel

Per tutta la giornata di ieri è proseguito il pellegrinaggio degli abitanti della zona sul luogo dell'incidente, coperto da un tappeto di fiori, e sono state raccolte le testimonianze di quanti avevano notato in zona i ragazzi nei giorni precedenti. Il titolare del Burger King della zona ricorda di averli avuti come clienti quando erano impegnati nella challenge precedente, quando avevano utilizzato una Tesla e di averli riconosciuti il giorno prima dell'incidente, quando erano passati al distributore: «Avevano le "go pro", riprendevano tutto». E proprio sulle riprese, fattore cruciale della vicenda, si concentrano le attività investigative coordinate dalla procura di Roma che ieri che ha affidato l'incarico per una consulenza tecnica sui cinque dispositivi mobili sequestrati ai ragazzi che erano a bordo del Suv investitore: l'obiettivo è quello di individuare, oltre ai video, anche i messaggi utili a ricostruire quanto avvenuto prima e dopo l'incidente.

Al momento nel fascicolo, coordinato dal procuratore aggiunto Michele Prestipino, resta indagato solo Matteo Di Pietro, il ventenne che era alla guida, ma la posizione degli altri quattro (tre ragazzi e una ragazza) resta al vaglio degli inquirenti che ascolteranno appena possibile anche la mamma del bambino, dimessa dall'ospedale. A breve sarà anche disposta l'autopsia sula piccola vittima, mentre già ieri sono avvenute le perquisizioni nell'abitazione di Di Pietro - indagato per omicidio stradale e lesioni gravi, risultato positivo a drug test – e nella sede della società "TheBorderine" che fa riferimento al gruppo.

Sotto accusa, intanto, nel dibattito sociale e politico, la dittatura dei like che detta il predominio della realtà virtuale su quella reale: l'ultimo rapporto de «Generazione Proteo», osservatorio dell'Università Link, documenta che «un giovane su quattro non esclude di fare/farsi del male pur di partecipare ad una challenge» e che il 41,4% di intervistati nella fascia 16-19 anni «sarebbe d'accordo se anche in Italia si adottasse il provvedimento attualmente allo studio in Francia, che prevede di vietare i social ai minori di 15 anni». —

Risparmio tradito

LE EX BANCHE POPOLARI VENETE

Rimborsi aggiuntivi per i truffati

Approvato l'emendamento che porta al 40% l'indennizzo. Decisiva l'azione di Consumatori attivi

Maurizio Cescon / UDINE

È passata tanta acqua sotto i ponti da quel giugno 2017, esattamente 6 anni fa, quando le due banche popolari venete, BpVi e Veneto banca, vennero liquidate dalla sera al mattino e i risparmiatori - più di 15 mila solo in Friuli Venezia Giulia - che avevano investito in azioni od obbligazioni subordinate dei due istituti, si ritrovarono con il capitale - spesso i risparmi di una vita - volatilizzato. Le ferite di quella vicenda non potranno mai essere del tutto rimarginate ma oggi, grazie a un'azione tenace delle associazioni di tutela, in primis a Udine di Consumatori attivi, c'è una buona notizia per quei clienti delle ex Popolari.

Ieri la Commissione Bilancio della Camera, presieduta dall'onorevole Giuseppe Mangialavori, ha infatti approvato l'emendamento numero 4.17 che prevede l'incremento al 40 per cento (dall'attuale 30 per cento) dell'indennizzo con i fondi del Fir e il pagamento delle spettanze entro il 31 ottobre di quest'anno. Chi ha già ottenuto la prima tranche dei rimborsi statali, dovrà solamente comunicare, all'associazione da cui è seguito, se ha cambiato, nel frattempo, l'Iban del conto corrente, comunicazione assolutamente fondamentale da fare entro il 31 luglio. Cosa significa questo 10 per cento in più? Se un risparmiatore ha perduto 100 mila euro in azioni BpVi o Vb, e ne ha ottenuti 30 mila come indennizzo dal Fir, adesso ne prenderà altri 10 mila e verrà liquidato entro il 31 ottobre. Non ci saranno integrazioni ulteriori, invece, per chi ha percepito l'indennizzo massimo previsto, cioè 100 mila euro.

La situazione si è sbloccata in modo favorevole dopo l'incontro romano che le associazioni dei consumatori hanno avuto al Mef (Ministero dell'economia e delle finanze) con la sottosegretaria Sandra Savino e poi a Montecitorio con il presidente della Commissione Bilancio della Camera Mangialavori, il deputato friulano Rizzetto, presidente della Commissione Lavoro di Montecitorio, e la deputata di FdI Giorgianni. Per i risparmiatori erano presenti la presidente e la vice di Consumatori Attivi Puschiasis e Venuti, il presidente dell'associazione veneta "Ezzelino da Onara" Miatello, la presidente del Movimento risparmiatori traditi delle 4 banche dell'Italia centrale Zaggia e il rappresentante del Gruppo azionisti banche Etruria Cirulli. «Abbiamo presentato una proposta di emendamento firmata da 18 associazioni - ha detto l'avvocato Barbara Puschiasis di Consumatori Attivi - che è stata recepita dal governo e che prevede di ridurre i tempi di riparto, di automatizzare la procedura e di incrementare la quota di un ulteriore 10 per cento. Ringraziamo tutti coloro che abbiamo incontrato, in particolare la sottosegretaria del Mef Savino. Da parte del governo e delle istituzioni abbiamo riscontrato capacità di ascolto e attenzione».

Da sinistra Venuti, Puschiasis, Rizzetto, Zaggia, Lucaselli, Cirulli, Miatello e Giorgianni dopo gli incontri a Roma per il Fir

> L'avvocato Puschiasis: senza il salvagente del Fir nessuno avrebbe ottenuto un euro di risarcimento

E così nel giro di pochi giorni la proposta è diventata atto concreto, cioè un emendamento approvato in via definitiva inserito nel Dl Enti locali, di prossima lettura alle Camere. «Il Fir (Fondo indennizzo risparmiatori) ha una funzione di sostegno sociale - ha aggiunto Puschiasis -, quel limite dei 100 mila euro per i rimborsi era stato richiesto dalla Commissione europea e condiviso dal governo. Ma se non ci fosse stato il salvagente del Fir nessuno avrebbe ottenuto un euro di risarcimento dopo il crac di BpVi e Vb. La dotazione del fondo era di un miliardo 575 milioni, è stato speso circa un miliardo. Grazie all'emendamento andiamo a blindare la parte di soldi restante per risarcire l'ulteriore 10 per cento». —

Diffusi i dati relativi al mese di maggio: in regione incremento del 7,3%
La città più cara è Trieste, seguita da Udine, Pordenone e Gorizia

L'inflazione cala di poco Ma il carrello della spesa fa segnare un più 11,7%

IL PUNTO

RICCARDO DE TOMA

Rallenta la corsa dell'inflazione in Italia e in Friuli Venezia Giulia. A dirlo i dati Istat sull'andamento dei prezzi a maggio, che a livello nazionale hanno visto una flessione dell'incremento tendenziale su base annua, sceso a 7,6%, dopo l'8,2% di aprile. «Il rallentamento – commenta l'Istat nel suo report – appare ancora fortemente influenzato dalla dinamica dei prezzi energetici, in particolare della componente non regolamentata, in calo su base congiunturale». Stesso andamento in Friuli Venezia Giulia, sia pure con valori più contenuti rispetto a quelli rilevati su base nazionale: in regione si è scesi infatti dall'aumento tendenziale del 7,7% rilevato ad aprile al 7,3% di maggio a Udine.

IL CONFRONTO COL 2015

Nonostante il raffreddamento dell'inflazione, che a maggio ha caratterizzato sia i costi di luce e gas che i beni alimentari lavorati, l'analisi dei prezzi nel medio-lungo periodo dà una misura tangibile al peso della crisi energetica iniziata nel 2022. Rispetto ai valori base del 2015, infatti, la voce casa ed energia registra un aumento del 51%, nonostante il raffreddamento degli ultimi mesi. Incrementi elevati anche per i beni alimentari in generale (+27,3%), ristorazione e alberghi (+25%) e trasporti. A parzialissima consolazione l'andamento del costo delle comunicazioni, che si conferma in discesa, con una flessione vicina al 20% rispetto al 2015.

GENERI ALIMENTARI
MAXI AUMENTI PER PANE, PASTA, LATTE, CARNI E OLIO

> Il raffreddamento dell'ultimo mese è dovuto alla discesa di gas ed energia

> Aumenti sostenuti anche per mobili, alberghi, ristoranti e articoli per la casa

GLI ALIMENTARI

Sia pure più bassi rispetto ai valori record di fine 2022, sono sempre i costi dell'energia e delle utenze domestiche a guidare la classifica dei rincari, con una variazione del 15,2% su base annua a livello nazionale, leggermente più contenuta in regione (+13,4%). Seguono gli alimentari, con un aumento annuo che sfiora il 12% sia su base nazionale che in regione, anche se «i prezzi dei prodotti lavorati – scrive ancora l'Istat – mostrano un'attenuazione della loro crescita su base annua».

QUI FVG

Se i dati su base annua parlano di aumenti più contenuti in regione rispetto a quelli rilevati su base nazionale, il confronto sul medio lungo periodo evidenzia invece un'inflazione leggermente più alta in regione, con un valore indice cresciuto del 20% rispetto al 2015, contro il +19,7% dell'Italia. Restringendo l'analisi all'andamento 2022-2023, gli aumenti su utenze domestiche ed energia in regione sono leggermente più contenuti (+13,4%) rispetto a quelli rilevati a livello nazionale (+15,2%). Gli aumenti del carrello della spesa (+11,7%), invece, ricalcano pari pari l'andamento nazionale (+11,8%). Fa eccezione Trieste, con una crescita vicina al 13% per gli alimentari. A livello generale, le voci che spingono di più sull'inflazione, dopo energia e alimentari, sono ristorazione e alberghi (+8,6%), seguiti da mobili e articoli per la casa (+7,6%). Aumenti più contenuti per bevande alcoliche (+4,9%), abbigliamento (+4,6%), trasporti (+3,2%) e spese per la salute (+1,7%), mentre sono sostanzialmente fermi i prezzi di comunicazione, di cultura, spettacoli e istruzione.

LE PROVINCE

A livello territoriale, infine, è Trieste la città dove i prezzi aumentano di più sia su base mensile (+0,7%, uno dei valori più alti in Italia) che tendenziale (+7,5%). Seguono Udine e Pordenone con il +7,3%, ultima Gorizia con il +6,8%. Anche nel medio lungo periodo Gorizia è la provincia meno cara, con prezzi in crescita del 17,7% rispetto al 2015, contro il 19,5% di Udine, il 20,3% di Trieste e il 20,3% di Pordenone. Un quadro ancora preoccupante, dunque, per le tasche dei cittadini. —

L'INFLAZIONE A MAGGIO 2023

	Italia		Fvg		Udine		Pordenone		Gorizia		Trieste	
Indice generale	7.6	0.3	7.2	0.3	7.3	0.3	7.3	0.3	6.8	0.3	7.5	0.7
Alimentari e bev. analcoliche	11.8	0.9	11.7	1	11.2	1	11.5	0.5	11.3	1	12.9	1.9
Bev. alcoliche e tabacchi	4.3	0.5	4.9	0.7	4.5	0.7	5.5	0.5	5	0.8	4.9	0.7
Abbigliamento-calzature	3.3	0.3	4.6	0.4	5.5	0.4	4.7	0.5	3.5	0.2	3.4	0.2
Abitazione, gas, energia	15.2	0.5	13.4	0.9	14.1	0.7	13.5	0.7	12.2	0.9	13.5	1.6
Mobili, articoli e serv. per la casa	7.1	0.3	7.6	0.1	6.3	-0.3	9.1	0.5	8.6	0.1	8	-0.1
Servizi sanitari e spese salute	1.6	0.2	1.7	0.1	2.1	0	0.9	0.3	1.5	0	2	0.2
Trasporti	3	-0.9	3.2	-1	2.9	-1.1	3.9	-0.9	3	-1.1	3.4	-0.6
Comunicazioni	0.4	-1	0.1	-0.9	0.1	-1	0.1	-1	0.1	-1	0.1	-0.9
Ricreazione, spettacoli, cultura	4.8	0	5.6	-0.2	5.3	-0.3	6.4	0	5.5	-0.2	5.1	-0.1
ISTRUZIONE	1	0.1	0.9	0.1	0.3	0	2.7	0	0.2	0	0.2	0.4
Alberghi e ristoranti	7.9	1.3	8.6	1.9	9.1	1.6	7.4	1	7.8	2.9	9.8	3.2
Altri beni e servizi	4.5	0.2	5.1	0.3	5.6	0.1	5.3	0.7	4.5	0.1	3.8	0.1
Indice generale senza tabacchi	7.6	0.3	7.2	0.3	7.3	0.2	7.4	0.3	7	0.3	7.6	0.7
Indice inflazione dal 2015	19,7		20		19,5		20,3		17,7		20	

WITHUB

Regione

LE DECISIONI DELLA GIUNTA

Strada dell'Amariana messa in sicurezza: stanziato un milione

Il versante era stato interessato da un incendio nel 2021
Via libera al collegamento ferroviario per il porto di Trieste

A Pissebus di Tolmezzo nei giorni dell'incendio e delle frane

Marco Ballico

«Un'opera fondamentale». L'assessore regionale Cristina Amirante e il presidente dell'Autorità portuale Zeno D'Agostino usano gli stessi termini per commentare il via libera della giunta al progetto definitivo del collegamento diretto Campo Marzio-Molo VII. L'infrastruttura, in capo a Rete Ferroviaria Italiana, era inserita in un piano di investimenti di 200 milioni per potenziare le linee via treno per i container, ma rientra adesso nel capitolo del Pnrr.

Tecnicamente, come ha spiegato Amirante ai colleghi dell'esecutivo, il progetto prevede la realizzazione di una galleria a singolo binario per un'estensione di settanta metri, con contestuale demolizione di un ponte in disuso che sovrappassa la ferrovia. Più ancora nel dettaglio, D'Agostino spiega che se oggi un treno che va dal Molo VII a Campo Marzio deve fare tre manovre prima di partire verso la rete nazionale, con la galleria ne basterà una sola. Inoltre, «dal Molo VII sarà possibile entrare in Campo Marzio pur in presenza di manovre in corso con treni in arrivo da Molo V, Molo VI e Riva Traiana. In futuro – prosegue D'Agostino –, il binario potrebbe essere anche elettrificato, così da consentire l'uscita diretta nella rete nazionale. Un'opera fondamentale, dunque. Nascerà un nuovo varco, il V, una delle modifiche che abbiamo voluto per potenziare la capacità del porto».

Il visto della Regione segue quelli dell'Autorità, del Comune e delle Dogane. L'iter, precisa Amirante, prevede ora un'intesa da raggiungere con lo Stato. Nella fase preliminare, in sede di Conferenza dei servizi, l'amministrazione del Fvg, attraverso il suo rappresentante unico designato, «si è comunque già espressa favorevolmente evidenziando che ai fini dell'intesa non si ravvisa la necessità che la determinazione conclusiva della Conferenza produca l'effetto di variante urbanistica, in quanto le opere in agenda risultano essere compatibili con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti e dei regolamenti edilizi, in virtù del parere favorevole espresso dallo stesso Comune di Trieste».

Sempre su proposta di Amirante, la giunta ieri ha approvato l'intervento di messa in sicurezza nel comune di Amaro del versante del tratto prospiciente la Strada regionale Ud125, compresa la sovrastante pista ciclabile in fase di progettazione. L'opera, che sarà eseguita in circa sei mesi da Friuli Venezia Giulia Strade e ha un costo complessivo di un milione e 70mila euro, si rende necessaria per rimediare alle conseguenze del vasto incendio dell'aprile 2021 tra i boschi della località di Pissebus, ai piedi del monte Amariana. Arrivano invece 50mila euro della Regione per far fronte in parte alle spese legate a lavori di rifacimento della pavimentazione della palestra comunale di Savogna d'Isonzo, danneggiata dalle avversità atmosferiche del novembre e del dicembre 2022. L'assegnazione, proposta dall'assessore alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti, "pesca" nel Fondo per il concorso agli oneri dei comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti. —

MORETTI (PD)

Superbonus

«L'allarme sociale che si è creato già mesi fa tra rappresentanti di categorie, imprese e famiglie che hanno utilizzato il superbonus per rigenerare il patrimonio edilizio continua a essere attuale e preoccupa sempre di più». Su queste basi si fonda un'interrogazione del capogruppo del Pd in Consiglio regionale Diego Moretti in cui chiede al presidente Fedriga quali iniziative intende adottare per sostenere gli investimenti avviati.

L'ASSESSORE AMIRANTE

Treni storici

«Il Programma dei treni storici 2023 vede potenziata la collaborazione con PromoTurismoFvg nelle attività a bordo treno, a terra e con i Comuni interessati per valorizzare al meglio e consolidare le ricadute sul territorio». Lo ha detto l'assessore regionale alle Infrastrutture e al territorio, Cristina Amirante, che ha anche anticipato la programmazione prevista nei prossimi anni.

IL PRESIDENTE

«Friuli centrale»

«Una cerimonia che ha fatto diventare Trieste e tutto il Friuli Venezia Giulia il punto di riferimento nazionale per la formazione degli allievi della Polizia di Stato. Infatti, la trasmissione del giuramento in collegamento con tutte le scuole di Polizia e la presenza del ministro Piantedosi e del capo della Polizia hanno testimoniato, in questo ambito, la centralità della città e della nostra regione». Parola del governatore Fedriga ieri a Trieste.

Gli impegni all'estero

L'ESERCITAZIONE

La Julia in missione in Ungheria per essere operativa all'interno della Nato

Lieta Zanatta UDINE

Dalla nostalgia dell'adunata delle penne nere di Udine che hanno dovuto osservare da lontano alla più grande esercitazione schierata dalla Nato in Europa a fine maggio. Gli alpini della Julia, dal 13 febbraio in Ungheria, stanno eseguendo una serie di addestramenti per portare la brigata di casa ad acquisire la validazione Foc, la certificazione per la piena capacità operazionale all'interno della Nato. Sono circa 260 gli alpini nel Paese magiaro che hanno salutato i partecipanti all'adunata, e i generali Francesco Paolo Figliuolo e

Addestramenti per portare la brigata di casa ad acquisire la validazione Foc che certifica la piena capacità operazionale

Un tiro di precisione

Ignazio Gamba, durante il collegamento che si è tenuto al Teatro nuovo Giovanni da Udine, assieme ai militari italiani dei contingenti sparsi nelle aree di crisi di Libia, Iraq, Kosovo e Libano.

I militari della Julia, comandati dal tenente colonnello Massimiliano Careddu, provengono da diversi reggimenti del Fvg, e precisamente dall'8° alpini di Venzone, Piemonte Cavalleria (2°) di Villa Opicina, 3° artiglieria terrestre (da montagna) di Remanzacco, 14° comando Supporti tattici a cui si sono aggiunti il 2° genio guastatori di Trento e il 2° trasmissioni di Bolzano. Erano accampati a Camp Croft nell'area addestrativa di Várpalota vicino a Veszprém, sul lago di Balaton, assieme ai colleghi degli eserciti ungherese, croato e statunitense. Un totale di 1.200 uomini che interagiscono e si amalgamano tra di loro nella "eVA Operation", un'attività di vigilanza di natura difensiva che serve da deterrenza a potenziali minacce verso i paesi dell'Alleanza Atlantica. Nell'alpinità che li contraddistingue, le penne nere vivono in tende da campo scambiando qualche momento conviviale con i colleghi delle altre nazioni in mensa o allo spaccio.

Ma è soprattutto un addestramento intenso quello che li vede protagonisti per sei mesi, che si è alternato finora in

L'attraversamento di un fiume da parte di un mezzo degli alpini

varie fasi. La prima settimana di marzo ha visto l'esercitazione "Eagles eyes", tutti i militari in addestramento al tiro con l'armamento individuale e di reparto, con mortai pesanti e obici per simulare con numerosi scambi di schieramento l'aderenza a una manovra amica, e evitare il fuoco di controbatteria. I tiratori scelti dell'8° alpini hanno anche impiegato il nuovo tipo di fucile di precisione "Victrix".

L'esercitazione "Blizzard detonation" ha visto in campo a metà marzo i guastatori del 2° reggimento genio a simulare la bonifica di alcune strade dagli Ied, ordigni improvvisati con materiale di fortuna. A seguire è stata l'esercitazione "Noble Imperat", dove i ragazzi della Julia hanno simulato un'attività sviluppata in uno scenario a rischio Cbrn (chimico, batteriologico, radiologico e nucleare) e droni, volta a frenare e a bloccare un'eventuale avanzata avversaria con fuoco di artiglieria, obici e mortai e l'utilizzo di veicoli Lince e di cingolati bimodulari alpini.

Un'attività specialistica molto interessante, fatta agli inizi di aprile, è stata quella volta alla difesa di posizioni aerali e di frenaggio per l'avversario. Sono state attività di guida a fuoco e in bianco sia diurna che notturna, che hanno coinvolto anche la parte aerea, ovvero

Fino al 23 giugno la "Defender Europe 2023", una grande operazione che vede gli eserciti di 26 nazioni Nato

L'addestramento notturno

gli elicotteri H145M e Mi24 Hind, e i caccia J39 Grippen delle Forze aeree ungheresi con l'imponente fortezza volante B52H degli Usa.

Nell'operazione "Strong Shoulder 2", la logistica alpina ha pianificato l'insieme delle risorse necessarie a supportare un giorno di combattimento delle unità, con i guastatori impegnati nella bonifica del terreno interessato e poi con l'allestimento di un'area di servizi che prevedeva viveri, razioni da combattimento e acqua, carburanti e lubrificanti, munizionamento ed esplosivi.

Fino al 23 giugno è invece in programma "Defender Europe 2023", una grande operazione che vede gli eserciti di 26 nazioni Nato dispiegarsi in tutta Europa per dimostrare la capacità di aggregarsi rapidamente a difesa dei Paesi e a deterrenza in caso di aggressione. Con loro gli uomini e donne della Julia con tutta la loro esperienza.—

VILLA MANIN ESTATE 2023

30 GIUGNO 2023 **VILLA MANIN** CODROIPO (UDINE)

TRIDENT MUSIC PRESENTA

GO GIANNI GO!

ESTATE 2023

8 LUGLIO
CODROIPO (UD)
VILLA MANIN ESTATE 2023

MAIN PARTNER SUBARU

RADIO ITALIA

VIGNAPR

CONCERTI NEL PARCO DI VILLA MANIN

THE ZEN CIRCUS DOMENICA 25 GIUGNO ORE 18:30
L'OFFICINA DELLA CAMOMILLA DOMENICA 9 LUGLIO ORE 18.30
DANIEL NORGREN AUTORE DELLA COLONNA SONORA DEL FILM "LE OTTO MONTAGNE" VENERDÌ 14 LUGLIO ORE 18:30
BLACK COUNTRY, NEW ROAD DOMENICA 16 LUGLIO ORE 18:30
JEREMIAH FRAITES DEI THE LUMINEERS VENERDÌ 21 LUGLIO ORE 18:30
MARIA ANTONIETTA VENERDÌ 28 LUGLIO ORE 18:30
REMO ANZOVINO CONCERTO ALL'ALBA SABATO 12 AGOSTO ORE 05:30

VIGNAPR
VIGNAPR.IT

FVGMUSICLIVE.IT

LE IDEE

IL MANUALE DEL CANDIDATO E IL CERCHIO MAGICO

MARIA BRUNA PUSTETTO

A un tavolo della sede Fininvest nel centro di Milano, c'è un elegantissimo Fedele Confalonieri e il dottore. Entrano altri uomini azzimati che confabulano. Il dottore vuole conoscere le reazioni a qualcosa che è stato annunciato. Confalonieri gli dice che il solo a rispondere positivamente è stato Marco Pannella. Troppo poco dice lui, già lo sapevo. Su una poltroncina un po' distanziata ci sono io. Guardo il vestito del dottore. Mi piacciono molto i revers alti, slanciano la figura. Lui è molto più basso di quanto immaginassi e lo è anche Confalonieri. Siamo tra Natale a Capodanno del 1993 e non è passato molto tempo da quanto ha dichiarato urbi et orbi che se fosse un romano voterebbe Fini, allora candidato sindaco contro Francesco Rutelli.

IL MANUALE DEL CANDIDATO

È uscito il mio libro Il manuale del candidato politico e il mio amico Claudio Sabelli mi chiede un'intervista per il settimanale Sette su che cosa pensassi di un Berlusconi a capo di un partito. L'articolo esce su tre doppie pagine, il titolo è "Comprereste un'auto usata da quest'uomo"? Lui campeggia in una foto a piena pagina sulla sedia di vimini Pavone. Sullo sfondo Villa San Martino. In quella stanza, con quei tipi in giacca e cravatta, sono a mio agio. Il dottore è frettoloso, deve tornare ad Arcore, Confalonieri vuole parlare con la Bonino. Se ne vanno salutandomi in maniera impeccabile. Rimangono due personaggi che sostengono di occuparsi di comunicazione. Si parla di qualcosa che ancora non esiste. Parlano di sé stessi al plurale, vogliono sapere come chiamerei un nuovo partito. Dico Nuova Repubblica. Ipotizzo, o meglio, invento lì per lì anche degli slogan. Dopo pochi mesi, saprò che il dottore personalmente si mette a fianco del grafico e gli dice che cosa scrivere, se e come usare photoshop, corregge i testi fino a notte fonda. Chiedo di che cosa si occupino esattamente. Mi rispondono "Tutti noi uomini Fininvest facciamo comunicazione". Sciocca io a non averlo immaginato. Tengo testa, non sono una dilettante. Mi cercheranno ancora, dicono.

LA NEBBIA E I PANETTONI

Quando rientro nella nebbia della città mi lascio alle spalle una montagna di panettoni. Sono per i dipendenti, mi spiega l'usciere Fininvest con i galloni che, forse non lo sa, ma sta facendo comunicazione. Forza Italia è già nata, il dottore non ha bisogno di consulenti esterni che gli dicano come comunicare ma di Gianni Pilo che sonda i pareri dei consumatori della Standa per aumentare le vendite. Elettori e consumatori non divergono poi molto, comunque di un mercato di tratta dove qualcuno vende un'idea e qualcun altro la compra/vota. Pilo scandaglia i bisogni degli italiani e su quelli costruisce un'offerta politica semplice. Il dottore ripete che tutte le casalinghe d'Italia devono capirla e sottoscriverla e che il linguaggio più comprensibile è quello del calcio. Scenderà infatti "in campo". È un imprenditore prestato alla politica. Tutti gli italiani vorrebbero essere imprenditori di successo, lui dimostra che è possibile ottenerlo.

GLI INVITI NEI TALK

Mi invitano nei talk show, tutti registrati in anticipo, su tutte le reti televisive, non parlo molto. I conduttori pongono una domanda e se ne vanno da un'altra parte. Tu rispondi a nessuno. Tra il pubblico ci sono sempre due quarantenni o poco più, abbronzati, abito marine, cravatta ton sur ton, rolex d'ordinanza. I conduttori chiedono loro che cosa facciano. Naturalmente gli imprenditori. Si lamentano delle tasse, in Italia, dicono, non si riesce a fare impresa a causa della burocrazia. Troppi lacci e lacciuoli. Sono banali ma aggraziati. La gente applaude quando si accende il segnale "applauso". È tutto finto, il Truman show la realtà. I due bellocci non mi convincono, sono ovunque per mesi di seguito. Scoprirò poi che sono attori, uomini Fininvest. Nessuno l'ha mai detto e scritto. Le redazioni non potevano non saperlo. L'Italia si riempie di circoli di Forza Italia. Iniziative spontanee. Uno si sveglia, chiama un amico e nasce un circolo. In un paesotto della Puglia nel 1994 ce ne sono una ventina.

Silvio Berlusconi è morto lunedì all'età di 86 anni: ha fondato Forza Italia

> È uscito il mio libro e in un'intervista mi chiedono che cosa pensassi di un Berlusconi a capo di un partito. Il titolo è "Compreste un'auto usata da quest'uomo"?

LA COMUNIONE DI INTERESSI

Gli italiani, glielo ha detto anche Pilo al dottore, non amano la politica ma "la comunione di interessi", come il bridge o il golf. Nella Murgia ci sono circoli ma manca il materiale, da Roma non mandano nemmeno i manifesti. A Udine acchiappo un fedelissimo, ex generale in pensione. Sarà quello che distribuirà gli ombrelli con la scritta Forza Italia a quanti parteciperanno ai comizi del dottore che in piazza San Giacomo si confonde tra provincia e comune e regione. Da qualche parte si vota, ma ha perso la mappa elettorale. A Bardini, l'ex generale, riesco ad estorcere un manifesto. Lo porto in Puglia in un cilindro. Lì lo fotograferanno e stamperanno migliaia di copie che saranno affisse nei circoli, e sui muri abusivamente. A Milano inizia il casting dei candidati. Vengono messi davanti alla telecamera a parlare di sé stessi, una voce fuori campo fa delle domande sciocche. Nei circoli si ammassano cassette VHS, chi se le ricorda? Pare che il dottore supervisionasse quelle dei personaggi che venivano dallo spettacolo e che non sempre risultavano dei bravi candidati.

IL KIT DEL CANDIDATO

Lui in persona, il dottore, con Antonio Palmieri, inventa il kit del candidato: gadget, programma elettorale preconfezionato in base alla carica che si intende ricoprire. Il manuale con le istruzioni contiene stralci interi tratti dal mio libro, senza citarmi. Glielo dissi a entrambi. Il dottore allargò le braccia. Lo fece a casa sua, a Villa San Martino. Ci andai con un candidato alle europee, perdente strutturale, che non intendeva contribuire alle spese elettorali e voleva dirlo direttamente al dottore. Aveva due figlie gemelle così uguali che, mi disse, spesso le confondeva. Trovò geniale il mio suggerimento di tagliare i capelli a una delle due. Forse a quella che adesso fa l'influencer e che correva allora nei corridoi della casa con i vestiti in georgette. Un bel cognome, il padre intendeva rilanciare il brand e il dottore usarlo. Un tipico caso di convergenza di interessi. Ci accolse Sandro Bondi, un perfetto maggiordomo che diventò ministro alla cultura. Il dottore avrebbe tardato, quindi ci fece visitare il giardino di cui il dottore conosceva con il loro nome latino tutte le piante. Delle persone lavoravano in lontananza. Non erano giardinieri, come pensavo, ma scenografi, ci disse. Nelle stanze della villa c'era un meraviglioso profumo di gardenie. Nell'attesa ci sedemmo davanti alla scrivania. Bondi a lato. Suona il telefono fisso. Bondi risponde e scatta in piedi. È il dottore, si giustifica. È così emozionato che impallidisce. Dobbiamo attendere ancora un po'.

IL FUTURO PARLAMENTARE

Bondi è sicuro di trovarsi davanti a un futuro parlamentare europeo con un cognome che avrebbe fatto incetta di voti. Bastava impegnarsi un po'. L'imprenditore garantisce che farà un "piccolo" investimento, ma solo dopo aver avuto la garanzia di essere eletto. Il dottore, affabile, gli spiegherà che il fatto di candidarlo ha un prezzo per il partito che deve sostenere spese enormi. Il commendatore è estasiato, si vede a Bruxelles, il dottore lo fa sognare, ha una capacità di seduzione quasi tangibile. Quando gli dico di essere una consulente indipendente mi dice: "quindi lei fa vincere i nostri candidati e i comunisti?". Proprio così caro dottore, mentre in un attimo sciorina i cognomi di tutti i parlamentari del Friuli Venezia Giulia accompagnando ogni nome con piccole e sagaci osservazioni per certi aspetti sorprendenti. Mi sollecita a far vincere il commendatore, è gentile e acuto. Gli racconto del manifesto portato in Puglia. Si diverte, una storia così non l'aveva mai sentita. Vorrebbe sapere di più, come vorrei sapere io. Suona la campanella per il pranzo. Si scusa, ha altri ospiti. Un piccolo scivolone di stile nell'andarsene: "Si faccia pagare bene". Gianni Letta si dirige in fretta verso la sala da pranzo, si ferma, mi fa un lieve baciamano. Perfetto. Il commendatore, super eccitato, in auto finalmente riesce a parlare del mio compenso e mi fa una proposta. Non avrebbe saldato il mio onorario ma mi avrebbe fatta lavorare con lui al parlamento europeo. Gli dico che ci avrei pensato. Non l'ho più visto, gli ho mandato una mail di puntualizzazione e ho pensato bene di dirlo anche al dottore. Il commendatore ha perso le elezioni e non l'ha presa bene.

LA COMUNICAZIONE POLITICA

Nella sede di via dell'Umiltà a Roma, ho incrociato Verdini con la cartelletta più preziosa d'Italia con i nomi dei candidati nei collegi. Il dottore era in riunione con Valentino Valentini, allora un enfant prodige, consigliere in politica estera. Il dottore è ancor più gentiluomo del solito, mi dice che stanno "pittando" la stanza che sarà di Mara Carfagna che si occuperà della comunicazione del partito. Perché non vi incontrate? Magari andate a pranzo, guardi che è una donna di straordinaria intelligenza. Del commendatore abbandonato gli interessa molto poco. Insiste per l'incontro con la Carfagna. Le telefona in mia presenza e le dice che deve assolutamente conoscere la Pustetto. Quell'incontro non ci fu mai e non so nemmeno se davvero la Carfagna si sia mai occupata di comunicazione politica. Le ragazze della segreteria schiumano, hanno tutte una Mini parcheggiata da qualche parte. Un altro vezzo del dottore? L'ultima volta che lo vidi fu a Palazzo Grazioli. Sin troppo gentile, non usò mai espressioni o modi confidenziali. Avevo appena affiancato alle elezioni un suo caro amico, voleva ringraziarmi e organizzarmi degli incontri con altri suoi collaboratori.

IL CERCHIO MAGICO

Il cerchio magico era però sempre più stretto e impenetrabile. Ho ancora in memoria il nome di persone che non ho mai capito che ruolo avessero se non di fare da filtro potentissimo. Non credo potesse decidere autonomamente chi vedere o meno. Così il dottore, rappresentato in un cartonato con cui dialogavo in piazza Duomo a Milano a favore del fotografo, e che al collo avevamo messo una cravatta del mio congiunto, è uscito dal mio radar e io dal suo. Avrei certamente comprato da lui, in fiducia, un'auto usata, ma mi sarei trovata poi a pensare ogni attimo che avrei potuto ritrovarmi senza motore e con dei pedali come quelli delle macchinine dei bambini. Un mezzo scintillante da studio televisivo. Un onore, in fondo, non essere stata il suo tipo.—

> Tra il pubblico ci sono sempre due quarantenni o poco più. I conduttori chiedono loro che cosa facciano. Naturalmente gli imprenditori. È tutto finto. Scoprirò poi che sono attori.

«SARÀ LA STORIA A GIUDICARE» MA LA STORIA SIAMO NOI

MARCO PACINI

Ogni volta che davanti ai nostri occhi offuscati dall'eterno entertainment passa un feretro che "sa di storia", dai sottoscala dove abbiamo depositato la nostra saggezza pronta consegna spuntano massime come questa: "Sarà la Storia a giudicare". E ogni volta, come in preda a un riflesso condizionato, mi scopro a canticchiare un paio di versi di una vecchia, bellissima, canzone: «la storia siamo noi / siamo noi padri e figli…».

È una reazione spontanea, che mi consente di decantare momentaneamente l'irritazione per l'ipocrisia (e forse anche vigliaccheria) che quella massima contiene.

Non c'è alcuna Storia a cui dovremmo delegare opinioni e giudizi; magari fragili, incompleti, a volte scossi dal dubbio, ma da addebitare sul nostro conto, non di chi verrà.

La storia siamo noi, padri e figli: due generazioni che condividono, anche scontrandosi, la storia che li investe. E debbono farsene carico, trasmettendone quel po' di senso che ne ricavano alle generazioni successive. Quel senso contiene inevitabilmente un giudizio, una postura, un modo di "stare al mondo" come adesione non neutrale a un'"etica minima" – per usare una felice espressione di Pier Aldo Rovatti – che ci orienta e ci responsabilizza. Come una piccola bussola che non ci indica alcuna Verità, ma almeno quelle verità senza le quali difficilmente potremmo far parte di qualcosa che ecceda il perimetro del nostro io.

Ricordo che quando di fronte ai miei occhi molto più giovani passarono i feretri di Moro, Berlinguer, Andreotti, ... non spensi la tv o chiusi il giornale nell'attesa del "giudizio della Storia".

Mi era tutto sufficientemente chiaro, anche se non dogmaticamente definitivo. Mi era chiaro che l'eredità di Moro rappresentava il meglio del cattolicesimo sociale in politica; che Berlinguer era stato il primo leader comunista occidentale a recidere di fatto (non con un elzeviro sull'Unità) i legami con il totalitarismo e la tirannia di stampo sovietico; e che Andreotti era stato il trait-d'union tra il Potere dello Stato e quello della Mafia (come dice con limpidezza la sentenza di "assoluzione" definitiva, se solo la si voglia o la si sappia leggere).

Il duomo di Milano durante la celebrazione dei funerali di Silvio Berlusconi

La storia siamo noi; noi che assistiamo con sentimenti diversi a "grandi addii". E gli stessi noi che di altri addii in fondo al mare sappiamo ormai solo tenere la contabilità. Vite a perdere.

Dietro l'ipocrita attesa del "giudizio della storia" si cela qualcosa di più, e di peggio. Dovremmo attendere la sentenza dei posteri per farci un'idea di ciò che sta accadendo da anni (da Minniti a Meloni, il colore non conta) tra i governi delle due sponde del Mediterraneo? Per accedere a quella verità minima che ci mostra come alla base degli accordi sui migranti ci siano il ricatto e la tolleranza di fatto di autentici lager?

Dovremmo far giudicare alla storia l'inazione dei "decisori" (e indirettamente di noi che li abbiamo eletti) di fronte alla crisi climatico-ambientale?

Dovremmo delegare agli storici del futuro l'"ardua sentenza" sulla perseveranza con cui gli stessi decisori (e di noi che li abbiamo eletti) perseguono politiche economiche ispirate a modelli che dovremmo aver sepolto almeno dal 2008? —

ECONOMIA

LA RINASCITA

Weissenfels fuori dalla crisi punta ai 20 milioni di ricavi

Risultato positivo a sette anni dall'acquisizione da parte di Kito Corporation
L'Ad Fantelli: «Investiti oltre 24 milioni per il rilancio delle catene made in Italy»

Maura Delle Case / TARVISIO

Il confine di stato con la Slovenia dista neanche un chilometro. Appena sopra gli stabilimenti produttivi si aprono gli specchi d'acqua di Fusine. Tutt'intorno, i pini stringono la manifattura forse più orientale del Paese. Una fabbrica, la Weissenfels di Tarvisio, che negli ultimi 20 anni ha conosciuto il fallimento a più riprese, l'ultima volta nel 2016 quando in Val Canale sono arrivati i giapponesi di Kito Corporation, multinazionale all'epoca quotata alla borsa di Tokyo, che ha saputo vedere, in quella serie di capannoni datati, i primi all'inizio del '900, una possibilità. Ci sono voluti 7 anni ai nipponici per riportare l'azienda in positivo. Sette anni di determinata e coraggiosa fiducia in una visione, di investimenti e di lavoro a testa bassa per ricostruire i rapporti con clienti e fornitori. «Perché quando siamo arrivati - ricorda l'amministratore delegato di Kito Weissenfels, Raffaele Fantelli - avevamo un portafoglio ordini di appena 30mila euro e il fatturato ridotto a zero». Weissenfels era al capolinea, non fosse per la tecnologia lasciata in eredità alla fabbrica dall'ingegner Carlo Melzi tre decadi prima, una dote che ha indotto Kito Corporation a decidere che nonostante tutto, un tentativo meritava d'esser fatto. I conti chiusi lo scorso 31 marzo danno ragione alla multinazionale, che nel frattempo è entrata nell'orbita di Kkr, uno dei più grandi fondi di private equity al mondo (proprietario, tra l'altro, di Magneti Marelli e in corsa per l'acquisto di Telecom), che ha rilevato Kito e l'ha fusa con la controllata Crosby dando vita a un colosso da 1,3 miliardi di ricavi, leader globale nel settore dei sistemi di sollevamento.

Vista dall'alto della Waissenfels e l'Ad Raffaele Fantelli

Weissenfels ha chiuso il bilancio 2022/2023 a 15,2 milioni di euro con un Ebitda di circa 750mila euro. «Il primo in positivo dall'arrivo di Kito Corporation» fa sapere Fantelli abbracciando con lo sguardo il grande studio che è stato di Melzi, «uguale - parola sua - a come l'ingegnere lo ha lasciato». Quadri alle pareti, locandine pubblicitarie dei prodotti Weissenfels, la sconfinata scrivania, le finestre spalancate sul sito produttivo. Un sito che in realtà è tutt'altro che uno, con capannoni che si susseguono, senza coerenza formale, uno accanto all'altro, alcuni ancora in attività, altri ormai abbandonati da tempo. «L'azienda è cresciuta sposando le necessità produttive, pezzo dopo pezzo» racconta ancora Fantelli che anche a questo proposito non è rimasto a guardare, complice la vicinanza della Regione e del Comune di Tarvisio. Una parte degli stabilimenti che oggi sono utilizzati da Weissenfels sono infatti di proprietà pubblica, oggetto di un intervento di messa in sicurezza da parte della protezione civile regionale, per un importo stanziato dalla Regione a favore del Comune di Tarvisio di 4 milioni di euro. «Grazie a questi interventi - fa sapere l'Ad - sposteremo gli uffici e concentreremo la produzione». Si tratta, va detto, di investimenti che si affiancano a quelli realizzati in prima persona da Kito Corporation, che in 7 anni a Tarvisio, tra acquisizione della società e investimenti, ha speso 24 milioni di euro di cui 6,5 milioni per dotare gli stabilimenti produttivi di nuove tecnologie, tali da consentire di controllare tutto il processo produttivo». Oggi le nostre catene vengono realizzate interamente a Fusine. Compriamo da fuori solo la materia prima. Garantiamo qualità e capacità produttiva: da qui - svela Fantelli - escono quasi 3.500 tonnellate di catene all'anno per 2 milioni di metri e quasi 600 tonnellate di ganci. Tutti, rigorosamente, marchiati Weissenfels. L'obiettivo? Arrivare entro il 2026 a 20 milioni di fatturato e a 120 dipendenti».—

SOCIETÀ DI CAPITALI

Nuovo passo avanti per Alfa sistemi che si trasforma in spa

Ferruccio Meroi, presidente e ceo di Alfa sistemi

UDINE

Alfa sistemi diventa Spa. Un nuovo e strategico salto di qualità nella crescita di Alfa Sistemi, l'azienda friulana specializzata nelle soluzioni applicative e tecnologiche Oracle: l'assetto societario dell'azienda, che conta oltre venticinque anni di storia, si è infatti trasformato in spa. L'impresa, quindi, è entrata a far parte delle società per azioni dando un chiaro segnale di realtà strutturata, in solida crescita e con una importante progettualità per il futuro.

Con i suoi 11 milioni di fatturato e 135 collaboratori impiegati tra le sedi di Buttrio, Udine e quella estera, Alfa Sistemi, guidata da Ferruccio Meroi, che ne è presidente e ceo, ha in corso oltre 70 progetti in ben 30 Paesi.

Una vitalità d'impresa che si muove con uno schema d'azione pensato e progettato sul medio e lungo periodo. È in quest'ottica che è avvenuto anche il cambio al vertice di Alfa Sistemi Thailand, la sede in Thailandia: a Gianpiero Pagani, manager cinquantottenne che l'ha retta per due anni con ottimi risultati, ora succede il trentenne Marco Benvenuti. Veneto, laurea in Economia e commercio, Benvenuti ha già una esperienza lavorativa in Thailandia, consolidata nell'ambito della logistica.

«Entrare in Alfa Sistemi, e nel team di Thai, non è solo un'ottima opportunità di crescita a livello professionale, ma anche un arricchimento a livello personale e culturale», ha affermato il neoresponsabile della sede di Thai. Tra gli obiettivi del manager e dell'azienda, aumentare la trustability di Alfa Sistemi e far crescere il team locale soprattutto per competenze e team building. Inoltre, Benvenuti opererà per ampliare le opportunità di business in area Asia Pacific, con un focus sul servizio di AMS, ossia di supporto al cliente nell'utilizzo a regime dei propri sistemi IT, ERP in primis. Servizio su cui Alfa Sistemi annovera da anni una service line dedicata».

«Rientro in Italia dopo due anni lasciando il testimone a una persona giovane e dotata di un gande entusiasmo commerciale», ha affermato Gianpiero Pagani, rientrato dall'Asia per riprendere l'attività nell'area Ams della sede di Udine.—

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

ChatGpt senza segreti Un corso con Ditedi

UDINE

Il Ditedi, Cluster Ict del Friuli Venezia Giulia, in collaborazione con Friuli Innovazione e il Digital Innovation Hub di Confindustria Udine, organizza un corso di formazione sull'Intelligenza Artificiale Generativa, con particolare enfasi sul modello linguistico ChatGPT sviluppato da OpenAI. Questo corso offre un'opportunità unica per le organizzazioni di comprendere e sfruttare appieno le potenzialità di ChatGPT per migliorare l'efficienza e la produttività aziendale. Tre gli esperti del cluster Ict (Giuseppe Serra Professore associato di Machine Learning dell'Università di Udine, Paolo Omero dell'azienda InfoFactory e Paolo Visintin della startup Evoseed) a disposizione delle imprese.—

LA SOCIETÀ DELL'OLEODOTTO TRANSALPINO

Siot chiude in utile «Realizzeremo quattro impianti di cogenerazione»

Nel '22 hanno attraccato al Terminale marino 402 petroliere
Il presidente Lilli: «Ridurremo consumi e costi per l'energia»

Il terminal della Siot a Trieste

TRIESTE

Un 2022 chiuso in positivo per Siot, Società Italiana per l'Oleodotto Transalpino, che pianifica per il '23 nuovi investimenti dall'appeal strategico perché finalizzati, anche, ad abbattere i costi energetici. Risultati e strategie sono stati al centro dell'assemblea degli azionisti di Siot spa, Gruppo Tal, che ha dato il via libera al bilancio 2022 che si è chiuso con un risultato positivo di 3,95 milioni di euro a fronte di un valore della produzione di poco superiore ai 121 milioni. Siot gestisce la parte in territorio italiano dei circa 750 chilometri dell'oleodotto che, partendo da Trieste, arriva in Germania a Ingolstadt e poi a Karlsruhe, ricoprendo un ruolo strategico nella rete di approvvigionamento di prodotti petroliferi per Austria, Germania e Repubblica Ceca.

ALESSIO LILLI
PRESIDENTE DELLA SIOT, SOCIETÀ ITALIANA OLEODOTTO TRANSALPINO

Nel 2022 il greggio sbarcato dalle 402 petroliere che hanno attraccato al Terminale Marino si è attestato a 37,2 milioni di tonnellate, sostanzialmente stabile rispetto al 2021. «Il '22 è stato un anno complesso – spiega il presidente di Siot e General Manager del Gruppo Tal, Alessio Lilli –: alla coda della pandemia si è sovrapposta la crisi del conflitto russo-ucraino, fattori che hanno fortemente influito sull'economia mondiale e anche nel nostro settore. Abbiamo risposto a questi fattori di incertezza, che tra le molte conseguenze hanno causato anche un vertiginoso aumento dei costi di materie prime ed energia, con un monitoraggio costante e con accorgimenti che ci hanno permesso di garantire la piena efficienza del nostro oleodotto sia in termini operativi che finanziari». Tra i costi della produzione è significativa in particolar modo quella relativa ai consumi energetici: nonostante Siot abbia consumato il 4,69% di energia in meno rispetto al 2021 la spesa è aumentata del 61,1%, attestandosi a quasi 24 milioni di euro. «Il tema dei consumi energetici è cruciale – sottolinea Lilli – anche per questo stiamo investendo in un articolato progetto sulla cogenerazione che prevede la realizzazione di quattro impianti lungo la linea dell'oleodotto in corrispondenza delle stazioni di pompaggio. Questi moderni cogeneratori oltre a produrre in loco l'energia scalderanno anche il greggio, abbassandone la viscosità e rendendolo così più semplice da trasportare, con una diminuzione dell'energia necessaria per pompar-lo lungo la pipeline». Inoltre i cogeneratori potranno essere alimentati a biometano. Dal punto di vista del personale, si segnalano in aumento i dipendenti di Siot, saliti a 128 persone, e l'anno concluso a zero infortuni. «Investiamo moltissimo nella cultura della Safety & Security – conclude Alessio Lilli –, sentiamo forte la responsabilità di garantire costantemente i più alti standard di sicurezza sia nei confronti di chi lavora con noi che verso le comunità e i territori che il nostro oleodotto attraversa».—

E.D.G.

POLO DEL GUSTO ILLY

Il Gruppo Crédit Agricole investe in Dammann Frères

Luigi Dell'Olio / TRIESTE

«L'obiettivo è accelerare la crescita della società e liberare risorse per nuovi investimenti, anche acquisizioni, da parte del Polo del Gusto». Riccardo Illy, Ad e presidente della sub holding che controlla tutte le attività familiari al di fuori del caffè, commenta così la notizia del sostegno finanziario di Idia Capital Investissement e di Crédit Agricole Régions Investissement (entrambe gruppo Crédit Agricole) che si sono impegnate a investire tra 5 e 40 milioni di euro per accompagnare nello sviluppo Dammann Frères per un arco di tempo fino a dieci anni.

Questa operazione sembra escludere l'ingresso di investitori finanziari direttamente nel Polo del Gusto. «Effettivamente quest'ultima è un'ipotesi che abbiamo preso in considerazione, ma si è rivelata di difficile fattibilità per la presenza di un'azienda vitivinicola (Mastrojanni, poi rilevata dal fratello Francesco, ndr), che ha caratteristiche proprie, difficilmente assimilabili a quella delle altre realtà che compongono il gruppo», spiega l'imprenditore. Il quale ricorda che questa possibilità non è comunque esclusa del tutto. «Continuiamo ad avere interlocuzioni con diversi soggetti, lo abbiamo fatto anche nei giorni scorsi, ma per il momento abbiamo preferito percorrere una strada diversa».

Riccardo Illy, presidente del Polo del gusto

L'ingresso di una società del gruppo Crédit Agricole non significa solo nuovi capitali per la crescita di Dammann e risorse che si liberano per gli investimenti da parte della capogruppo, ma «anche un rapporto che si consolida con un gigante europeo del credito, che ha molte partecipate. Potrebbe essere l'occasione per mettere in campo delle strategie condivise», aggiunge Illy.

Fondata nel 1925, Dammann Frères - che lo scorso anno ha sviluppato un giro d'affari di circa 40,5 milioni di euro - è una delle più antiche Maison di tè francese. Infine una riflessione sulla governance del Polo del Gusto, alla luce delle dimissioni di Andrea Macchione da amministratore delegato. La notizia, comunicata dal manager a inizio giugno, ha spinto la società a passare le deleghe a Riccardo Illy, il quale fa sapere che non le manterrà a lungo. «Siamo impegnati a cercare un amministratore delegato o un direttore generale. Contiamo di chiudere il cerchio entro settembre».—

VISITA ALLO STABILIMENTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Leonardo, prima nei droni Fedriga: «Eccellenza Fvg»

RONCHI DEI LEGIONARI

Un sito di interesse strategico per il Friuli Venezia Giulia, rientrante in una delle principali aziende industriali dell'Aerospazio, Difesa e Sicurezza a livello globale, che, nel racchiudere una storia produttiva ultrasettantennale, si pone quale "punta di diamante" quanto a know how in termini di progettazione e produzione di sistemi a pilotaggio remoto (Unmanned Aerial Systems) – del tipo aerobersaglio e di sorveglianza –, nonché di simulatori completi di missione per aeromobili. Lo stabilimento Leonardo, a Ronchi dei Legionari, ieri è stato mèta di parlamentari e amministratori regionali per una visita istituzionale accolti dal management aziendale.

L'ingresso dello stabilimento di Leonardo a Ronchi dei Legionari

«Abbiamo sul nostro territorio un'eccellenza a carattere internazionale. Il know how "sta dentro" questo stabilimento», ha dichiarato il presidente della Regione Massimiliano Fedriga al termine della visita, definendo il sito produttivo di Ronchi dei Legionari nel settore, il "cuore" dell'azienda Leonardo. Epicentro dell'alta e sofisticata tecnologia che da Ronchi si espande nel mondo. Alla visita istituzionale, assieme a Fedriga, accompagnato dagli assessori regionali Pierpaolo Roberti (Sicurezza) e Barbara Zilli (Finanze) e dai consiglieri regionali Antonio Calligaris e Diego Moretti, erano presenti la senatrice Francesca Tubetti, il presidente della Commissione Lavoro alla Camera, onorevole Walter Rizzetto, e l'onorevole Emanuele Loperfido. Lo stabilimento conta 278 dipendenti, l'età media è di 45 anni, i laureati rappresentano il 59%, di cui il 51% in discipline Stem. Nel sito, inoltre, sono svolte attività di installazione, integrazione, supporto logistico, fino alla gestione di servizi integrati. Grazie all'elevato realismo, i simulatori di missione sviluppati a Ronchi consentono a Forze Armate europee e nazionali la massima efficacia nell'addestramento degli operatori (piloti e personale operativo). I droni per la sorveglianza della famiglia Falco sono infatti in servizio in numerosi Paesi. Attualmente nel mondo sono oltre 60 i sistemi a pilotaggio remoto della famiglia Falco. Con 51 mila dipendenti nel mondo, nel '22 Leonardo ha registrato nuovi ordini per 17,3 miliardi di euro, con un portafoglio ordini di 37,5 miliardi e ricavi consolidati per 14,7 miliardi.—

Berlino preme per inserire un taglio dell'1% annuo e va all'attacco dell'Italia

L'Europa si spacca sul Patto di Stabilità

IL CASO

Marco Bresolin
INVIATO A LUSSEMBURGO

Nord contro Sud. Falchi contro colombe. Ma, soprattutto, Parigi contro Berlino. La più classica delle divisioni, che taglia in due il Vecchio Continente lungo un asse orizzontale, è riemersa prepotentemente nella prima discussione ufficiale tra i ministri delle Finanze sulla riforma del Patto di Stabilità disegnata dalla Commissione europea. A dividere i due blocchi, la proposta di introdurre un target minimo annuale, uguale per tutti, per la riduzione del debito. Uno strumento che sembra però essere in contraddizione con lo spirito della riforma, basata su percorsi di rientro personalizzati e negoziati bilateralmente dalle singole capitali con Bruxelles. Ma per il fronte nordico si tratta di una questione fondamentale: bisogna garantire un taglio minimo del debito.

Christian Lindner è in prima linea in questa battaglia e anche ieri ha ribadito quella che dovrebbe essere l'entità del taglio annuale: almeno l'1% del Pil. Un target che a suo modo di vedere è tutt'altro che eccessivo: «Con questa riduzione, per un Paese che ha un debito del 140% servirebbero 80 anni prima di vederlo scendere sotto il 60%. Io avrei 124 anni». Pur senza nominarla esplicitamente, il riferimento di Lindner è chiaramente all'Italia, che ha un debito superiore al 144%. «Noi condividiamo chiaramente il fatto che la progressiva riduzione del debito è condizione essenziale per la stabilità, la sostenibilità e la crescita» ha replicato Giancarlo Giorgetti. Ma per il ministro italiano delle Finanze «gli aspetti tecnici non devono prevalere rispetto alle considerazioni politiche». E durante il suo intervento ha insistito sul cavallo di battaglia del governo: lo scorporo degli investimenti dal calcolo di deficit e debito. Si tratta degli investimenti «relativi alla transizione ambientale, energetica e digitale», in sostanza «quelli considerati prioritari anche ai sensi del Next Generation Eu». Secondo Giorgetti gli investimenti del Pnrr «devono avere una considerazione particolare», anche perché «sono di durata limitata e la loro quantificazione è già stata accertata».

La Germania «Con queste regole Roma risanerà in ottant'anni»

La battaglia sullo scorporo degli investimenti strategici, però, rischia di essere condotta in solitaria. La questione è stata sollevata solo dalla Lituana (che gioca nel campo dei "falchi"), ma limitatamente alle spese per la Difesa.

Non è stata invece menzionata da nessuno dei principali alleati del fronte Sud, concentrati a difendere la proposta della Commissione e a cercare di smontare gli argomenti di Lindner & C. Il più netto nel respingere le richieste tedesche è stato proprio il ministro francese Bruno Le Maire, secondo il quale «sarebbe un errore economico e politico grave» introdurre questi parametri comuni. Economico perché «già in passato abbiamo avuto regole automatiche, uniformi e questo ci ha portato in recessione, mentre noi vogliamo esattamente il contrario». Politico perché l'introduzione di questo parametro finirebbe per «disconoscere la sovranità degli Stati». Al momento sono dieci i governi che sostengono ufficialmente le ragioni di Berlino: Austria, Bulgaria, Repubblica Ceca, Danimarca, Croazia, Slovenia, Lituania, Lettonia, Estonia e Lussemburgo. All'elenco dovrebbero presto aggiungersi anche la Svezia – fin qui defilata perché presidente di turno dell'Ue – e la Finlandia, dove sta nascendo un nuovo governo di centrodestra. Tutti vogliono l'introduzione di parametri quantitativi minimi per la riduzione del debito, anche se non tutti chiedono l'1% come la Germania. La ministra danese, per esempio, ha proposto una soluzione più sfumata che prevede di stabilire un taglio medio «tra lo 0, 5% e l'1% in base al Paese e al ciclo economico».

Sul fronte della Commissione, comunque, c'è ottimismo circa la possibilità di trovare un accordo entro la fine dell'anno. Fondo monetario internazionale e Bce hanno chiesto di fare presto perché, come ha ricordato il commissario Paolo Gentiloni, «il tempo non è illimitato». —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 16-6-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
A2A	1,6655	0,63	1,658	1,684	31,09	5.165,44
Abitare in	5,36	0,37	5,36	5,36	-5,79	142,18
Acea	13,93	1,31	13,73	14,03	6,03	2.937,24
Acinque	2,1	-	1,98	2,12	-1,43	394,94
Adidas	175,98	1,55	174,7	176,5	0,00	-
Advanced Micro Devic	111,34	-0,87	110,86	114,82	0,00	-
Aeffe	1,174	-0,68	1,174	1,2	-3,20	127,93
Aegon	4,457	-0,73	4,457	4,457	0,00	-
Aeroporto di Bologna	8,4	-	8,32	8,4	8,14	302,50
Ageas	38,02	-	38,02	38,02	0,00	-
Ahold Kon	29,74	-	29,74	29,74	0,00	-
Air France-Klm	1,8	2,65	1,77	1,8	0,00	-
Airbus Group	131,58	1,28	130,46	131,9	0,00	-
Alerion Cleanpwr	30,2	1,00	29,6	30,3	-6,73	1.622,07
Algowatt	0,604	0,67	0,6	0,61	19,00	28,53
Alkemy	11,8	2,25	11,5	11,8	6,71	66,55
Allianz	210,1	0,29	210	211	0,00	-
Alphabet Classe A	114,06	0,49	113,2	115	0,00	-
Alphabet Classe C	114,7	0,16	113,82	115,52	0,00	-
Amazon	115,5	0,12	114,7	116,9	0,00	-
Amgen	-	-	-	-	-	-
Amplifon	35,09	0,17	34,93	35,5	25,33	7.914,11
Anheuser-Busch	53,61	1,63	53,56	53,66	0,00	-
Anima Holding	3,43	-0,75	3,424	3,48	-7,80	1.137,29
Antares Vision	6,96	1,46	6,83	6,96	-15,10	472,84
Apple	170,02	-	168,88	170,9	0,00	-
Aquafil	3,98	-1,00	3,98	4,15	-33,02	171,95
Ariston Holding	10,21	-1,45	10,19	10,48	9,00	1.310,32
Ascopiave	2,435	1,04	2,4	2,455	0,50	567,03
Asml	665,2	-1,39	664,8	673,4	0,00	-
Autogrill	6,56	1,08	6,485	6,615	0,55	2.504,42
Autostrade M.	11,75	0,86	11,65	11,85	3,13	51,32
Avio	9,53	0,21	9,45	9,63	-1,35	250,01
Axa	26,605	0,36	26,605	26,72	0,00	-
Azimut H.	20,01	0,13	19,94	20,19	-4,95	2.863,93
B						
B&C Speakers	14,65	1,38	14,3	14,65	16,72	159,31
B. Cucinelli	85,4	2,21	83,1	85,9	19,72	5.663,92
B. Desio	3,38	0,90	0	3,4	11,10	453,47
B. Generali	31,2	0,29	31,06	31,4	-3,64	3.631,52
B. Ifis	14,11	-0,42	14,11	14,25	6,49	762,79
B. Profilo	0,208	-2,80	0,205	0,214	8,30	144,43
B.Co Santander	3,219	0,75	3,2	3,228	14,00	51.526,93
B.F.	3,72	-0,53	3,71	3,78	-2,24	701,46
B.P. Sondrio	3,776	0,85	3,736	3,778	-1,14	1.706,91
Banca Mediolanum	8,362	0,29	8,304	8,422	6,55	6.192,10
Banca Sistema	1,24	0,98	1,226	1,248	-19,47	98,73
Banco BPM	4,006	2,64	3,928	4,008	17,09	5.920,88
Basf	45,5	-1,83	45,33	46,435	0,00	-
BasicNet	5,3	-3,64	5,3	5,66	3,25	299,75
Bastogi	0,588	-1,01	0,56	0,588	-5,85	71,71
Bayer	52,34	0,85	51,9	52,69	0,00	-
BB Biotech	44,2	0,45	43,8	44,6	-21,62	2.450,08
Bbva	6,82	0,86	6,754	6,82	0,00	21.610,35
Beewize	-	-	-	-	-	-
Beghelli	0,2595	1,76	0,25	0,2595	-10,81	50,73
Beiersdorf	-	-	-	-	-	-
Best Buy Co	-	-	-	-	-	-
BFF Bank	9,76	0,98	9,62	9,78	30,84	1.804,14
Bialetti	0,284	-1,39	0,281	0,294	6,34	44,03
Biesse	12,06	-0,82	12,04	12,25	-5,23	332,62
Bioera	0,123	-	0,122	0,131	-59,49	1,52
Bmw	111,44	-0,89	110,56	112,44	0,00	-
Bnp Paribas	56,49	0,25	56,04	56,49	0,00	-
Borgosesia	0,716	0,28	0,706	0,722	0,16	34,11
Bper Banca	2,603	2,16	2,548	2,632	31,99	3.598,27
Brembo	14,73	0,55	14,61	14,8	39,59	4.892,10
Brioschi	0,0668	-0,30	0,066	0,0688	-9,66	52,66
Buzzi	22,82	2,06	22,22	22,82	25,07	4.339,72
C						
Cairo Comm.	1,74	0,81	1,728	1,742	16,46	232,55
Caleffi	1,045	-	1,045	1,045	3,95	16,33
Caltagirone	4,08	-0,49	4,04	4,08	29,18	490,19
Caltagirone Ed.	1,08	-2,70	1,08	1,11	13,71	136,00
Campari	12,85	-0,08	12,825	12,925	34,53	14.909,71
Carel Industries	28,15	0,54	28	28,6	18,11	2.782,95
Cellularline	2,79	0,36	2,74	2,79	-6,93	60,36
Cembre	31,6	1,28	31,2	31,8	2,56	533,13
Cementir Hldg.	7,36	0,68	7,26	7,36	18,93	1.164,23
Centrale Latte Italia	2,7	1,50	2,62	2,7	-7,74	37,72
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,0535	-0,93	0,0515	0,0535	-14,81	4,97
Cir	0,376	-1,57	0,3755	0,383	-13,15	421,68
Civitanavi Systems	3,68	-1,34	3,67	3,74	5,33	113,93
Class	0,0682	2,40	0,0658	0,0682	-20,89	18,20
CNH Industrial	13,28	-0,34	13,235	13,39	-11,25	18.043,77
Coinbase Global	50,07	3,43	49,46	51	0,00	-
Commerzbank	10,23	1,09	9,962	10,23	0,00	-
Conafi	0,337	-0,30	0,318	0,343	-19,84	12,24
Continental	71,8	0,79	71,8	72,5	0,00	-
Covivio	46,28	0,87	45,52	46,4	-18,63	4.610,73
Credem	6,9	0,73	6,83	6,92	2,91	2.347,89
Credit Agricole	10,816	-0,35	10,76	10,816	0,00	-
Csp Int.	0,371	2,49	0,364	0,374	3,74	14,56
D						
Daimlerchrysler	75,5	0,73	74,95	75,76	0,00	-
D'Amico	0,382	0,53	0,373	0,3865	0,16	470,02
Danieli	23	-0,43	23	23,4	9,91	942,97
Danieli r nc	17,76	-1,11	17,76	18,12	24,47	723,12
Datalogic	7,08	-1,46	7,08	7,225	-14,12	419,69
De' Longhi	19,19	2,51	18,7	19,25	-10,49	2.860,27
Deutsche Bank	9,49	-1,83	9,32	9,62	0,00	-
Deutsche Boerse	-	-	-	-	-	-
Deutsche Lufthansa	9,43	-0,32	9,328	9,438	0,00	-
Deutsche Post	44,3	1,23	44,08	44,3	0,00	-
Deutsche Telekom	19,236	-0,94	19,236	19,466	0,00	-
Diasorin	100,75	3,06	98,34	101,75	-25,36	5.475,94
Digital Bros	18,57	-0,21	18,51	19,09	-18,50	264,35
Digital Value	62,7	-1,42	62,2	63,9	-1,17	630,42
doValue	4,665	2,87	4,505	4,67	-37,56	358,96
E						
E.On	11,295	1,62	11,295	11,295	0,00	-
Edison r nc	1,384	-1,56	1,38	1,41	2,80	153,66
Eems	0,0283	-2,08	0,0282	0,0288	-47,24	15,06
El.En	11,65	0,43	11,58	11,74	-19,77	918,84
Elica	2,71	1,88	2,65	2,75	-9,24	168,60
Emak	1,03	-0,39	1,03	1,048	-11,55	171,08
Enav	4,038	-0,10	4,02	4,074	1,63	2.181,30
Enel	6,111	0,21	6,079	6,165	20,62	61.970,08
Enervit	3,16	-	3,1	3,2	-0,58	56,64
Eni	12,978	-0,55	12,978	13,158	-2,83	43.918,89
ePRICE	0,0109	1,87	0,0107	0,011	17,67	4,16
Equita Group	3,73	0,54	3,71	3,75	2,32	189,53
Erg	26,74	-0,22	26,74	27,22	-7,70	4.047,91
Esprinet	5,915	-0,59	5,91	6,005	-12,16	300,61
Essilor Internationa	171,28	2,71	167,54	171,34	0,00	-
Eukedos	-	-	-	-	-	-
Eurocommecial Prop.	21	-	21	21	110,34	1.122,15
EuroGroup Laminations	6,41	3,47	6,015	6,495	14,57	592,45
Eurotech	2,915	0,34	2,895	2,935	1,07	102,78
Evonik Industries	-	-	-	-	-	-
Exprivia	1,574	0,38	1,57	1,574	14,43	81,35
F						
Facebook	260,75	2,88	255,85	260,75	0,00	-
Faurecia	22,3	-2,49	22,2	22,95	0,00	-
Ferrari	281,3	0,25	278,8	283,3	39,42	57.466,52
Fidia	1,37	2,24	1,35	1,435	-11,26	9,41
Fiera Milano	2,525	0,20	2,5	2,525	-13,38	180,95
Fila	8	0,76	7,93	8,04	12,28	337,18
Fincantieri	0,522	-0,76	0,522	0,529	-1,14	891,91
Fine Foods & Ph.Ntm	8,32	0,85	8,19	8,37	-1,20	182,65
FinecoBank	12,72	-0,51	12,61	12,87	-18,35	7.747,94
FNM	0,445	-0,45	0,442	0,446	3,88	193,40
France Telecom	-	-	-	-	-	-
Fresenius	25,5	-0,16	25,5	25,5	0,00	-
Fresenius Medical Ca	-	-	-	-	-	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,99	7,61	0,917	1,016	-8,39	56,21
Garofalo Health Care	4,2	2,44	4,05	4,2	12,22	367,68
Gasplus	2,575	-0,19	2,52	2,58	8,10	116,62
Gaz De France	14,364	1,61	14,364	14,364	0,00	-
Gefran	9,23	0,22	9,1	9,25	7,63	134,10
Generalfinance	7,8	-	7,8	7,9	9,36	98,55
Generali	18,695	-1,14	18,605	19,11	13,18	29.427,35
Geox	0,892	-0,89	0,892	0,91	11,20	234,19
Gequity	0,012	-3,23	0,0116	0,012	-0,99	1,28
Giglio Group	0,814	0,49	0,812	0,832	-24,84	18,21
Gilead Sciences	72,16	0,36	72,16	72,28	0,00	-
GPI	11,12	-0,71	11	11,36	-20,69	323,27
Grandi Viaggi	0,84	2,44	0,82	0,84	4,44	39,19
Greenthesis	0,924	-0,65	0,908	0,93	-1,44	141,69
GVS	5,895	1,11	5,81	6	40,44	1.010,98
H						
Heidelberg Cement	72,2	-	72,2	72,2	0,00	-
Henkel Vz	-	-	-	-	-	-
Hera	2,904	1,54	2,854	2,918	13,05	4.257,73
I						
Iberdrola	-	-	-	-	-	-
Igd - Siiq	2,565	1,18	2,53	2,565	-19,33	279,55
Illimity bank	6,39	-	6,36	6,44	-7,97	536,02
Immsi	0,4905	-0,91	0,487	0,4985	25,75	170,17
Indel B	22,7	-2,58	22,7	23,3	-7,24	135,29
Inditex	34,5	-0,63	34,47	34,5	0,00	-
Industrie De Nora	20,24	0,70	20,14	20,6	39,88	1.034,59
Infineon Technologie	38	-1,96	38	38,8	0,00	-
Ing Groep	12,232	-0,65	12,232	12,234	0,00	-
Intel	33,25	0,54	32,665	33,36	0,00	-
Intercos	15,02	-1,05	14,78	15,28	17,16	1.446,17
Interpump	52,38	-	52,02	52,8	23,17	5.703,07
Intesa Sanpaolo	2,373	0,64	2,3495	2,381	12,90	43.060,20
Inwit	11,905	0,42	11,835	11,98	25,84	11.385,24
Irce	2,1	-	2,1	2,26	15,08	64,01
Iren	1,86	0,98	1,85	1,893	25,48	2.404,21
It Way	1,272	2,58	1,18	1,29	-24,47	13,17
Italgas	5,565	1,74	5,485	5,58	4,60	4.429,72
Italian Design Brands	11,12	-0,71	11,08	11,3	-0,60	301,10
Italian Exhibition Gr.	2,51	-	2,51	2,51	1,19	76,27
Italmobiliare	25,45	0,99	24,9	25,45	-2,13	1.069,59
Iveco Group	7,798	0,93	7,682	7,88	38,48	2.087,71
IVS Gr. A	4,71	-0,63	4,67	4,78	28,73	424,35
J						
Juventus FC	0,3488	0,35	0,343	0,356	11,11	895,26
K						
K+S	15,91	2,65	15,905	15,93	0,00	-
Kering	532	3,64	521,8	532	0,00	-
KME Group	0,976	-0,31	0,975	0,98	80,70	300,72
KME Group r nc	-	-	-	-	-	-
L						
Landi Renzo	0,522	0,58	0,515	0,522	-8,26	116,62
Lazio	1,065	-0,47	1,055	1,065	3,96	71,92
Leonardo	10,5	1,94	10,285	10,535	26,72	5.921,94
Levi Strauss & Co	-	-	-	-	-	-
Lottomatica Group	8,413	2,42	8,191	8,438	-8,71	2.067,36
LU-VE	30,1	-0,33	29,65	30,45	7,79	667,99
LVenture Group	0,338	-	0,33	0,338	-3,71	16,87
Lvmh	871,7	3,55	845,8	872	0,00	-
Lyft	-	-	-	-	-	-
M						
Maire Tecnimont	3,428	0,82	3,378	3,432	9,82	1.116,55
Marr	14,48	-1,63	14,48	14,8	29,51	982,98
Mediobanca	11,225	0,31	11,2	11,325	24,33	9.519,06
Merck	165,95	1,00	165,95	165,95	0,00	-
Met.Extra Group	3,5	2,94	3,5	3,5	-15,30	1,98
Mfe A	0,5395	1,79	0,5265	0,5425	46,95	881,75
Mfe B	0,707	-1,81	0,707	0,7275	28,28	850,24
Micron Technology	62,1	-1,55	60,76	64,48	0,00	-
Microsoft Corp	316,2	0,06	315,05	321	0,00	-
Mittel	1,36	-	1,36	1,43	24,89	111,09
Moderna	116,64	1,16	116,64	119,9	0,00	-
Moncler	67,18	2,56	65,24	67,52	31,88	17.955,29
Mondadori	2,015	-0,49	2,01	2,04	11,89	530,83
Mondo TV	0,4135	1,10	0,4075	0,415	-4,47	21,82
Monrif	0,058	-	0,0574	0,059	4,40	12,11
Monte Paschi Si	2,286	0,09	2,262	2,332	16,16	2.843,07
Munich Re	-	-	-	-	-	-
MutuiOnline	31,95	-1,08	31,95	32,75	21,30	1.278,29
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	2,92	1,74	2,89	2,95	-11,20	41,29
Netflix	400,45	-1,63	399,7	408,45	0,00	-
Netweek	0,0362	-3,21	0,0362	0,038	-0,13	5,46
Newlat Food	6,2	1,31	6,04	6,2	40,90	268,42
Nexi	7,316	0,11	7,256	7,388	-1,26	9.586,84
Next Re Siiq	3,4	1,19	3,36	3,5	-1,68	36,80
Nokia Corporation	3,95	1,96	3,93	3,98	0,00	-
Nvidia Corp	396	1,12	387,1	399	0,00	-
O						
Olidata	0,348	-	0,34	0,348	121,68	39,53
Openjobmetis	9	-	8,86	9,1	10,49	120,40
Orsero	12,68	0,63	12,56	12,76	-5,02	223,60
OVS	2,472	-2,45	2,47	2,53	17,19	597,96
P						
Pharmanutra	61,6	0,16	61,1	62,7	-2,68	593,22
Philips	18,772	0,64	18,744	18,79	0,00	-
Philogen	16,25	-0,91	16	16,4	15,13	472,83
Piaggio	3,772	-1,00	3,764	3,828	34,59	1.344,69
Pierrel	0,112	-3,03	0,11	0,114	-35,59	26,23
Pininfarina	0,836	0,24	0,818	0,836	-0,76	65,21
Piovan	9,2	-4,17	9,2	9,46	15,30	499,36
Piquadro	1,925	-1,28	1,925	1,975	-0,14	95,73
Pirelli & C.	4,619	-0,60	4,577	4,674	14,99	4.632,79
PLC	1,35	0,75	1,32	1,355	-14,42	34,92
Poste Italiane	10,08	0,15	10	10,11	9,60	13.110,48
Prosiebensat1 Media	-	-	-	-	-	-
Prysmian	37,13	0,35	36,84	37,54	6,36	10.249,71
Puma	51,12	0,99	51,12	51,12	0,00	-
R						
Rai Way	5,56	-0,54	5,52	5,68	3,09	1.522,20
Ratti	2,83	-	2,83	2,9	-5,63	77,79
RCS Mediagroup	0,728	-1,49	0,726	0,74	9,66	380,34
Recordati	45,26	0,73	45,02	45,63	15,70	9.398,56
Renault	36,85	1,01	36,455	37,5	0,00	-
Reply	112,9	2,82	109,5	113,9	1,71	4.097,65
Repsol	13,75	-	13,75	13,75	0,00	-
Restart	0,233	-	0,233	0,233	-24,54	7,49
Revo Insurance	8,9	-	8,78	8,9	2,93	217,60
Risanamento	0,0944	-2,98	0,0944	0,0988	-12,15	176,39
Robinhood Markets	-	-	-	-	-	-
Rwe	40,48	-	40,12	40,48	0,00	-
S						
S. Ferragamo	15,53	0,58	15,39	15,7	-6,90	2.595,26
Sabaf	14,6	1,39	14,32	14,6	-13,63	166,26
Saes G.	28,05	-0,88	27,9	28,15	19,44	412,44
Saes G. r nc	27,8	0,36	27,6	27,9	74,79	204,33
Safilo Group	1,349	1,35	1,33	1,365	-13,74	551,97
Saipem	1,2545	0,16	1,251	1,2775	11,06	2.515,10
Salcef Group	23,3	1,30	22,8	23,3	30,87	1.430,59
Sanlorenzo	38,25	-1,03	37,1	38,4	4,68	1.353,76
Sanofi	96,08	1,97	96,06	96,2	0,00	-
Sap	126,4	1,36	125,8	127	0,00	-
Saras	1,1125	-1,55	1,1125	1,139	-2,40	1.075,99
Seco	5,32	-0,47	5,235	5,38	-4,02	686,25
Seri Industrial	3,92	-0,63	3,895	3,995	-22,71	214,47
Servizi Italia	1,345	0,37	1,325	1,345	12,26	42,31
Sesa	117	-1,18	116,7	119	0,79	1.841,64
Siemens	166,48	1,08	165,2	166,5	0,00	-
Siemens Energy	23,04	0,39	22,92	23,15	0,00	-
Singularity Future Technology	-	-	-	-	-	-
SIT	4,11	-1,91	4,07	4,15	-32,29	104,09
Snam	5,046	0,72	5	5,1	10,07	16.825,36
Snowflake	173,4	5,60	173,4	174,4	0,00	-
Societe Generale	23,37	1,74	23,14	23,37	0,00	-
Softlab	1,885	0,80	1,8	1,885	-18,28	9,07
Sogefi	1,17	-0,51	1,166	1,176	25,58	140,20
Sol	25,6	1,59	25,15	25,85	41,90	2.281,64
Sole 24 Ore	0,59	3,87	0,576	0,59	20,22	32,31
Somec	30,2	-0,66	30,1	30,6	-7,59	207,23
Starbucks Corp	-	-	-	-	-	-
Stellantis	15,858	0,80	15,68	15,93	17,75	50.591,64
STMicroelectr.	45,62	0,30	45,095	45,845	37,86	41.549,88
T						
Tamburi Inv.	9,37	1,74	9,18	9,38	26,06	1.699,41
Technogym	8,92	-1,38	8,915	9,11	25,17	1.816,48
Technoprobe	7,245	1,05	7,195	7,35	10,43	4.301,95
Telecom It. r nc	0,252	-0,43	0,2516	0,2572	19,83	1.516,83
Telecom Italia	0,259	0,62	0,2555	0,2619	17,25	3.930,78
Telefonica	3,636	0,25	3,635	3,652	0,00	-
Tenaris	12,875	-1,15	12,875	13,045	-20,57	15.315,64
Terna	8,054	0,22	8,024	8,152	15,54	16.095,07
Tesla	236,9	0,51	231,85	240,5	0,00	-
Tesmec	0,1414	0,43	0,1404	0,143	-0,10	85,67
Tessellis	0,409	-3,99	0,4085	0,434	-39,18	79,93
The Italian Sea Group	7,97	-0,38	7,93	8,04	41,73	422,85
Thyssenkrupp	7,212	-1,45	7,212	7,35	0,00	-
Tinexta	18,76	0,05	18,6	19,06	-18,07	890,10
Tod's	39,12	0,77	38,42	39,4	28,10	1.287,88
Toscana Aeroporti	13	1,56	12,8	13	12,35	238,66
Trevi	0,284	1,43	0,2785	0,2885	-13,44	87,11
Triboo	0,98	-0,41	0,964	0,98	-11,10	27,08
Tripadvisor	15,42	1,31	15,14	15,79	0,00	-
Txt e-solutions	22,75	1,11	22,35	22,8	75,30	290,71
U						
Unicredit	19,258	2,19	18,744	19,258	42,17	36.643,01
Unidata	40,1	-2,20	40,1	41,4	-1,49	126,76
Unieuro	10,47	0,29	10,4	10,48	-14,96	216,04
Unipol	4,917	-0,02	4,898	4,974	7,48	3.530,78
UnipolSai	2,296	-0,09	2,296	2,324	-0,59	6.515,91
V						
Valsoia	9,72	-0,21	9,72	9,88	1,16	105,30
Vianini	-	-	-	-	-	-
Virgin Galactic Holdings	4,4005	-	4,4	5,4	0,00	-
Vivendi	8,336	-	8,336	8,336	0,00	-
Volkswagen	129,02	-0,63	128,56	131,76	0,00	-
Vonovia	18,7	0,46	18,66	19,295	0,00	-
W						
Webuild	1,836	-0,49	1,834	1,859	33,33	1.853,51
Webuild r nc	5,35	1,90	5,25	5,35	-9,49	8,48
Wework	-	-	-	-	-	-
WIIT	21,55	0,70	21,45	21,85	20,13	600,89
Z						
Zignago Vetro	15,64	-0,38	15,64	15,92	10,64	1.397,11
Zucchi	2,34	0,86	2,32	2,34	-7,17	9,26

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	772.72	0.01
Cac 40	7388.65	1.34
Dax (Xetra)	16357.63	0.41
FTSE 100	7642.72	0.19
Ibex 35	9495.00	0.68
Indice Gen	50058.23	0.25
Nikkei 500	3038.59	0.52
Swiss Market In.	11386.26	0.74

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0966	1,36	2,81
Giappone	154,65	1,17	9,95
G. Bretagna	0,85428	-0,15	-3,68
Svizzera	0,977	0,09	-0,78
Australia	1,5941	0,11	1,58
Brasile	5,279	1,05	-6,38
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,45	0,59	0,42
Danimarca	7,4505	-0,02	0,19
Filippine	61,246	1,00	3,25
Hong Kong	8,5799	1,34	3,17
India	89,7953	0,91	1,84
Indonesia	16387,75	1,11	-0,80
Islanda	149,5	0,13	-1,32
Israele	3,9024	0,55	3,91
Malaysia	5,0603	1,11	7,70
Messico	18,7771	1,04	-9,97
N. Zelanda	1,7591	0,18	4,72
Norvegia	11,517	0,13	9,54
Polonia	4,4728	0,08	-4,44
Rep. Ceca	23,817	0,28	-1,24
Rep.Pop.Cina	7,81	0,79	6,14
Romania	4,961	0,07	0,23
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4647	0,72	2,43
Sud Corea	1397,67	0,73	3,99
Sudafrica	19,9021	-0,12	9,96
Svezia	11,5925	-0,24	4,23

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.07.23	5036	99,79	0,00
31.07.23	1434	99,63	2,97
14.08.23	2174	99,50	3,18
14.09.23	5512	99,23	3,03
29.09.23	4221	99,08	2,98
13.10.23	6749	98,94	3,08
14.11.23	4137	98,65	3,07
30.11.23	6421	98,43	3,11
14.12.23	16081	98,36	3,10
12.01.24	6955	98,02	3,19
14.02.24	6033	97,63	3,30
14.03.24	4982	97,34	3,26
12.04.24	2619	97,06	3,28
14.05.24	19504	96,75	3,27
14.06.24	31050	96,43	3,27

EURIBOR 15-6-2023

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Settimana	3,234	3,279
1 Mese	3,355	3,402
3 Mesi	3,572	3,622
6 Mesi	3,822	3,875
1 Anno	4,02	4,076

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 16/6/2023	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	55.2	58.2
Argento (per kg.)	647.27	704.5
Platino p.m.	979.00	0.0000
Palladio p.m.	1368.00	0.0000

MONETE AUREE

QUOTE AL 16/6/2023	Domanda	Offerta
Marengo	327,79	347,86
Sterlina	413,34	438,64
4 Ducati	777,43	825,03
20 $ Liberty	1.716,59	1.820,62
Krugerrand	1.756,28	1.863,81
50 Pesos	2.117,5	2.247,14

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.13 e tramonta alle 21.03
La Luna Sorge alle 4.11 e tramonta alle 20.55
Il Santo San Ranieri di Pisa
Il Proverbio
Cjalt denant San Zuan al è dut ingjan.
Caldo prima di San Giovanni è tutto inganno.

Sanità

DENIS CAPORALE
DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA SANITARIA FRIULI CENTRALE

PIANO FERIE OSPEDALE DI UDINE

Reparto	Intervento	Periodo
Cardiologia	riduzione di 6 posti letto	dal 24/07 al 03/09
Ambulatori pneumologia	riduzione attività	dal 31/07 al 25/08
Clinica ortopedica	sospensione attività	dal 31/07 al 20/08
Neurochirurgia	riduzione di 9 posti letto	dal 17/07 al 20/08
Medicina interna 1	chiusura di 39 posti letto	dal 08/06 al 02/08
Medicina interna 2	chiusura di 39 posti letto	dal 03/08 al 27/09
Ambulatori malattie infettive	sospensione attività	dal 30/06 al 03/09

WITHUB

PIANO FERIE

Ospedale Palmanova-Latisana

Reparto	Intervento	Periodo
Blocco operatorio	Riduzione sedute Palmanova	dal 03/07 al 15/09
Blocco operatorio	Riduzione sedute Latisana	dal 26/06 al 15/09
Day hospital chirurgico	Riduzione attività Palmanova	dal 01/06 al 30/09
Medicina degenze	Riduzione 5 posti letto Latisana	dal 01/06 al 30/09

Distretto Cividale

Reparto	Intervento	Periodo
Cardiologia	Sospensione attività	dal 31/07 al 21/08
Endoscopia	Sospensione attività	dal 07/08 al 18/08

Riduzione dei posti letto e ambulatori chiusi

Il piano ferie dell'Azienda per garantire riposo a tutti i dipendenti

Lisa Zancaner

È tempo di ferie anche per gli operatori sanitari e gli ospedali riducono le attività durante l'estate. «Le ferie sono state organizzate cercando di assicurare il recupero psicofisico agli operatori e, al contempo, garantire i servizi – spiega il direttore generale dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale, Denis Caporale –. Cerchiamo di garantire le ferie a tutti, per cui i posti letto saranno ridotti, come ogni anno, ma quest'anno il fatto di non dover differenziare i posti letto Covid ci viene in aiuto, fermo restando – aggiunge il dg – che le difficoltà del sistema sono legate alla difficoltà di reperire personale».

> Le urgenze saranno sempre assicurate sette giorni su sette e 24 ore su 24 così come gli interventi già programmati

> La Medicina interna 1 ha già ridotto di 39 i posti a disposizione. Sarà così fino al 2 agosto. Poi toccherà a Medicina 2

IL PIANO

Le urgenze e le emergenze sono sempre garantite sette giorni su sette per 24 ore al giorno, così come gli interventi già programmati. All'ospedale di Udine sono previste diverse riduzioni e sospensioni di attività. Nel reparto di Cardiologia, per esempio, le degenze ordinarie vedono la riduzione di 6 posti letto dal 24 luglio al 3 settembre, mentre la chirurgia toracica vedrà una riduzione delle attività, conseguenti a meno sedute operatorie, nello stesso periodo. Il piano interessa anche la Chirurgia generale: dal 17 luglio al 20 agosto ci saranno meno interventi per tutta l'area chirurgica, mentre la clinica ortopedica sospenderà l'attività dal 31 luglio al 20 agosto.

Una delle maggiori chiusure di posti letto riguarda i reparti di Medicina interna 1 e 2, le cosiddette mediche, che saranno aperti a rotazione: la medicina interna 1 chiuderà 39 posti letto sui 78 disponibili dall'8 giugno al 2 agosto; toccherà, poi, alla seconda Medica che chiuderà altrettanti posti letto dal 3 agosto al 27 settembre. Diverse, inoltre, le sospensioni nelle settimane centrali di agosto, soprattutto per la Dermatologia. L'Oncologia si concede una breve pausa con una sospensione degli ambulatori dal 7 al 18 agosto. Infine, nei distretti sanitari e al Gervasutta, sono previste riduzioni di posti letto e sospensione delle attività di ambulatorio.

I SINDACATI

«In questo momento ci sono carenze dovute ai licenziamenti – attacca Stefano Bressan della Uil –, quindi i carichi di lavoro per chi resta sono pesanti. Basti pensare alle reperibilità, che sono 7 nell'arco di un mese e che già vengono sforate durante l'anno, in estate ancor più, così come i richiami in servizio e può capitare che chi è in vacanza debba rientrare al lavoro – afferma il segretario della Uil, Stefano Bressan –. Le due settimane consecutive sono comunque state garantire a tutti i dipendenti, ma vigileremo se dovessimo ricevere delle segnalazioni».

Più critica la Cisl: «Il piano ferie da parte dei dipendenti viene vissuto semplicemente come delle dichiarazioni di volontà da parte dell'azienda – sostengono Giuseppe Pennino e Massimo Vidotto –. In particolare ai turnisti ad oggi non viene concessa la possibilità di prenotarsi in anticipo le proprie vacanze per risparmiare qualcosa se non a proprio rischio e pericolo, stante che possono conoscere i turni del mese successivo al massimo 10 giorni prima della fine del mese. Questa è una ingiustizia che deve trovare la dovuta attenzione e non solo nelle realtà più in crisi dove viene chiesta disponibilità al personale a saltare i riposi programmando turni aggiuntivi».

Da parte sua la Cgil presenta l'attuale fotografia pre ferie che vede il personale stremato: «Come Fp Cgil abbiamo chiesto alla direzione di Asu-Fc di prendere seriamente in considerazione la situazione dei tantissimi dipendenti, perché ci arrivano sempre più segnalazioni di stress dalle medicine, dai reparti chirurgici, dai servizi e dal territorio che ormai da mesi stanno affrontando le criticità legata alla carenza di personale – osserva Andrea Traunero –. Per questo abbiamo chiesto alla direzione di provvedere con urgenza e mantenere una programmazione delle ferie con periodi di riposo congrui e sufficienti a garantire un distacco dalle realtà lavorative per tutto il personale». —

DA LUNEDÌ

«Servizi a rischio» la Cgil organizza sit-in negli ospedali

Sale di tono la mobilitazione in difesa della sanità pubblica, in particolare per la Cgil. Dopo la giornata regionale di mobilitazione indetta venerdì a Udine dalla intersindacale dei medici, che ha visto partecipare le nutrite delegazioni dei sindacati della Funzione pubblica (Fp) e dei pensionati (Spi), si sta intensificando il programma di iniziative in vista di una settimana, la prossima, che culminerà con la manifestazione sulla sanità che si terrà a Roma sabato prossimo, indetta dalla Cgil nazionale.

In prima linea la Fp-Cgil della provincia di Udine, che ha organizzato un tour di presidi in tutti gli ospedali della provincia di Udine. Si partirà lunedì dal capoluogo, dalle 10 alle 12 davanti all'ingresso del Santa Maria della Misericordia, per poi toccare nei giorni successivi Palmanova e Latisana (martedì 20, rispettivamente dalle 10 e dalle 13), San Daniele (alle 10 di mercoledì 21), Cividale (giovedì 22, sempre alle 10) e chiudere venerdì 23 a Gemona (dalle 9 alle 10) e Tolmezzo (dalle 10 alle 12). Tema centrale dei sit-in l'aggravarsi delle criticità che affliggono la sanità pubblica. «Mesi e mesi di attesa per esami ed interventi, lunghissime file nei pronto soccorso, reparti e distretti sempre più in difficoltà, carenza dei medici di famiglia», sintetizza il segretario della Fp-Cgil della provincia di Udine Andrea Traunero. «Curarsi – prosegue – rischia di diventare impossibile». —

HANNO DETTO

Bressan (Uil)

«In questo momento ci sono carenze dovute ai licenziamenti, quindi i carichi di lavoro per chi resta sono pesanti. Basti pensare alle reperibilità»

Pennino (Cisl)

«Ai turnisti ad oggi non viene concessa la possibilità di prenotarsi in anticipo le proprie vacanze per risparmiare qualcosa se non a proprio rischio e pericolo»

Traunero (Cgil)

«Abbiamo chiesto alla direzione di mantenere una programmazione delle ferie con periodi di riposo congrui e sufficienti a garantire reale riposo»

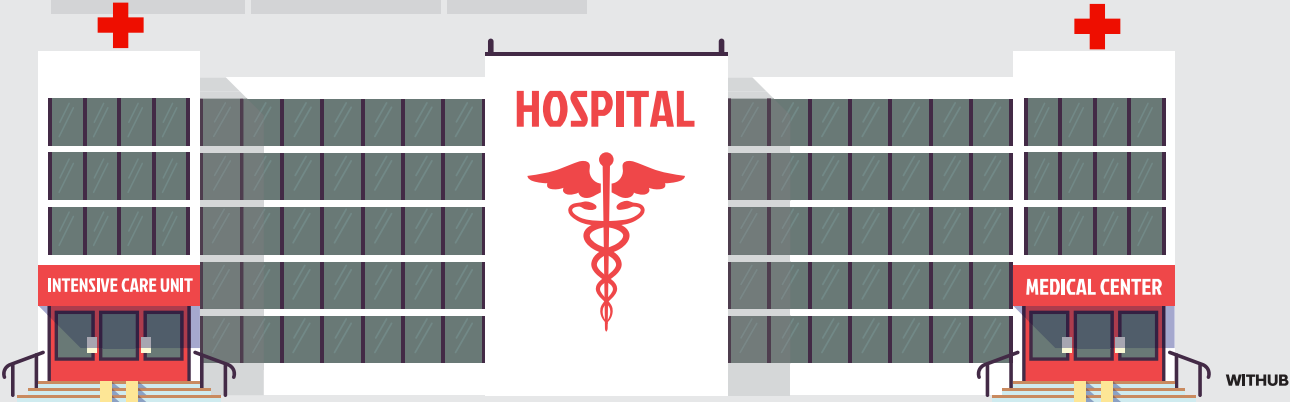
Ospedale San Daniele-Tolmezzo

Area	Intervento	Periodo
Area cardiologia	Riduzione attività	dal 01/06 al 30/09
Area ambulatoriale	Riduzione attività	dal 01/06 al 30/09
Degenze chirurgiche	riduzione 6 posti letto San Daniele	dal 01/07 al 17/09
Degenze chirurgiche	riduzione 5 posti letto Tolmezzo	dal 17/07 al 03/09

Distretto sociosanitario Bassa Friulana

Area	Intervento	Periodo
Poliambulatori Latisana e San Giorgio di Nogaro	Riduzione attività	dal 01/06 al 30/09

Distretto sociosanitario Agro Aquileiese

Area	Intervento	Periodo
Poliambulatorio Cervignano	Riduzione attività	dal 01/06 al 30/09

LA PROTESTA

«Ricovero rimandato mia moglie resta a casa per altre tre settimane»

Dopo la pandemia non è facile riorganizzare i reparti dell'ospedale. A lamentare la carenza di posti letto è un cittadino, Renato Durisotti, la cui moglie di 75 anni necessita di continui ricoveri nel reparto di reumatologia. Ricoveri programmati come quello dei giorni scorsi, «ma – spiega Durisotti – c'è stata un'emergenza e hanno rimandato il ricovero al 6 luglio. Siamo dovuto tornare a casa. Questo perché in quel reparto, da tempo ormai, ci sono solamente due posti letto. Mia moglie, dal 2010 a oggi è già stata ricoverata una trentina di volte, tra Udine e Verona – prosegue –. Ho anche telefonato alla segreteria dell'assessorato regionale alla salute per presentare la criticità», ovvero i pochi posti letto a disposizione che, secondo il signor Durisotti sono solamente due al padiglione 4: «una situazione intollerabile – continua –. La malattia reumatica di mia moglie ha bisogno di continua assistenza. La situazione è abbastanza seria».

Il direttore generale dell'Asufc, Denis Caporale spiega: «La clinica reumatologica conta cinque posti letto ordinari e tre di day hospital, mentre i posti letto ordinari sono attualmente aggregati alla clinica neurologica, un'organizzazione che ci siamo dati». —

L.Z.

Un'immagine rielaborata a computer di come sarà la nuova palestra della Mazzini e, a destra, la consegna dei lavori avvenuta ieri con Michelini e gli assessori Marchiol e Dazzan

L'investimento di 2,4 milioni prevede la realizzazione di un nuovo edificio. Il cantiere dovrebbe concludersi in un anno

Via ai lavori per la palestra della Mazzini «Sede polifunzionale per il quartiere»

IL PROGETTO

CRISTIAN RIGO

Anche la primaria Mazzini avrà la sua palestra. Dopo anni di richieste lasciate in sospeso e una lunga attesa, ieri, con la consegna dei lavori si è ufficialmente aperto il cantiere che porterà alla realizzazione di un nuovo edificio accanto alle elementari di via Bariglaria.

«La Mazzini era l'unica scuola senza palestra e quindi - ha detto l'assessore ai Lavori pubblici, Ivano Marchiol - siamo particolarmente soddisfatti di aver inaugurato questo intervento per un'opera che sarà a servizio di tutto il quartiere».

Il progetto prevede la realizzazione di una palestra con una tribuna da 120 posti, ma anche una sala polifunzionale che in futuro potrebbe ospitare il consiglio di quartiere o il nuovo istituto di partecipazione al quale sta lavorando l'attuale amministrazione. «Nella zona c'è un ampio parcheggio e quindi - ha sottolineato Marchiol - era logico sfruttarlo al meglio realizzando un immobile che si presti a diversi utilizzi». Insieme a Marchiol, ieri erano presenti anche l'assessore allo Sport Chiara Dazzan, i referenti della Gesteco che si è aggiudicata l'appalto e l'ex vicesindaco e assessore ai Lavori Loris Michelini che aveva seguito tutto l'iter del progetto. «L'ho voluto con noi - ha spiegato Marchiol - perché mi sembrava corretto riconoscergli i meriti del lavoro svolto, ma soprattutto perché sono convinto che su certe tematiche, come la sfida ambientale che ci troviamo di fronte, sia necessario lavorare tutti insieme. Questa palestra risponde nel modo corretto alla situazione visto che sarà a impatto quasi zero poiché di fatto produrrà più energia di quella che dovrebbe consumare».

Dazzan ha invece chiarito che anche le associazioni del territorio saranno coinvolte nella gestione. «Al di fuori dell'orario scolastico - ha anticipato - cercheremo di dare in concessione l'impianto ad associazioni che praticano il basket, il volley e il tennis tavolo visto che la palestra è stata pensata soprattutto per quegli sport. Tra l'altro, avendo una tribuna da 120 posti, potrà ospitare anche eventi sportivi di categoria».

Michelini ha invece ricordato l'iter che ha portato al finanziamento dell'opera: «Inizialmente avevamo in previsione di spendere 1,7 milioni dei euro, poi migliorando il progetto sotto l'aspetto del risparmio energetico (con l'impianto fotovoltaico e la pompa di calore) siamo riusciti a ottenere i fondi legati al Piano nazionale di ripresa e resilienza che ci impongono di terminare almeno il 30% dell'opera entro il 31 dicembre, e il costo è salito a 2 milioni che in seguito all'aumento dei prezzi sono diventati 2,4 milioni». La palestra sarà dotata di ingressi distinti per atleti e pubblico, spogliatoi per arbitri e giocatori con servizi igienici e docce, un'infermeria, un campo di gioco da basket e pallavolo e un magazzino a servizio della palestra per le diverse attività agonistiche. Il nuovo edificio, realizzato in materiale ecologico all'avanguardia, sarà collegato con il plesso scolastico esistente tramite un percorso coperto e una pensilina, per consentire ai docenti e agli studenti il passaggio in sicurezza. —

IL CAFC

Intervento alla rete fognaria via Pozzuolo chiusa fino al 23

Questa settimana non è bastata ai tecnici di Cafc per concludere l'intervento di ripristino della rete fognaria in via Pozzuolo. I lavori proseguiranno fino a venerdì prossimo, con la polizia locale che ha provveduto a prolungare fino a quella data l'ordinanza di chiusura al traffico dell'arteria.

In questi giorni si sta provvedendo alla posa dei manufatti destinati a sostituire quelli danneggiati, ma l'intervento è piuttosto complesso e richiede tempo. Le squadre del Cafc saranno all'opera anche oggi per cercare di chiudere con qualche giorno di anticipo il cantiere.

Il cedimento della porzione di asfalto di via Pozzuolo che ha fatto scattare l'allarme ormai risale a una ventina di giorni fa. Da allora i sopralluoghi e gli interventi dei tecnici di Cafc si sono susseguiti, prima per andare alla ricerca del guasto, poi per isolare quella parte di condotto e realizzare un impianto by-pass per limitare la presenza di acqua (la portata, in quello specifico punto, è consistente, attorno ai 300 litri al secondo, per la vicinanza al depuratore). Infine per procedere con la sostituzione di una quindicina di metri di tubatura. —

A. C.

Resta aperto fino a venerdì il cantiere in via Pozzuolo

L'OPERAZIONE DELLA GUARDIA DI FINANZA

Convinti a investire da call center tra le vittime anche sette udinesi

Scoperta truffa da 5,5 milioni di euro: 54 indagati per associazione a delinquere
L'inchiesta, di portata internazionale, partita dalla denuncia di una 70enne friulana

Tra gli oltre 140 truffati dell'ennesima maxi truffa online c'erano anche liberi professionisti. Non gente sprovveduta, insomma. Ma a dare il via all'inchiesta della Procura di Pordenone che ha portato all'individuazione dei presunti responsabili, tutti stranieri, e del castello di società cui si appoggiavano, e alla richiesta del sequestro preventivo, finalizzato alla confisca, di quasi cinque milioni e mezzo di euro, è stata la denuncia di una settantenne friulana. Insieme a lei, sono altri due i pordenonesi e sette gli udinesi ingannati. Finiti, cioè, nella rete di chi, prospettando lauti guadagni attraverso investimenti nel settore del Foreign exchange (il mercato valutario internazionale non regolamentato) e del mercato azionario internazionale, è riuscito a farsi consegnare nel tempo notevoli somme di denaro se non, in certi casi, i risparmi di una vita.

Sul registro degli indagati, al momento, figurano i nomi di 54 persone di nazionalità ucraina, serba, ceca, ungherese, russa e israeliana. Per tutti, l'ipotesi è di appartenere a un'associazione per delinquere transnazionale finalizzata a truffa aggravata, abusiva raccolta del risparmio, abusiva attività di prestazione di servizi di pagamento e riciclaggio. Stando a quanto accertato dal Nucleo di polizia economico finanziaria della Guardia di finanza di Venezia, il sodalizio avrebbe operato attraverso una complessa struttura a "geometria variabile" articolata in 14 società con sede in Scozia, Ucraina, Isole Marshall, Serbia, Estonia, Inghilterra, Saint Vincent e Grenadine, Svizzera, Germania, Repubblica Ceca, Israele e Ungheria.

Divisa in più livelli operativi, la struttura avrebbe osservato una periodica e sistematica apertura e chiusura delle società e dei conti correnti, onde evitare i controlli. Il primo, costituito da call center situati nell'Europa centrale, era funzionale a contattare i potenziali investitori italiani e a convincerli a inviare denaro ai codici Iban di società dell'Europa centro-orientale per investimenti forieri di "miracolosi" guadagni. Il secondo livello, formato dalle aziende cui giungeva il denaro, provvedeva alla raccolta abusiva del risparmio, in assenza delle autorizzazioni governative, disponendone poi i vari fittizi investimenti. Le piattaforme utilizzate dall'organizzazione criminale sono www.toptrade.fm, alphacapital.fm, globalfxm.com, novuscm.com, grandfxpro.com, dax-300.com.

Finanzieri al lavoro

Allettati dai primi guadagni, gli investitori scivolavano progressivamente in uno stato di prostrazione psicologica che li legava ancora di più ai truffatori, nella speranza di riprendersi dalle perdite. In realtà, il denaro veniva utilizzato, mediante servizi di pagamento non autorizzati, anche per il saldo di fatture emesse da imprese comunitarie ad aziende ucraine e russe e dell'Europa orientale. Nel contempo, i proventi illeciti venivano diluiti, reinvestendoli, cancellandone le tracce e travasandoli in ulteriori conti societari, fino a farli scomparire, grazie a professionisti titolari di società svizzere e dei Caraibi. Che, in posizione di terzo livello, facevano girare ancora il denaro, indirizzandolo al terminale criminale costituito dalla cerchia dei responsabili di Israele e dell'Europa orientale. —

IN MUNICIPIO

«Ecco come agisce chi raggira gli anziani» Un evento informativo

Finite le scuole, con l'estate alle porte, la città e i paesi cominciano a svuotarsi e gli anziani, con l'allontanamento di familiari e vicini di casa per i periodi di vacanza, rimangono sempre più soli e possono così finire più facilmente nel mirino di truffatori e malintenzionati. Negli ultimi giorni, poi, si sono registrati diversi tentativi di truffe, con i malviventi che prendono il primo contatto con la vittima via telefono e poi la convincono a consegnare ingenti somme di denaro raccontandole bugie su un parente in difficoltà.

Ecco perché la Questura, in collaborazione con il Comune di Udine, ha organizzato un incontro informativo aperto alla popolazione che si svolgerà in municipio, in sala Ajace. L'appuntamento con "Occhio alle truffe" è per mercoledì 21 giugno alle 10 e tutti sono invitati a partecipare. Analoghe iniziative si svolgeranno, in contemporanea, sempre alle 10, anche a Cividale (all'auditorium della scuola secondaria "Elvira e Amalia Piccoli") e a Tolmezzo (nella sala consiliare del Municipio).

«L'obiettivo di questi incontri – ha spiegato il questore di Udine, Alfredo D'Agostino – è la sensibilizzazione degli anziani in merito alle modalità con cui, anche in quest'ultimo periodo, vengono condotte le truffe in loro danno. Cercheremo di fare degli esempi pratici delle situazioni che possono verificarsi e alle quali bisogna prestare grande attenzione. In uno degli episodi più pesanti verificatisi di recente – prosegue il questore – hanno riferito a un anziano che un nipote aveva avuto un incidente grave e che, quindi, aveva bisogno urgente di costosi farmaci salvavita. Hanno quindi fissato un incontro per ottenere soldi e gioielli da usare, appunto, per queste cure. In realtà si tratta appunto di truffe. In questi giorni, a fronte di una decina di tentativi, purtroppo due sono riusciti. Poi a questa tipologia dell'incidente inventato si sommano anche tante altre modalità che sempre vanno a colpire le fasce più deboli della popolazione». —

Il festival dell'Università

Inquinamento e precarietà: ecco perché nascono meno figli

Esperti a confronto sul "cortocircuito demografico": la popolazione italiana nel 2100 a quota 37 milioni

Alessandro Cesare

Da qui al 2100 la popolazione italiana non solo diminuirà di numero (da 59 a 37 milioni secondo alcune stime), ma avrà un'età sempre più avanzata. Un trend al centro di uno degli incontri di ieri di Cambia-menti, il festival promosso dall'Università di Udine a palazzo di Toppo Wassermann, dal titolo "Italiani poca gente: il cortocircuito demografico". Ne hanno parlato Marco Breschi, docente di Demografia all'Università di Sassari, Margherita Sabrina Perra, sociologa del lavoro e delle organizzazioni a Cagliari, Andrea Fumagalli, docente Economia politica a Pavia.

«È importante confrontarsi su questi temi, anche perché fino a oggi è completamente mancato un governo del fenomeno – ha rilevato Perra –. Tra le cause ci sono trasformazioni nei comportamenti dei singoli individui, ad esempio la concezione della genitorialità, e il cambiamento nel modo di vedere il lavoro. Tutto questo ha segnato tempi e modi del fare famiglia, che si sono completamenti modificati, con l'aggiunta di un vuoto politico dello Stato».

La conseguenza, come ha rilevato Breschi, è la riduzione della media di figli per ogni coppia in Italia, di poco superiore a 1 (1,2): «Il paradosso è che mentre alcuni Paesi sviluppati lamentano cali demografici, altri non sviluppati faticano a capire come gestire i troppi giovani presenti», ha evidenziato Breschi.

Fumagalli ha dato il suo contributo da economista: «Siamo di fronte a due grosse problematiche di sostenibilità: ecologica, con il cambiamento climatico, e sociale. Uno dei punti di contatto tra questi due elementi è proprio il problema della denatalità e i mutamenti comportamentali delle nuove generazioni.

Marco Breschi e Margherita Sabrina Perra dialogano con Andrea Fumagalli, in collegamento

Oggi il lavoro e la famiglia hanno perso appeal, non rappresentando più strumenti di realizzazione personale». Il calo demografico, quindi, da un lato è causa degli alti livelli di inquinamento dei Paesi più civilizzati (incidenza sulla fertilità), dall'altro della scarsa propensione a mettere su famiglia (a causa dei ritmi di lavoro o della precarietà).

Oggi sarà l'ultima giornata di Cambia-menti. Si parlerà di cambiamenti dell'informazione, di nuovi media, di linguaggi e di diritti. Alle 11 il via con Simone Furlani che introdurrà il designer Riccardo Blumer, atteso a una riflessione sul nostro bisogno costante di interpretare ciò che ci sta intorno. Alle 17 Sandro Sozzo, insieme a Carla Piazza, Michele Morgante e Claudia Di Sciacca discuteranno di "Informazione" utilizzando tre approcci differenti, quello della bioinformatica, della genetica e della filologia.

"Dignità, relazioni e diritti" è il titolo dell'incontro in programma alle 19 con protagonisti Francesco Bilotta, Gaetano Azzariti e Marina Lalatta Costerbosa. Ultimo incontro di giornata, alle 21, sarà "Lingua e nuovi media: un mondo in transizione?" con Davide Zoletto, Sergia Adamo, Giovanna Cosenza e Fabiana Fusco. Il programma completo è disponibile su festivalcollegamenti.it. —

Appuntamenti e iniziative

LA CRI A LOVARIA

Accarezzare un cane: lezione all'asilo

Alla scuola dell'infanzia San Domenico di Lovaria di Pradamano incontro con l'unità cinofila della Croce Rossa di Udine. I volontari, con i cani addestrati, hanno spiegato ai bambini come ci si avvicina ad un animale al guinzaglio, come lo si approccia e si accarezza

COMITATO FRIUL TOMORROW

Riconoscimento in memoria di Ceccarelli

Il Comitato Friul Tomorrow ha consegnato a Maria Rosa Zermano Ceccarelli, moglie di Bernardino Ceccarelli, presidente Itas Martignacco Volley e imprenditore, un riconoscimento alla memoria per colui che è stato definito "un modello educativo".

SULLA LINEA 14

Scoprire la città con "Audiobus"

Torna oggi sulla linea 14, "Audiobus" un modo per scoprire Udine grazie alle voci dei giovani di Hattiva Lab. Biglietti online su vivaticket.com oppure sul sito del festival www.terminal-festival.com. Partenze alle 10, 11, 15, 16 e 17. Il giro è di 35 minuti circa.

IN VIA MONZAMBANO A LAIPACCO

Anche i figuranti di borgo Pracchiuso alla festa dell'asilo

I figuranti alla recita di fine anno all'asilo di via Monzambano

Far conoscere ai bambini una delle caratteristiche della città. Nel recente passato è stato approfondito il tema delle rogge, quest'anno i bambini della scuola dell'infanzia di Laipacco hanno avuto modo di conoscere il castello. Oltre ad averlo rappresentato sia nella versione medioevale sia in quella cinquecentesca, hanno avuto modo di fare una gita al castello di Udine. Ieri c'è stata la recita di fine anno per mostrare a genitori e parenti il lavoro svolto durante l'anno. Nel giardino della scuola di via Monzambano, allestito a tema medioevale per l'occasione, si sono presentati anche i figuranti di borgo Pracchiuso, per rendere l'atmosfera più ricercata. Grande l'entusiasmo non solo di bambini e maestre, ma anche del dirigente del Secondo Comprensivo, Michelangelo Macaluso. A impreziosire la mattinata, i canti dedicati al tema approfondito durante l'anno da parte dei diciotto bambini della scuola, "Oh che bel castello" e soprattutto "Oh ce biel cjscjel a Udin". — *(a.c.)*

Concerto del Risveglio sabato primo luglio con le chitarre dei "40 Fingers"

L'appuntamento con il gruppo italiano è alle 7 in Castello
E alle 21.30 l'esibizione della band "Boomdabash"

Sono in corso i preparativi per l'evento di inizio estate che vedrà il capoluogo friulano ospitare due coinvolgenti concerti in un sabato tutto da vivere tra incontri, shopping e, naturalmente, spettacolo.

Sabato 1° luglio, per il Concerto del Risveglio, il programma prevede il ritorno nello splendido piazzale del Castello per la performance che, alle 7 del mattino, vedrà impegnati i "40 Fingers", quartetto di chitarristi. I "40 Fingers" sono un gruppo italiano che sta conquistando i social in tutto il mondo con rivisitazioni e riarrangiamenti di celebri brani rock, pop e colonne sonore di cinema e serie televisive. I quattro musicisti esplorano insieme nuovi universi sonori proponendo un vasto repertorio che parte dalla rivisitazione per quattro chitarre di brani rock e pop per arrivare alle loro composizioni originali.

I "40 FINGERS"
È UN QUARTETTO DI CHITARRISTI MOLTO CONOSCIUTO SUI SOCIAL

L'ingresso è gratuito e non sarà necessario prenotare.

Sempre nel piazzale del Castello si proseguirà, alle 21.30, con i "Boomdabash", la reggae band salentina campione di vendite e incassi che proporrà per l'occasione la propria unica performance in Friuli Venezia Giulia del loro "Summer Tour 2023 – The Party Specialists".

I "Boomdabash", dopo una lunga gavetta sono arrivati al successo nel 2018 con il disco "Barracuda". Seguito dal singolo "Non ti dico no", con Loredana Bertè, una hit talmente potente da divenire quell'anno il brano in assoluto più trasmesso dalle radio italiane. Nel 2019, con "Per un milione", il gruppo ottiene milioni di stream su Spotify. Nell'estate dello stesso anno, i Boomdabash lanciano "Mambo salentino", hit più amata e ballata dell'estate 2019. Il gruppo ritorna protagonista nel 2020 con l'uscita di "Karaoke", singolo in collaborazione con l'ormai amica speciale Alessandra Amoroso, il brano è ancora una volta un successo clamoroso. Biglietti in vendita sul circuito Ticketone. Info e punti vendita su www.azalea.it

«La Notte Bianca è ormai una tradizione della nostra città, un modo per festeggiare ufficialmente l'inizio dei tanti eventi estivi a Udine. Quale miglior modo di cominciare se non con due grandi concerti. Perché come diceva il maestro Ezio Bosso "la musica come la vita si può fare solo in un modo: insieme", e noi vi aspettiamo per festeggiare, insieme, questa Notte Bianca» ha detto il sindaco, Alberto Felice De Toni.

«Puntiamo molto sulla qualità per rilanciare l'offerta turistica e commerciale della città, per questo abbiamo scelto di qualificare questo tradizionale evento di inizio estate con due gruppi di grande valore artistico e capacità di attrazione. Un regalo ai cittadini, ma anche un modo per arricchire di uno spirito nuovo l'atmosfera della città, in previsione di una stagione estiva che stiamo lavorando per rendere piena di soddisfazioni per tutte le categorie produttive» ha concluso il vicesindaco, Alessandro Venanzi. —

TRE CONCERTI

Il coro e l'orchestra dell'ateneo celebrano la Festa della Musica

Il coro e l'orchestra dell'Università di Udine parteciperanno alla 29ª edizione della Festa della Musica, che si terrà in tutta Italia in occasione del solstizio d'estate, con quattro concerti in programma fino al 21 giugno a Udine, Martignacco e Moruzzo. Quattro eventi (ieri il primo) a ingresso libero organizzati dall'ateneo in collaborazione con l'Unione società corali del Friuli Venezia Giulia e la Federazione nazionale italiana associazioni regionali corali.

Dopo il debutto ieri a Santa Margherita del Gruagno, stasera alle 20.45, nella biblioteca del polo scientifico di via delle Scienze, a Udine, il quartetto Jazz a cappella del coro e il quartetto Sax dell'orchestra Uniud introdurranno il concerto jazz di Barbara Errico (voce) e Andrea Castiglione (chitarra). Domani alle 18.30, nella Chiesa di Santa Maria Maggiore a Martignacco, si esibiranno l'ensemble vocale "Villachorus" di Villa Santina, diretto da Johnny Dario, e il coro "Gilberto Pressacco", insieme al cantautore Lino Straulino. Il programma prevede prevalentemente brani originali o di tradizione popolare.

Mercoledì 21 giugno, alle 20.45, nella chiesa parrocchiale di San Tommaso a Moruzzo l'orchestra dell'ateneo, diretta da Chiara Vidoni, proporrà musiche di Mozart, Beethoven e Schubert, con al violino e al clarinetto solista, rispettivamente, Mika Sakamoto e Christian Jacuzzi. Il concerto sarà aperto dal coro "Gilberto Pressacco", con esecuzione di villotte friulane.

La Festa della Musica si tiene il 21 giugno in numerosi stati nel mondo. L'edizione 2023 – dal tema "Vivi la vita!" – è promossa dal Ministero della Cultura, dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea, dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale della Presidenza del Consiglio dei ministri e dall'Associazione Italiana per la Promozione della Festa della Musica. —

A VILLA MANIN

Domani apre Bordewine, vino naturale

Domani alle 17 e fino alle 23, a villa Manin, apre Borderwine, il 7° Salone Transfrontaliero del Vino Naturale del Friuli Venezia Giulia. Sono 60 le cantine, provenienti da Italia, Slovenia e Austria. Lunedì assaggi dalle 16 alle 22 (www.facebook.com/borderwineitaly).

LA PROTESTA IN VIA DEL BON

Passaggi a livello, stamattina un sit-in

Il Comitato per il parco urbano e dismissione dei cinque passaggi a livello, assieme a Europa verde, ha organizzato per stamattina, alle 11, un sit-in all'altezza del passaggio a livello di via del Bon per sensibilizzare tutte le forze politiche su un problema mai risolto.

Una raccolta fondi per sostenere la moglie e i figli di Alessio Ghersi

Un gruppo di amici ha scelto la strada del trust fiduciario
Il pilota delle Frecce Tricolori è morto il 29 aprile scorso

Alessandro Cesare

Il Friuli non dimentica il capitano Alessio Ghersi, pilota delle Frecce Tricolori scomparso a soli 34 anni in maniera tragica lo scorso 29 aprile sulla catena dei Musi, mentre si trovava a bordo di un ultraleggero. Un gruppo di amici ha pensato di dare vita a una raccolta di fondi per sostenere la moglie di Ghersi e i suoi due bimbi di 2 e 4 anni. Per farlo ha scelto lo strumento del "trust" o fondo fiduciario. Si tratta di uno strumento ancora poco conosciuto, che dà il compito a una persona di fiducia della famiglia, chiamata trustee, di gestire i beni conferiti nell'interesse dei beneficiari, a garanzia soprattutto dei minorenni coinvolti. Chiunque può effettuare una donazione, avendo la certezza che, trattandosi di un istituto giuridico riconosciuto, il denaro servirà per sostenere la famiglia del capitano Ghersi. L'Iban a cui inviare il denaro è IT82Y0548463750CC011 1000557. È importante indicare la causale corretta, che è "Fondo di dotazione Alessio Ghersi trust".

Il capitano delle Frecce Alessio Ghersi, scomparso a 34 anni

Un incidente, quello che ha causato la morte del pilota delle Frecce Tricolori e di un suo parente, Sante Ciaccia, su cui è ancora in corso un'indagine da parte della Procura di Udine, con l'avvio di una serie di accertamenti per ricostruire la dinamica dell'accaduto, appurarne le cause e stabilire eventuali responsabilità.

Intanto la Pattuglia acrobatica nazionale, di cui Ghersi era una delle colonne portanti, è tornata a volare. Dopo una prima esibizione nella base aerea di Rivolto, lo scorso 2 giugno, in occasione della Festa della Repubblica, c'è stato il tradizionale sorvolo sopra l'Altare della patria. Un momento molto toccante, con il pensiero che è subito andato al capitano Ghersi, pilota originario di Domodossola ma capace di ambientarsi molto bene in terra friulana.

La posizione di secondo gregario destro, pony 5, che era ricoperta dal Ghersi, è stata presa dal maggiore Federico De Cecco, 36 anni, che in questa stagione acrobatica avrebbe dovuto essere il solista (pony 10) della Pattuglia acrobatica nazionale. Il tenente colonnello Massimiliano Salvatore, 41 anni, in servizio alla Pan come pony 11, supervisore dell'addestramento acrobatico, è invece tornato in gruppo per ricoprire il ruolo di solista. Una formazione confermata anche per i prossimi appuntamenti delle Frecce: il 16 il passaggio a Verona per la centesima edizione della stagione dell'Arena, il 17 e 18 l'esibizione all'aeroporto di Pratica di Mare per il centenario della Aeronautica militare, il 23 il sorvolo a Potenza, il 25 l'airshow a Policoro e il 29 il sorvolo su Napoli. —

LABORATORI IN CAMERA DI COMMERCIO

Bambini e giovani ucraini ripensano il loro futuro

Più di trenta bambini e giovani ucraini hanno partecipato all'Innovation & Creativity Camp, una giornata di laboratori per il futuro nella sede di Udine della Camera di Commercio Pn-Ud, accolti dal segretario generale Maria Lucia Pilutti. Unicef e Junior Achievement Italia hanno unito le forze attraverso le attività del progetto Upshift for Ukraine per aiutare i giovani ucraini attualmente in Fvg nella delicata fase di inserimento e socializzazione nel contesto di arrivo. Questa sinergia ha trovato ospitalità in Cciaa, che da anni è partner di Junior Achievement Italia per lo sviluppo delle attività di autoimprenditorialità dei giovani. L'iniziativa si avvale del supporto operativo della rete regionale di Terre des Hommes (www.terredeshommes.it), punto di riferimento per numerosi percorsi di inserimento e sviluppo per le donne ucraine e per i loro figli.

L'evento Innovation Camp

«Molti dei ragazzi sono qui solo con la mamma o altri parenti, sono in pochi a essere qui con anche il padre», ci racconta Paola Tracogna, senior field officer di Terre des Hommes. «Con queste iniziative – aggiunge – cerchiamo di aiutarli a conoscersi e a collaborare in progettualità che li aiutino a immaginare il futuro». E un futuro ovviamente migliore della realtà che si sono trovati a vivere dallo scorso anno, sperando nel rientro in un'Ucraina in pace. «Dai progetti che facciamo con loro, uno dei pensieri più diffusi tra i ragazzi è trovare idee per la ricostruzione del loro Paese – aggiunge Tracogna –». —

IL RICONOSCIMENTO

Oltre lo sport ha omaggiato il maestro Celiberti

Il maestro Giorgio Celiberti

Il 6 giugno (giorno in cui, 75 anni fa, il Maestro Giorgio Celiberti all'epoca diciottenne esponeva le sue opere alla Biennale di Venezia del 1948) una rappresentanza della onlus Oltre lo Sport di Udine - realtà associativa che opera a favore di persone con disabilità e che quest'anno festeggia i 30 anni dalla sua costituzione - unitamente all'artista Diego Serra, socio fondatore della neo costituita Associazione Culturale di promozione sociale "Charta Manent" con sede a Tavagnacco, alla presenza della vicesindaco di Tavagnacco Giulia Del Fabbro, hanno consegnato al Maestro le opere in carta artigianale con filigrana rappresentante due quadrifogli incrociati disegnati e voluti dal Maestro e l'effige commemorativa del settantacinquesimo anno della sua attività. La consegna nell'atelier di Celiberti, a Udine. I fogli di carta in fibra di stracci di cotone, sono stati realizzati grazie ad un apposito telaio sul quale è stata cucita la filigrana fatta a mano da "Charta Manent" e che le ragazze di "Oltre lo Sport" hanno adoperato secondo la tecnica artigianale medievale. L'attività laboratoriale è stata possibile anche grazie alla concessione gratuita degli spazi del centro civico di Branco da parte del Comune di Tavagnacco che ha patrocinato ed accolto con entusiasmo l'iniziativa e che, grazie all'avallo della Fondazione Friuli che ha concesso un contributo a sostegno di spese per il progetto di creazione di un opificio destinato alla realizzazione di carta artigianale, pigmenti naturali e filigrane artistiche presentato dall'associazione di promozione sociale "Charta manent", potrebbe divenire un volano di rilancio sociale, culturale, turistico ed artistico per il territorio. —

LE FARMACIE

Servizio notturno
San Gottardo
via Bariglaria 24 348 9205266

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Aiello via Pozzuolo 155 0432 232324
Zambotto via Gemona 78 0432 502528

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Aurora
viale Forze Armate 4/10 0432 580492
Beivars via Bariglaria 230 0432 565330
Cadamuro
via Mercatovecchio 22 0432 504194
Del Monte via del Monte 6 0432 504170
Hippo 143 Farma Beltrame "Alla Loggia"
piazza della Libertà 9 0432 502877
Montoro via Lea d'Orlandi 1 0432 601425
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891
Sartogo via Cavour 15 0432 501969
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218

Di turno con servizio normale (solo mattina)
Ariis via Pracchiuso 46 0432 501301
Colutta Antonio
piazza Giuseppe Garibaldi 10 0432 501191
Degrassi via Monte Grappa 79
0432 480885
Del Sole
via Martignacco 227 0432 401696
Fattor via Grazzano 50 0432 501676
Favero via Tullio 11 0432 502882
Gervasutta via Marsala 92 0432 1697670
Londero
viale Leonardo da Vinci 99 0432 403824
Manganotti via Poscolle 10 0432 501937
Nobile piazzetta del Pozzo 1 0432 501786
Palmanova 284
viale Palmanova 284 0432 521641
San Gottardo via Bariglaria 24
348 9205266
San Marco Benessere
viale Volontari della Libertà 42/A
0432 470304
Simone via Cotonificio 129 0432 43873

ASU FC EX AAS2

Cervignano del Friuli S. Antonio
via Roma 52 0431 32190
Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro
via Tolmezzo 3 0431 71263
Rivignano Teor Gaion Favaretto
via del Bersagliere 27/A 0432 775397
Santa Maria la Longa Beltrame
via Roma 17 0432 995168

ASU FC EX AAS3

Chiusaforte Chiusaforte
piazza Pieroni 2 0433 52028
Codroipo Cannistraro
piazzale Gemona 8 0432 908299
Dignano Durisotto
via Udine 10 0432 951030
Forni di Sopra Varmost
piazza Centrale 6 0433 949294
Majano Trojani
via Roma 37 0432 959017
Sappada Loaldi
Borgata Bach. 67 0435 469109
Tolmezzo Tosoni
piazza Giuseppe Garibaldi 20 0433 2128
Zuglio Dal Ben
via Giulio Cesare 1 0433 890577

ASU FC EX ASUIUD

Campoformido Patini
via Roma 30 0432 662117
Cividale del Friuli Fontana
viale Trieste 3 0432 731163
Nimis Missera
via Roma 8 - 10 0432 790016
Pagnacco Pagnacco
via Udine 3 0432 660110
San Giovanni al Natisone Stella
via Roma 27 0432 1513465
Tarcento Collalto
fraz. COLLALTO
Strada Statale Pontebbana 23
0432 614597
Torreano Pascolini
località Crosada 7 0432 715533

L'ALFABETO DEL FUTURO

LA FABBRICA DEL TURISMO

Giovedì 22 giugno ore 17:45

Terrazza a mare

LIGNANO SABBIADORO

CONDUCE:

Luca Ubaldeschi, responsabile editoriale del tour L'Alfabeto del Futuro e direttore Il Secolo XIX

CON

Massimo Giannini, direttore La Stampa e direttore editoriale dei quotidiani Gnn

Paolo Mosanghini, direttore Messaggero Veneto

INTERVENGONO:

Marco Balich, founder e presidente Balich Wonder Studio

Daniela Bernardi, sindaco di Cividale

Sergio Bini, assessore regionale alle attività produttive e turismo Friuli Venezia Giulia

Massimiliano Fedriga, presidente Regione Friuli Venezia Giulia

Laura Giorgi, sindaco di Lignano Sabbiadoro

Francesca Nieddu, direttrice regionale Veneto est e Friuli Venezia Giulia Intesa Sanpaolo

Giannola Nonino, imprenditrice

Silvia Savi, assessore cultura turismo e grandi eventi Comune di Palmanova

Alessandro Tollon, consigliere Camera Commercio Pordenone-Udine e vicepresidente Confcommercio Udine

Valentino Valentini, viceministro delle imprese e del made in Italy

Emanuele Zorino, sindaco di Aquileia

Con un focus sull'Intelligenza Artificiale e l'impatto sul mercato del lavoro.

SEGUI L'APPUNTAMENTO SUI SITI DE LA STAMPA E MESSAGGERO VENETO.

EVENTO IN PRESENZA E IN DIRETTA STREAMING

ISCRIZIONI: eventi-live.gedidigital.it

La partecipazione è libera e gratuita fino ad esaurimento posti, previa registrazione.

LA STAMPA Messaggero Veneto

GAZZETTA DI MANTOVA IL PICCOLO IL SECOLO XIX la Provincia PAVESE la tribuna di Treviso

Sponsor

Con il patrocinio di

I cantieri a Tolmezzo

Via San Giovanni Bosco sarà la prima strada interessata dal cantiere per gli interventi sulla rete idrica. Da lunedì a fine luglio l'accesso alle auto sarà vietato

Lavori alla rete idrica strade chiuse un mese

L'intervento del Cafc riguarderà la sostituzione della condotta nella zona nord

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Per lavori di rifacimento alla rete idrica da lunedì fino al 31 luglio sarà chiusa via San Giovanni Bosco. Il cantiere sarà allestito dal 19 giugno e fa parte di un intervento articolato di Cafc nella zona nord di Tolmezzo.

Inizialmente non era prevista tale limitazione al traffico in via San Giovanni Bosco, ma la tipologia degli interventi ora necessari richiede invece di procedere in tal senso.

A chiederlo è stata l'impresa che per Cafc deve eseguire un'opera di sostituzione della condotta idrica (il tratto di viabilità interessato in questo frangente è quello di via San Giovanni Bosco dall'incrocio con via Matteotti a quello con via della Vittoria).

Il comandante della polizia locale della Comunità di montagna della Carnia, Alessandro Tomat, ha quindi disposto, a tutela dell'incolumità pubblica e a garanzia del regolare svolgimento dei lavori, che in via San Giovanni Bosco, dall'incrocio con via Matteotti all'incrocio con via della Vittoria, dal 19 giugno al 31 luglio, dal lunedì al venerdì, sulle 24 ore, l'interdizione al transito veicolare e della sosta, eccetto frontisti, in prossimità e corrispondenza del cantiere. La strada verrà chiusa a tratti in base allo stato di avanzamento dei lavori.

I residenti e i frontisti che hanno l'accesso carraio all'interno dell'area di cantiere (delimitata dalla rete) dovranno lasciare l'auto fuori dall'area. L'impresa, segnala il Comune, è comunque disponibile a risolvere problemi particolari per l'accesso alle abitazioni. L'accesso pedonale alle abitazioni sarà comunque sempre garantito.

Per quanto riguarda la raccolta dei rifiuti, i residenti/frontisti e le attività all'interno dell'area di cantiere dovranno modificare le modalità di esposizione dei contenitori per la raccolta porta a porta dei rifiuti posizionandoli (preferibilmente contrassegnati) all'esterno dell'area di lavoro, vicino alla rete di delimitazione del cantiere. Le utenze che invece si troveranno fuori dall'area di cantiere potranno continuare a esporre i propri contenitori dei rifiuti come di consueto.

L'intervento complessivo nella zona nord di Tolmezzo avrà una durata complessiva di alcuni mesi e si articolerà su più zone cittadine: interesserà, quindi, in un primo momento via San Giovanni Bosco, in seguito i lavori si sposteranno su via Matteotti (precisamente nel tratto tra via San Giovanni Bosco e via Paluzza), dopodiché il cantiere procederà su via Paluzza (in questo caso nel tratto tra via Matteotti e via Gortani) e infine sarà la volta di via Officina Elettrica.

In un primo momento su tali aree di Tolmezzo in relazione ai lavori, come detto, non erano previste chiusure al traffico veicolare, bensì dei sensi unici alternati, ora invece almeno per quanto riguarda via San Giovanni Bosco si è reso necessario disporre diversamente. —

TOLMEZZO

Mancano i medici di base Mentil: la Regione intervenga

TOLMEZZO

Il consigliere regionale Massimo Mentil (Pd) segnala disagi per i pazienti il cui medico di famiglia si è trasferito altrove. Mentil chiede alla giunta regionale di avviare un'interlocuzione ufficiale con i medici di medicina generale e coinvolgere il consiglio regionale per affrontare le carenze soprattutto nella zona montana. «La preoccupante carenza di medici di base – afferma – va affrontata in maniera strutturale e attraverso il coinvolgimento diretto degli stessi professionisti. La risposta che ha dato la Regione, attraverso il medico di vallata, sta creando non poche difficoltà ai cittadini e nel lungo periodo non farà che acuire l'isolamento di un territorio, quello montano, sempre più abbandonato da un sistema sanitario che non riuscirà a dare più risposte di salute pubblica alle aree interne». Per Mentil «è necessario privilegiare il servizio di prossimità e il rapporto confidenziale esistente tra medico di base e paziente, concetti espressi anche dal presidente del Fvg Massimiliano Fedriga nel suo discorso di insediamento, ma per ora accantonati. Difatti, dopo la soluzione che la Regione ha dato, con il medico di vallata, abbiamo ricevuto tante segnalazioni da parte di cittadini il cui medico si è trasferito». «Questi hanno ricevuto indicazioni – prosegue – da parte dell'Azienda sanitaria (AsuFc) della possibilità di seguire il medico nel comune a cui è stato destinato, oppure di cambiare medico, o come terza soluzione di affidarsi al medico di vallata che in Carnia è localizzato a Paluzza o a Villa Santina e nella conca tolmezzina. Visto il valore del rapporto medico-paziente molti hanno optato per la prima soluzione, peccato che in concreto non hanno potuto seguire il proprio medico di fiducia perché aveva raggiunto il tetto massimo di pazienti. Una situazione, questa, vissuta sia nei casi di spostamenti, sia per pensionamenti». Secondo Mentil «tre anni in queste condizioni non faranno che acuire l'isolamento del territorio montano. Comprendiamo che il problema delle carenza di medici non sia banale da risolvere, ma è necessario innanzitutto un confronto per capire anche dagli stessi professionisti se esistono soluzioni percorribili». —

T.A.

RAVEO

Cambio alla Pro loco la guida va a Iaconissi Si lavora per gli eventi

RAVEO

È Walter Iaconissi il nuovo presidente della Pro loco di Raveo. L'incarico di segretario è ricoperto da Mike Tessari, presidente uscente, mentre quello di economo da Lucrezia Bonanni. A comporre il nuovo consiglio direttivo eletto dall'assemblea dei soci sono 15 componenti: Sara Antonipieri, Asia Iaconissi, Gabriel Tassotti, Walter Iaconissi, Lucrezia Bonanni, Giuliano Bonanni, Matteo Celant, Luisa Bonanni, Pierino Bonanni, Mirella D'Agaro, Alessandro Concina, Gabriele Ariis, Mauro Vriz, Mike Tessari, Amalia Arias Delgadillos. Durante l'assemblea è stato ricordato anche il 35esimo anno di attività dell'associazione fondata nel 1988. Grande soddisfazione da parte di tutti i presenti per il nuovo direttivo, composto da persone sempre attive nella comunità, metà delle quali giovani, che fin da subito con entusiasmo e motivazione si sono messe a disposizione, a cominciare dal presidente uscente. Da parte sua il nuovo presidente Iaconissi ha rimarcato il ruolo fondamentale dei volontari e quanto sia importante nei piccoli paesi fare squadra, perché solo così si possono raggiungere risultati importanti e assaporare il gusto dello stare assieme.

Tessari, Iaconissi e Ariis

Come punti fermi del prossimo calendario di eventi sono stati confermati Sentierando nella conca di Valdie, la prima domenica di agosto e Sapori di Carnia, la seconda domenica di dicembre. Il sindaco, Daniele Ariis, presente all'assemblea, ha ringraziato tutti i volontari e il presidente uscente Tessari per l'ottimo lavoro svolto nei suoi sei anni di mandato. «La Pro loco negli anni ha svolto un ruolo importante – afferma Ariis – nel far conoscere i nostri paesi, con manifestazioni che attraggono visitatori da tutto il Triveneto che poi, colpiti dalle bellezze del contesto, ritornano anche durante il resto dell'anno». —

T.A.

TOLMEZZO

Laboratori e concerti nei musei in montagna

TOLMEZZO

Fino al 19 agosto concerti, visite guidate, laboratori, prodotti enogastronomici del territorio sono gli ingredienti della rassegna "Musei aperti: musica e prodotti del territorio", per valorizzare alcuni musei nella montagna friulana e del Fvg. Sono organizzati, col contributo della Regione, dal Museo Carnico in partnership con Fondazione Luigi Bon, Comune di Tolmezzo, Comunità di Montagna della Carnia e Canal del Ferro e Val Canale. Gli eventi si svolgono al Museo Etnografico di Malborghetto, al Museo Carnico di Tolmezzo, alla Mozartina 2 di Paularo e al Museo della Moda e delle Arti applicate di Gorizia e sono preceduti da visite guidate tematiche. Ci sarà pure un laboratorio didattico al Collegio Salesiano dedicato ai giovani. Per la scelta degli artisti fondamentale è la collaborazione con la Fondazione Bon, molto impegnata nella valorizzazione dei giovani. Alcuni musicisti sono stati infatti selezionati attingendo dal prezioso bacino realizzato negli anni attraverso le masterclass di perfezionamento cameristico. Il 24 giugno al Museo La Mozartina 2 di Paularo, dopo la visita guidata delle 16.30, il pianista Raffale D'Angelo proporrà, alle 18, un omaggio a Schubert e suonerà il Carnaval di Schumann, a cui farà seguito la presentazione, con assaggio, dei prodotti della Casera Rugo. Il 1 luglio la mitica Banda Osiris suonerà alle 18.30 con la sua travolgente energia nel cortile del Museo Carnico. Altri appuntamenti seguiranno. Le visite guidate sono su prenotazione(043343233, info@museocarnico.it).

Il museo carnico a Tolmezzo

Tra gli altri eventi in programma a Tolmezzo, ogni primo sabato del mese fino a dicembre la Nuova Pro locopropone in centro storico e nelle vie limitrofe i Mercatini dell'antiquariato. —

T.A.

LA CLASSIFICA

Tarvisio promossa dai turisti È nella top ten delle mete estive

Il colosso Airbnb l'ha posizionata all'ottavo posto: merito di ciclabili e grandi eventi
Il Consorzio di promozione: «Questo risultato è merito del lavoro di squadra»

Alessandro Cesare / TARVISIO

Con l'arrivo della bella stagione e del caldo si comincia a parlare di vacanze. E tra le mete più gettonate dell'estate 2023 spunta Tarvisio. Il capoluogo della Valcanale è stato inserito nella classifica stilata dal colosso turistico Airbnb all'ottavo posto. La top ten è guidata da Portoferraio sull'isola D'Elba che precede il Salento e Carloforte in Sardegna. Una graduatoria basata sul confronto dell'aumento delle ricerche delle destinazioni nel primo trimestre 2023 rispetto al primo trimestre 2022, che certifica il trend di crescita dell'interesse da parte dei turisti per il Friuli Venezia Giulia e per il Tarvisiano nello specifico. A dare una spiegazione del buon piazzamento ottenuto dalla località della Valcanale, è il direttore del Consorzio di promozione turistica, Claudio Tognoni: «È il risultato di un lavoro di squadra che vede impegnati in primis Regione e PromoTurismo Fvg – assicura –. Essere nella classifica costruita con le percentuali di ricerca delle mete turistiche è un dato davvero importante». A validare la graduatoria di Airbnb, per Tognoni, è la difficoltà nel trovare un posto letto sul territorio per quest'estate, negli alberghi e negli affittacamere ma anche nelle case vacanza: «Tarvisio è ricercata grazie alla ciclovia Alpe Adria, che da aprile viene percorsa da centinaia di cicloturisti ogni giorno – aggiunge Tognoni – ma anche per merito dei grandi eventi, a cominciare dalla tappa del Giro d'Italia sul monte Lussari per arrivare al Campionato italiano giovanile di scacchi, che a luglio porterà in valle 3 mila persone. Come dimenticare poi il No Borders Music Festival – continua il direttore del Consorzio – che mobiliterà, da tutta Italia, dall'Austria e dalla Slovenia, oltre 20 mila persone». Solo per citare il Giro d'Italia, dopo la cronoscalata molti ciclisti lasciano la ciclabile per provare la salita verso il Lussari dalla Val Saisera o per salire al borgo con la telecabina, generando un movimento che fino a qualche mese fa non c'era. Soddisfatto per il posizionamento di Tarvisio pure il vicepresidente del consiglio regionale, Stefano Mazzolini: «La classica dimostra le grandi potenzialità del nostro territorio, che negli ultimi tempi ha saputo crescere grazie ai grandi eventi, alla qualità dell'offerta enogastronomica e al miglioramento di sentieristica e tracciati per mountain bike e bici. Ma si può fare di più, sviluppando l'offerta dei nostri laghi e facendo crescere la ricettività». —

Alcuni ciclisti alla base del Lussari pronti per fare una escursione

TARVISIO

Sopralluogo per i lavori sulle regionali 110 e 112 Saranno rese più sicure

PONTEBBA

Doppio sopralluogo, nei giorni scorsi, da parte dell'Edr Udine, l'Ente di decentramento regionale, sulla viabilità di competenza di Valcanale e Canal del Ferro, e in particolare sulle strade regionali 110 per Passo Pramollo e 112 della Val Aupa. Sono intervenuti il sindaco di Pontebba Ivan Buzzi, il commissario dell'Edr Augusto Viola e i tecnici del servizio viabilità dell'ente che ha sostituito la Provincia di Udine. È stata l'occasione per fare il punto sui lavori in corso di realizzazione e su quelli che, definiti nel corso di quest'anno, saranno avviati nel 2024.

Per quanto riguarda la strada verso Pramollo, ad esempio, nel 2023 saranno investiti 520 mila euro per il rifacimento dell'asfalto in un determinato tratto. Ulteriori 200 mila euro serviranno per la posa di reti paravalanghe. È inoltre previsto, sempre quest'anno, il rifacimento di cunette stradali e la sostituzione di quei tratti di guardrail danneggiati ai margini della carreggiata.

Nel 2024 è prevista la messa in sicurezza dei ponti sul torrente Bombaso lungo verso Passo Pramollo e sul torrente Pontebbana verso la Val Aupa, per un importo previsto di 329.000 euro.

A tutto questo si aggiunge un recente finanziamento della Protezione civile regionale pari a 2, 5 milioni di euro per la messa in sicurezza della viabilità e degli alberghi al valico di Pramollo. «Desidero ringraziare il commissario Viola per aver accolto il mio invito e aver avuto modo di verificare sul posto le progettualità in corso e quelle di prossima realizzazione – afferma il sindaco di Pontebba Buzzi –. Durante il sopralluogo, inoltre, abbiamo avuto modo di verificare ulteriori interventi da programmare in un futuro, che porteremo all'attenzione dell'amministrazione regionale per il loro finanziamento. Tutte opere – assicura – necessarie per rendere la viabilità verso Pramollo non solo sempre percorribile, ma soprattutto sicura durante tutto l'anno». —

A.C.

SAN DANIELE

Il prosciuttificio cresce Un padiglione in più e nuove assunzioni

Investimenti di 15 milioni per l'ampliamento della Filiera Uno
Nel progetto anche i lavori per una strada in zona industriale

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Un piano di ampliamento aziendale sfocerà anche nella progettazione, a titolo gratuito, di una strada a uso pubblico, nel contesto della zona industriale di San Daniele, per ottemperare alle esigenze di sviluppo delle realtà produttive locali: l'operazione ha per protagonista lo stabilimento Filiera Uno prosciutti, colosso che lavora molto con l'estero e che proprio in funzione di un incremento delle esportazioni negli Stati Uniti ha programmato la realizzazione di un altro padiglione, che aumenterà di circa 2 mila metri quadri la superficie complessiva e che si svilupperà su tre piani fuori terra. Importanti pure le ripercussioni a livello di organico, posto che la crescita stimata per la forza lavoro è «del 20%», informano dalla Filiera Uno, che nell'insieme impiega, a oggi, 65 persone. E nell'ambito di questo processo di espansione, che dovrebbe comportare un investimento di circa 15 milioni di euro e «che è stato studiato – sottolineano sempre dall'azienda – per consentire le lunghe stagionature del prosciutto», la ditta donerà appunto al Comune di San Daniele - tramite una convenzione che ricorda un altro intervento all'insegna della sinergia tra pubblico e privato, quello del parcheggio in fase di costruzione a Villanova - la progettazione di un tracciato viario da creare ex novo: la posizione sarà lievemente traslata rispetto a quella a suo tempo prevista dal piano particolareggiato, soluzione non più praticabile perché interferirebbe con l'area destinata ad accogliere il capannone da edificare. La versione preliminare della progettazione - inclusiva, appunto, dell'opera viaria - sarà ora presentata al Comune, al fine dell'ottenimento dei permessi edilizi: l'ente locale, intanto, si appresta all'approvazione definitiva della specifica variante urbanistica, la numero 23, nei giorni scorsi oggetto di analisi in sede di Commissione urbanistica, passaggio preliminare alla discussione in consiglio comunale per la conclusione dell'iter.

«Era stata adottata – ricostruisce il sindaco Pietro Valent – nel luglio dello scorso anno; la Regione ha poi avanzato delle osservazioni, alle quali abbiamo risposto con le nostre controdeduzioni, individuando le soluzioni idonee a superare gli ostacoli indicati. L'assemblea civica sarà adesso chiamata a prenderne atto e, appunto, ad approvare il documento. L'accordo – conferma quindi – prevede che la ditta si faccia carico della progettazione di una strada pubblica in zona industriale: ancora una volta, dunque – ribadisce Valent –, procediamo nella logica della collaborazione tra pubblico e privato».

Per il momento non è stata fissata la data del prossimo consiglio comunale, al cui ordine del giorno figurerà quindi il tema specifico, ma verosimilmente - abbozza il primo cittadino - la seduta dovrebbe tenersi intorno al 20 giugno. —

FORGARIA

Domani dalle 9 la passeggiata sul Monte Prat

Un'inedita passeggiata naturalistica sull'altopiano del Monte Prat, attraverso gli antichi pascoli, per ammirare dall'alto la valle e il lago di Cornino: è la proposta - in calendario per domani - della Coop Pavees, che gestisce la Riserva naturale regionale del lago e che quest'anno ha arricchito il programma consolidato degli eventi stagionali con alcune nuove proposte. Ritrovo fissato alle 9, al Centro visite della riserva, rientro è previsto per le 13. Iscrizioni all'indirizzo centrovisite@riservacornino.it o al 0427808526.

ARTEGNA

Rissa con investimento Assolto uno degli amici dai giudici d'appello

ARTEGNA

Con la rissa scoppiata all'esterno di un locale di Artegna, dove si erano ritrovati per festeggiare il compleanno di un bambino, Jesavel Caldaras, 27enne udinese, non c'entrava niente. A stabilirlo è stata la Corte d'appello di Trieste con la sentenza di assoluzione «per non aver commesso il fatto» che ha riformato quella di condanna emessa dal tribunale di Udine nel febbraio 2021, quando, riconoscendolo colpevole in concorso, gli furono inflitti 8 mesi di reclusione (sospesi con la condizionale). Il secondo grado, inoltre, ha fortemente ridimensionato la pena che era stata decisa per Marco Hudorovich, 44enne udinese, a sua volta chiamato a rispondere anche della rissa, riducendola da 1 anno di reclusione a 1.500 euro di multa.

Era stato Miki Levacovich, 30enne udinese, a dare il via alla rissa, sferrando un colpo al viso, con un bicchiere pieno di birra, a uno degli altri commensali. L'episodio risale all'8 settembre 2016. Dalla tavola, la scena si era spostata in breve all'esterno della pizzeria "Al Ledra": da una parte Levacovich, nel frattempo salito sulla sua Mercedes, dall'altra Marco e suo fratello Peter Hudorovich e Caldaras. Tutti successivamente investiti dall'amico. Che, per questo, era stato poi indagato e condannato, in abbreviato, a 8 anni, 11 mesi e 5 giorni di reclusione, ridotti in appello nel febbraio del 2018 a 6 anni e 2 mesi. E tali rimasti, dopo il vano tentativo del ricorso per Cassazione dichiarato inammissibile in quanto proposto personalmente e, quindi «da soggetto non legittimato».

Difesi rispettivamente dall'avvocato Emanuele Sergo e dal collega Andrea Tascioni, Caldaras e Hudorovich sono stati assolti dall'ulteriore accusa di avere danneggiato l'auto e la porta d'ingresso del condominio Ater dove abitava la madre di Levacovich. «Il mio assistito era presente in pizzeria, ma non ha avuto alcun ruolo nella rissa», ha argomentato in appello Sergo, insistendo sulla testimonianza di un «teste neutro» e scartando come «scarsamente attendibili» quelle rese da madre, compagna e sorella di Levacovich. —

CIVIDALE

Ospedale e casa della comunità «Siano chiariti progetti e tempi»

Il sindaco ha condiviso con la commissione una lettera da inviare a Regione e AsuFc
L'investimento è di 10 milioni: la presentazione dell'opera risale a febbraio 2022

Lucia Aviani / CIVIDALE

Il sindaco Daniela Bernardi ha convocato la commissione salute per concordare i contenuti di una lettera da indirizzare al vicegovernatore del Fvg Riccardo Riccardi e al direttore generale dell'Azienda sanitaria Friuli Centrale, Denis Caporale, per chiedere la tempestiva organizzazione di un incontro finalizzato a fare il punto sulle progettualità in essere per il presidio sanitario cividalese, che tramite i fondi del Pnrr registrerà la nascita di un ospedale di comunità e di una casa della comunità.

«L'intento – ribadisce la prima cittadina – è quello di capire a che punto siano i vari filoni d'intervento. Il testo di cui ho voluto condividere la predisposizione con tutti i componenti della commissione, come avevo annunciato in assemblea civica durante la discussione di una mozione in materia sanità (poi approvata), contiene una serie di domande puntuali su tempistiche e caratteristiche dei progetti, per le quali attendiamo risposta al vicepresidente e dal direttore generale. In sede di commissione – spiega quindi – abbiamo definito i concetti da esporre: successivamente ho stilato la lettera, appunto, che ora trasmetterò ai consiglieri per un ulteriore e definitivo parere prima dell'invio a Riccardi e Caporale».

L'area su cui sorgeranno l'ospedale e la casa della comunità (F.PETRUSSI)

Sono partiti i lavori funzionali all'allestimento del cantiere

L'investimento complessivo atteso per l'ex ospedale cittadino ammonta a circa 10 milioni di euro e il termine indicato per la fine lavori porta al 2026: l'iter progettuale sta proseguendo, aveva informato il sindaco durante i lavori consiliari, e nel frattempo accanto al nuovo padiglione – sede del Distretto sanitario, su via Carraria – sono partiti i lavori preparatori, funzionali all'allestimento del cantiere, per la precisione alla movimentazione dei mezzi. In quegli spazi sorgerà, ex novo, l'ospedale di comunità, affiancato da una casa della comunità hub (cui è destinato il primo piano del Distretto) e da una centrale operativa territoriale (nella stessa sede).

La presentazione del progetto agli amministratori del territorio risale al febbraio 2022: in quella circostanza il presidente Fedriga e il suo vice avevano comunicato che i posti letto nel presidio saliranno da 45 a 69. La casa della comunità ospiterà ambulatori (i medici di medicina generale avranno un ruolo di primo piano in questo nuovo servizio), l'infermiere di comunità, assistenti sociali e vari professionisti.

L'ospedale di comunità disporrà di 20 posti letto per le degenze di breve durata e di livello intermedio di intensità di cura, di 8 di Suap e altrettanti di hospice. Previsto pure l'acquisto di nuove attrezzature, la sostituzione delle obsolete apparecchiature radiologiche e investimenti a livello tecnologico. —

CIVIDALE

Oggi si presenta il volume Panismo a 4 mani

Questo pomeriggio, alle 17, nel salone d'ingresso del Museo archeologico nazionale di Cividale sarà presentato il volume "Panismo a quattro mani: Giovanna Carbone e Leo Strozzieri", a cura della storica dell'arte Chiara Strozzieri. Si tratta di un'elegante pubblicazione – edita da Artestruttura di Cividale – in cui vengono esaminate una serie di opere eseguite congiuntamente dagli artisti Giovanna Carbone, friulana nota per l'uso della tecnica del collage, e Leo Strozzieri, studioso abruzzese del Futurismo, corrente che da sempre ispira le sue composizioni grafiche. L'originalità delle creazioni la si trova in particolare nelle scene paesaggistiche della Carbone, di raro lirismo e al tempo stesso di intensa spiritualità, inserite di volta in volta nei "bunker" astratti di Strozzieri. Durante l'incontro saranno inoltre esposti alcuni lavori che sono stati realizzati da due maestri. Alla presentazione interverranno la curatrice del libro – che sarà distribuito gratuitamente a tutti i presenti – e il direttore del Man, Angela Borzacconi.

L.A.

CIVIDALE

Un set cinematografico in Santa Maria in Valle

CIVIDALE

Torna a trasformarsi in set, Cividale, scelta come location principale per le riprese di un film dal titolo provvisorio Little Trouble Girls, che sarà ambientato prevalentemente nel complesso monastico di Santa Maria in Valle. Le riprese si svolgeranno fra il 20 giugno e il 14 luglio, sotto la direzione della regista slovena emergente Urška Djukic, già premiata con l'European Film Awards e il Premio César. Il film sarà una coproduzione fra tre case cinematografiche, la Staragara I. T. di Gorizia, la slovena Spok e la croata Izazov 365. Storia di formazione, Little Trouble Girls racconta la vicenda – ambientata ai giorni nostri – di un coro giovanile femminile che, in preparazione a un concerto, si reca in ritiro nel convento di Santa Maria della Valle, appunto, dove la protagonista si troverà alle prese con le problematiche tipiche dell'adolescenza. Il film ha ottenuto il contributo del Film Fund, da parte di Fvg Film Commission – PromoTurismo Fvg, e la sua realizzazione è stata finanziata dal ministero della Cultura, da centri cinematografici di Slovenia e Croazia, dal Fondo per l'Audiovisivo del Friuli Venezia Giulia e dal fondo europeo Media. Il Comune di Cividale ha concesso un importante supporto al progetto mettendo a disposizione il monastero e il personale dell'unità operativa municipale Turismo e dell'ufficio tecnico. Le riprese interesseranno anche le vie più caratteristiche del centro storico e il ponte del Diavolo, le sponde del Natisone, le cascate di Kot e le grotte di San Giovanni D'Antro.

Una settantina di persone, tra attori, professionisti del settore e maestranze tecniche, saranno ospiti della città per un mese di lavoro. —

L.A.

TARCENTO

Memoria dei Caduti: avviato il percorso

Si è aperto ieri, a Tarcento, alla presenza del sindaco Mauro Steccati, il percorso per costituire un coordinamento regionale fra le realtà associative che si impegnano a preservare la memoria dei Caduti, le amministrazioni comunali del Fvg e le scuole: promotrice dell'iniziativa è l'Associazione nazionale carabinieri.

CIVIDALE

Attività nel bosco e gite in bici Prende il via Natura & Cultura

CIVIDALE

Il binomio "Natura & Cultura" si è rivelato vincente e la giunta del sindaco Daniela Bernardi, così, conferma il progetto delle attività estive lanciato in forma sperimentale in piena pandemia e poi riproposto e consolidato la scorsa estate. Si inizierà domani: il palinsesto spazierà da passeggiate naturalistiche ad uscite in bicicletta, da discese in canoa sul Natisone ad attività studiate specificamente per i bambini: «Dopo un lungo periodo contrassegnato da un meteo incerto e spesso avverso possiamo finalmente dare avvio al programma», annuncia l'assessore al turismo Giuseppe Ruolo, comunicando che il debutto del ciclo è previsto al Bosco Romagno, con un'immersione nel verde: l'appuntamento rientra nel ciclo "Cividale Green", che offrirà – fino al 31 ottobre – quattro mattinate per vivere un'esperienza sensoriale nel bosco, cinque eventi studiati per i più piccoli (alla scoperta del tesoro verde del centro storico e dei musei più importanti di Cividale) e altrettante passeggiate tra l'incanto della flora stagionale e l'eco della storia, dal centro storico alle frazioni, sotto la guida di Giovanna Tosetto, degli operatori didattici di Wild Routes e di Gianpaolo Bragagnini, divulgatore naturalistico. "Cividale by bike" è invece l'opzione per gli appassionati di bicicletta: cinque gli itinerari programmati, organizzati per piccoli gruppi, che saranno accompagnati dagli esperti dell'associazione Natisone Outdoor. Le date portano a fine estate (il 2, 9 e 23 settembre e il 7 e 14 ottobre): saranno anche messe a disposizione, a titolo gratuito, alcune biciclette. E come sempre catturerà l'attenzione di molti la possibilità di arrivare in canoa fin sotto il ponte del Diavolo, grazie a Wildvalley: due le occasioni previste, la prima questa domenica e la successiva il 25 giugno. La partecipazione è gratuita, con obbligo di prenotazione almeno 24 ore prima della data. Il calendario completo, con tutte le uscite e le informazioni dettagliate per partecipare e godersi al meglio le escursioni, è disponibile sul sito del Comune, www.cividale.net. —

Una delle attività sportive in programma con Natura & Cultura

L.A.

CORNO DI ROSAZZO

Premi ai viticoltori e prime degustazioni: aperta la Fiera dei vini

Al taglio del nastro anche il presidente della Regione Fedriga
Riconoscimenti ai produttori delle migliori ribolle gialle

Manuela Battistutta
/ CORNO DI ROSAZZO

«La Fiera dei Vini di Corno di Rosazzo è una delle eccellenze della regione perché sa coniugare un prodotto vitivinicolo, che ha un indotto economico rilevante, con il senso della comunità». Così il presidente Massimiliano Fedriga ha aperto, ieri pomeriggio, la 52esima edizione della Fiera dei Vini, con un cielo rasserenato dopo che uno scroscio di pioggia aveva fatto temere per il consueto lancio dei palloncini gialli inaugurali da parte dei bambini, nel paese della Ribolla gialla.

Il taglio del nastro della Fiera dei vini: a sinistra il presidente Fedriga

Le note dell'inno nazionale, suonate dal corpo bandistico locale, hanno aperto il corteo delle autorità civili e militari presenti, accanto alle rappresentanze delle Città del Vino e del Ducato dei Vini nei consueti costumi verde o oro, che hanno sfilato per giungere nell'ampia area coperta al taglio del nastro. Presenti anche i ragazzi e le ragazze del corso di perfezionamento "Valori identitari e imprenditorialità", rivolto a laureati discendenti di emigrati friulani in Sudamerica e organizzato dall'università di Udine, con la collaborazione dell'Ente Friuli nel mondo. In apertura la consegna dei premi "Cornium d'Oro" alle migliori etichette scelte tra più di cento campioni, da oggi in degustazione nell'enoteca della Fiera.

Sul podio per la Ribolla gialla l'azienda "La Magnolia" di Spessa di Cividale, a seguire "La Buse dal Lof" di Prepotto e "Le due Torri" di Corno di Rosazzo". Miglior Friulano quello dell'azienda "Rodaro Paolo" di Spessa. Secondo e terzo posto per, rispettivamente, "I Clivi" di Corno di Rosazzo e "La Sclusa" di Spessa di Cividale.

Aria di festa, dunque, nella centralissima piazza Julia dove, nella sala del consiglio comunale, è stata inaugurata una mostra su Pasolini, a cura di Linda Simeone, che lo colloca nel presente, attraverso un percorso di ricerca fotografica dei luoghi da lui frequentati. A cornice della piazza, gli undici stand di degustazione dei produttori vitivinicoli (Valentino Butussi, Corniumj, Omar Cucovaz, Di Gaspero, Giacomo Fedele, Gigante, La Sclusa, Le due torri, Alex Magnan, Leonardo Specogna e Snidero) e le due ampie strutture al coperto che garantiscono, anche in caso di maltempo, le degustazioni di carni alla brace e dei prodotti Dop, come il San Daniele, il frico e il Montasio.

La fiera, che si chiuderà martedì 20, propone oggi, alle 16.30, l'11esima pedalata enoturistica di Mountain bike per le colline, mentre dalle 17 è prevista la sfilata e il concerto della banda alpina "Veci Fanfara Julia". Domenica ci saranno, invece, il secondo Motogiro e la nona Marcia dei vini Fiasp. —

SAN GIOVANNI AL NATISONE

La scritta in ricordo del maggiore Fenzi alla scuola di Dolegnano

Gli alpini realizzano la scritta in ricordo del maggiore Fenzi

SAN GIOVANNI AL NATISONE

È stata inaugurata la scritta murale sull'edificio della scuola primaria di Dolegnano, intitolata dal 1934 al maggiore Carlo Fenzi ma che non era mai stata eseguita nei quasi novant'anni di storia. Ci hanno pensato gli alpini del gruppo locale a rimediare alla mancanza realizzando l'opera.

L'occasione per svelarla è stata la festa di fine anno per gli alunni che, grazie al prezioso lavoro delle insegnanti, hanno preparato una recita per le famiglie. Dopo l'alzabandiera nel parco del plesso, si è svolta la breve cerimonia di scoprimento della scritta. Oltre alla scolaresca e alla cittadinanza, erano presenti il sindaco Carlo Pali, gagliardetti dei gruppi Ana vicini, il vessillo della sezione di Udine, una rappresentanza di alpini da Sant'Eufemia e il vessillo della sezione di Brescia. Ospite anche Laura Provezza Fenzi, pronipote del maggiore. —

T.D.

PASIAN DI PRATO

Addio a Bruno Talotti Allenò i dilettanti

PASIAN DI PRATO

Un maestro di calcio. Capace di lanciare nel firmamento del pallone interregionale decine di giocatori. Bruno Talotti è morto giovedì a 92 anni, dopo una vita in panchina, a insegnare i fondamentali e le tattiche, ma soprattutto ad allevare i giovani all'insegna di quei valori che ne hanno contraddistinto la carriera da allenatore. Nato a Udine nel 1931, ha lavorato come magazziniere alla drogheria Da Re e poi è stato rappresentante di pitture e colori. Sposato con Iole, mancata quattro anni fa, ha due figli: Maurizio (pure lui allenatore) e Marina. I funerali saranno celebrati oggi alle 10.30 nella chiesa del cimitero di San Vito a Udine.

Bruno Talotti aveva 92 anni

Appesi al chiodo i *tretars*, ancora giovanissimo ha iniziato ad allenare, anche nella Tricolore di Udine, dove aveva pure giocato. Allena la Tarcentina, il Pasian di Prato, il San Daniele (in due distinti momenti della sua carriera), ma è a Codroipo probabilmente che mette in scena il proprio capolavoro, portando le furie rosse in Eccellenza e sfiorando la promozione in serie D. Poi la lunga parentesi all'Assosangiorgina, come tecnico della prima squadra e del settore giovanile: «È sempre stato stimato e seguito dai suoi giocatori, ai quali spiegava con meticolosità i movimenti», ricorda il presidente del sodalizio, Giovanni Buttazzi. Nei quadri dell'Assoallenatori del Fvg, è stato anche premiato con il Seminatore d'oro. —

IL FUNERALE

Schianto con la moto Oggi l'addio a Varriale

POZZUOLO

Saranno celebrati oggi a San Nicola La Strada, suo paese d'origine, i funerali di Vincenzo Varriale, il 27 enne che ha perso la vita in un incidente avvenuto mercoledì sera mentre, in sella a una moto, stava percorrendo la strada che collega l'abitato di Pozzuolo del Friuli con quello di Carpeneto. Le esequie si svolgeranno alle 10.30 nella chiesa di Santa Maria degli Angeli, dove il feretro giungerà alle 9. Vincenzo Varriale, aviere capo delle Frecce Tricolori dell'Aeronautica Militare, lascia la mamma MariaRita Vitale, il papà Giuseppe e la sorella Chiara. Prenderà parte alla cerimonia anche una rappresentanza dei colleghi delle Frecce.

Vincenzo Varriale, 27 anni

Vincenzo Varriale si era trasferito in Friuli per lavoro. Era manutentore aeronautico, gli aerei erano sempre stati la sua passione. Mercoledì sera, verso le 19.30, il 27enne della provincia di Caserta, in sella a una Ktm 400, stava rientrando nell'area logistica dell'Aeronautica, che si trova tra Campoformido e Pasian di Prato, dove risiedeva da poco meno di un anno. Il motociclista, all'altezza di Carpeneto, in via Petri, per cause da accertare ha perso il controllo del mezzo ed è finito contro un albero prima di rovinare sull'asfalto bagnato. Il personale sanitario ha cercato di rianimarlo, ma poi non ha potuto far altro che constatarne il decesso. —

CODROIPO

Inaugurata la panchina a ricordo di Marchetta

È stata collocata nel parco letterario della biblioteca
Iniziativa promossa dagli amici dello scrittore friulano

La panchina dedicata allo scrittore Franco Marchetta inaugurata ieri al parco della biblioteca a Codroipo

CODROIPO

Ieri pomeriggio, a Codroipo, è stata inaugurata la panchina in pietra dedicata allo scrittore friulano Franco Marchetta, all'interno del parco letterario della biblioteca "don G. Pressacco". Presenti gli Amici di Franco Marchetta, gruppo che raccoglie in modo trasversale professionisti impegnati nel teatro, nel giornalismo, nelle arti visive, nella musica, nella tutela della lingua friulana e ovviamente nella letteratura. Il gruppo è attivo dal 2014, anno in cui lo scrittore è scomparso, a soli 61 anni, nel pieno di una stagione creativa ricca di potenziali e molteplici sviluppi.

Nel corso dell'incontro, a microfono libero e aperto a chi vorrà prendere la parola, ci sono stati gli interventi di quanti hanno collaborato con lui su progetti culturali, musicali e teatrali, letture di pagine dello scrittore e non sono mancati gli accompagnamenti musicali.

L'idea della panchina dedicata a Franco Marchetta è nata da una proposta del gruppo degli Amici, che hanno chiesto all'amministrazione comunale - presente ieri il vicesindaco Giacomo Trevisan - di ricordare lo scrittore vincitore di tre edizioni del premio San Simon (il più importante premio di narrativa in friulano) - e che tanto ha scritto su Codroipo - lungo un itinerario realizzato da qualche anno nel parco adiacente all'edificio della biblioteca e che già comprende le presenze di Biagio Marin, Novella Cantarutti, padre David Maria Turoldo, Pier Paolo Pasolini e dei codroipesi d'adozione Elio Bartolini e Amedeo Giacomini: ogni panchina in pietra è accompagnata da una frase o da un verso dell'autore cui è dedicata.

L'amministrazione comunale da subito ha accolto la proposta, che è stata realizzata sotto le fronde del tiglio piantato dagli Amici nell'autunno scorso, con lo scopo di creare uno spazio intimo, utile anche a momenti personali di riflessione e di lettura.

L'intento è quello di ricordare in modo adeguato la sfaccettata personalità umana e letteraria di Marchetta, ancora oggi da scandagliare nelle sue versatili espressioni bilingui, nella propensione alla sperimentazione di raffinate strutture testuali e nella tastiera multiforme di una scrittura capace di giostrarsi su più generi narrativi. —

IN BREVE

Basiliano
Stasera a Villaorba il Concerto in Corte

Concerto in Corte è un'iniziativa promossa dal Cat di Villaorba, in collaborazione con la Pro loco e il patrocinio del Comune di Basiliano, che si svolgerà stasera, alle 20.45 nella corte della famiglia Venier Romano a Villaorba di Basiliano. Quest'anno protagonisti saranno il gruppo bandistico "Armonie" diretto dal maestro Fabrizio Fontanot (nato con l'intenzione di avvicinare i giovani alla musica per banda in una visione più moderna e diversa rispetto ai canoni musicali tradizionali, riunendo un centinaio di ragazzi che provengono dai comuni di Sedegliano, Basiliano, Mereto di Tomba e Flaibano) e la banda giovanile "Fusion music band" che invece è diretta dalla maestra Erica Paron.

L'evento
Ambiente e musica a Pradamano futura

Pradamano accende i riflettori sui giovani con l'evento Pradamano Futura, all'insegna di tematiche legate all'ambiente e alla sostenibilità, alla Costituzione, senza trascurare la musica, lo svago e soprattutto la socialità. L'appuntamento è per oggi al parco Rubia dalle 16 fino a tarda sera. A organizzarlo è l'amministrazione comunale, in particolare la commissione giovani. Le iniziative, tutte con una forte impronta sociale e culturale, riguardano i saggi delle associazioni della Scuola integrata, il pedibus, il progetto musicale Band@Scuola Fvg per introdurre bambini e ragazzi alla musica, momenti civici come la consegna delle Costituzioni ai neo diciottenni, il rispetto dell'ambiente attraverso un incontro con l'Irtef (Istituto per le tecniche educative e formative) e infine, in chiusura alle 22 il Silent Party, «un evento già conosciuto ma per la prima volta organizzato da un'amministrazione pubblica».

IL TAGLIO DEL NASTRO

Pasian di Prato in Festa eventi e piatti tipici grazie alla Pro loco

Il taglio del nastro della manifestazione Pasian di Prato in Festa

Roberta Zavagno / PASIAN DI PRATO

L'edizione 2023 di "Pasian di Prato in Festa", organizzata dalla Pro loco di Pasian di Prato, è stata inaugurata ieri sera alla presenza di un numeroso pubblico, del sindaco Andrea Pozzo, del vicesindaco Ivan Del Forno, dell'assessore alla cultura e istruzione nonché presidente di Cultura Nuova Paolo Montoneri, dell'assessore al sociale, Lucio Riva, dell'assessore alle associazioni Caterina Gravina e dell'assessore al bilancio Juli Peressini.

Cristina Micossi, presidente del sodalizio, dopo aver salutato le autorità, ha ricordato con soddisfazione la ripartenza dopo il Covid, dando così continuità a un evento con storia ormai trentennale, anche grazie a un bel gruppo di nuove ed entusiaste leve. «Uno dei nostri punti di orgoglio – ha spiegato – è quello di proporre squisite pietanze, preparate dai nostri soci e dai volontari, a base di erbe spontanee, ormai apprezzate anche al di là del nostro Comune».

«Questo è anche il momento del ringraziamento – ha proseguito – a tutti coloro che hanno reso possibile questo evento: i nostri soci, soprattutto, che hanno lavorato instancabilmente; l'amministrazione comunale, la parrocchia, il circolo Cultura Nuova, la biblioteca e i volontari che danno vita all'iniziativa Tileggounastoria, il Centro di aggregazione giovanile, dimostrando il forte radicamento della Pro loco con le altre associazioni operanti sul territorio. Grazie anche a chi ci ha sostenuto economicamente e in primis al nostro primario sponsor, Primacassa».

Nel suo saluto, il sindaco Andrea Pozzo ha riconosciuto «il fondamentale ruolo della Pro loco per la sua capacità di creare aggregazione e socialità sul territorio». «Importante – ha spiegato il primo cittadino – in quanto la crescente tendenza all'isolamento sociale rischia di mettere a dura prova la tenuta del tessuto relazionale sul territorio. Quindi ringrazio la presidente Micossi, tutti i soci e i volontari che si prodigano per allestire eventi così strutturati, trovando peraltro sempre successo di pubblico, anche prendendolo per la gola grazie agli invitanti menu proposti». —

CERVIGNANO

Verifiche sui campi di calcio Il Comune: pronti a investire

L'amministrazione ha cominciato i sopralluoghi nelle quattro strutture sportive
Il prossimo mese un confronto per conoscere l'esigenze delle società

Francesca Artico / CERVIGNANO

Campi di calcio sotto la lente dell'amministrazione comunale di Cervignano: sono iniziate le verifiche sulle strutture al fine di avviare investimenti per ammodernarli e riqualificarli. «Per fare gli investimenti – spiega l'assessore ai Lavori pubblici Alberto Rigotto – apriremo un rapporto con il Credito sportivo. Come amministrazione che crede moltissimo nello spirito aggregativo e salutistico dello sport, siamo disposti a investire parecchio per modernizzare le strutture e renderle più funzionali a beneficio degli utenti e dei cittadini, ma molti aspetti organizzativi vanno rivisti e coordinati».

Giovedì mattina hanno preso il via i controlli alle strutture sportive: presenti il sindaco Andrea Balducci, l'assessore Alberto Rigotto con il collega assessore allo Sport Giovanni di Meglio, l'architetto Luca Bianco dell'Ufficio tecnico comunale, il geometra Alberto Carrara, responsabile degli impianti sportivi per il Comune, e Mauro Romanese presidente della società Strassoldo.

Da sinistra, Romanese, Bianco, Rigotto e Di Meglio

«A luglio siederemo a un tavolo con le associazioni sportive che gestiscono i campi di calcio del comune di Cervignano, per trovare una quadra sulla gestione delle strutture che necessitano grossi investimenti per la loro resa e ammodernamento – spiega Rigotto –. Abbiamo già fatto un sopralluogo a Strassoldo e sul campo La Rosa di via Del Zotto. Altre verifiche verranno effettuate nei prossimi giorni, sia nel campo di Muscoli che di Cervignano».

«L'incontro che abbiamo in programma il prossimo mese con le associazioni calcistiche coinvolte (Pro Cervignano Muscoli, Amatori La Rosa, Sportiva Strassoldo) – prosegue Rigotto – verterà sull'operatività stretta e sulla gestione in scala di alcune spese di mantenimento. Per questo è necessaria una collaborazione e un maggior dialogo tra le associazioni con il Comune e tra di loro».

Il Comune ha già avviato la progettazione complessiva di riqualificazione dell'area del campo di via Del Zotto la cui cinta muraria aveva subito danneggiamenti a seguito del nubifragio del novembre 2022, quando il maltempo aveva fatto crollare 90 metri di palizzata. I lavori consistono nella demolizione di una parte della recinzione rimasta in piedi e delle tribune da tempo non fruibili, perché obsolete, che verranno rifatte, oltre a un intervento nei nuovi spogliatoi. Intanto la società ha ottenuto 60 mila euro per rifare l'impianto di irrigazione. —

PALMANOVA

Unarma: in caserma mancano spazi e il personale è poco

PALMANOVA

L'associazione sindacale Unarma ha rilevato, in un recente incontro, alcune criticità logistiche della sede della Compagnia dei carabinieri di Palmanova. Ne è emerso che l'edificio è privo di spazi come la sala convegni, mentre gli uffici disposti su più piani non appaiono funzionali. A questo si aggiunge l'assenza di un locale idoneo a ospitare le persone fermate per l'identificazione o gli arrestati. «È una problematica diffusa in molte caserme dell'Arma – affermano i rappresentanti di Unarma di Palmanova e della segreteria provinciale e regionale – che, oggi, assume grande importanza, anche in considerazione dei diritti dell'arrestato o del fermato e delle recenti riforme intervenute con la legge Cartabia anche al codice di Procedura penale. Nella prospettiva di una nuova caserma o di un edificio che si aggiungerebbe all'attuale, si voglia tener conto di queste considerazioni in quanto riguardano la sicurezza e la tranquillità del personale».

Sono state inoltre rilevate problematiche al servizio mensa che nel primo quadrimestre 2023 sono ancora più evidenti in quanto l'attuale servizio, offerto dalla caserma dell'esercito, è «inadeguato. Si chiede di individuare una soluzione, nell'attesa di corrispondere i buoni pasto – affermano –, indispensabile per il personale della stazione dei carabinieri di Aiello del Friuli, viste le recenti pronunce dal Consiglio di Stato. Continuano le problematiche legate alla carenza di personale in servizio alla Centrale operativa, carenza che costringe, con notevole frequenza, a chiedere sacrifici al personale, che per senso del dovere e per assicurare continuità al servizio, svolge turni di otto ore. Questa situazione negativa si appresta a creare forti disagi nell'imminente inizio delle licenze estive». «Per porre rimedio – conclude – si suggerisce di riconsiderare anche l'impiego del personale stagionale considerando la presenza di importanti siti storici come Aquileia e la stessa Palmanova, patrimonio Unesco, che richiamano un gran numero di turisti». —

F.A.

IL CONSIGLIO A SAN GIORGIO DI NOGARO

Passa il debito fuori bilancio tra le proteste della minoranza

SAN GIORGIO DI NOGARO

Consiglio comunale ieri sera a San Giorgio di Nogaro, incentrato su due variazioni di bilancio inerenti le maggiori entrate e le uscite, ma soprattutto su un debito fuori bilancio di 8.540 euro legato all'indagine sulla realizzazione dell'asilo nido.

Il debito fuori bilancio è maturato nei confronti dell'Ires (Istituto di ricerche economiche e sociali del Friuli Venezia Giulia), ente per le attività di progettazione, sviluppo, gestione, ed erogazione di interventi formativi con pluriennale esperienza, a seguito dell'indagine conoscitiva avviata su richiesta dell'assessore all'Istruzione Antonella Xodo, per avere un quadro sulla domanda attuale e potenziale del servizio per l'infanzia da zero a due anni da parte dei residenti e dei lavoratori della zona industriale Aussa Corno: si tratta dell'asilo nido da 45 posti.

Il pagamento del lavoro svolto dall'Ires non si è potuto effettuare in quanto non è stato possibile inserire la somma all'interno del quadro economico dell'opera legato ai fondi Pnrr, né come tipologia di spesa finanziabile da altri bandi, né nel quadro economico del Comune previsto per queste finalità, come ha spiegato nella relazione la responsabile dell'area Cultura e Servizi sociali Lara Ietri, andando così va a determinare il debito fuori bilancio di 7 mila euro più l'Iva del 22 per cento. Da qui il sollecito del pagamento da parte dell'Ires. Pertanto Il Comune ha dovuto quindi effettuare una variazione di bilancio per saldare il dovuto. L'assessore Xodo ha parlato di un "inghippo" amministrativo, sostenendo di non sentirsi in colpa per questo. Ma la minoranza ha ribadito il proprio no ad approvare il debito fuori bilancio e compatta ha votato contro. Quello che però ha sorpreso la minoranza («Sindaco teme che ciò non accada», le parole del consigliere Massimo Vocchini) è stato l'invito rivolto da Pietro Del Frate alla sua maggioranza, di approvare il punto all'ordine del giorno. Cosa che poi è avvenuta.

Il consiglio comunale di San Giorgio di Nogaro riunitosi ieri sera

Sono state poi evidenziate dall'assessore al Bilancio Caterina Taverna, le maggiori entrate correnti per poco più di 100 mila euro. Maggiori entrate in conto capitale per 410 mila euro di cui un trasferimento regionale per adeguamento del Palazzetto dello sport di 390 mila euro.

Maggiori spese correnti per 806 mila euro di cui, spese gas diversi immobili per 44.900 euro; interessi passivi per mutui a tasso variabili per aumento Euribor per 20.600 euro, restituzione alla regione di compartecipazioni per 39.200 euro, spese per Pnrr per piattaforma digitale per 20.344 euro e per l'adeguamento Palazzetto dello sport per 390 mila euro.

Maggiori spese in conto capitale riguardano i 500 mila euro per l'asilo nido. —

POCENIA

Si scaglia contro i carabinieri e li minaccia con un martello

POCENIA

Aveva bevuto il cinquantaduenne originario di Rivignano che giovedì sera è stato fermato dai carabinieri di Palazzolo dello Stella durante un normale controllo lungo la viabilità provinciale, a Pocenia. Il test alcolimetrico l'ha inchiodato: tasso alcolemico di quasi cinque volte il consentito. Lui, anziché abbozzare e dimostrarsi collaborativo, ha impugnato un martello e minacciato i due militari che l'avevano fermato, coprendoli di epiteti irripetibili. Scontato l'epilogo della serata per l'uomo, denunciato per guida in stato di ebbrezza, resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale.

Dovrà spiegare a un giudice le proprie ragioni e le ragioni di un comportamento inspiegabile. I carabinieri che l'avevano fermato gli avevano chiesto i documenti dell'auto e la patente, chiedendogli poi di soffiare nel cosiddetto palloncino.

Inequivocabile il risultato del test: un tasso alcolimetrico di 2,32 grammi di alcol in un litro di sangue, ovvero quasi cinque volte il limite massimo consentito (mezzo grammo per litro). Al risultato del test il cinquantaduenne ha inspiegabilmente dato in escandescenza, recuperando (probabilmente dal bagagliaio della sua vettura) un martello. Non solo: con la mano libera dall'utensile ha brandito il proprio smartphone, forse con l'intenzione di riprendere la propria impresa.

I militari sono riusciti (non senza fatica considerate le condizioni psicofisiche dell'uomo) a bloccarlo e "disarmarlo", prima di provvedere alla denuncia e a tutti gli adempimenti di legge. Come detto, dovrà rispondere dell'ipotesi di reato di guida in stato di ebbrezza, resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale. —

SANTA MARIA LA LONGA

Esperienza artistica al Piccolo Cottolengo

SANTA MARIA LA LONGA

Oggi, alle 16, il Piccolo Cottolengo di Santa Maria la Longa in collaborazione con il progetto Crevaduris – mostra d'arte propone un'esperienza artistica immersiva all'interno del proprio parco secolare. Si tratta di un'occasione per conoscere gli abitanti del Piccolo Cottolengo e scoprire che queste sono persone creative, divertenti, eccentriche, imperfette, uniche. È un occasione per far vedere come scorre la vita all'interno di questo luogo e farlo conoscere varcando il confine che circonda il mondo della disabilità. L'appuntamento è per le 16.15, ma chi vorrà unirsi dopo potrà "viaggiare" in autonomia usando il proprio cellulare attraverso il codice QR. Iscrizioni al sito: www.eventbrite.it/e/biglietti. —

F.A.

LIGNANO

Lite e accoltellamento, due fratelli in ospedale

Terzo episodio di violenza nella cittadina balneare nelle ultime due settimane. Feriti due ragazzi, fermato un 28enne

LIGNANO

Si sono affrontati in tre, in strada, in centro a Lignano, tra viale Venezia e via Tolmezzo. Ed è spuntato un coltello. Dopo la violenta lite, avvenuta ieri verso le 12.30, due fratelli sono rimasti feriti e sono finiti all'ospedale. Si tratta di due cittadini albanesi residenti a Fiume Veneto. Uno dei due, un 28enne che presentava lesioni al torace e all'addome, è stato accompagnato con l'elicottero in ospedale a Udine, dove è stato operato e dove resta ricoverato in prognosi riservata. L'altro, un 26enne, è stato accolto al pronto soccorso di Latisana e curato per una ferita non grave alla testa. Questo è il terzo accoltellamento verificatosi a Lignano nelle ultime due settimane.

I contorni dell'episodio di ieri sono ancora da definire. Non è ancora chiaro chi abbia aggredito chi e non sono note le motivazioni che hanno portato allo scontro. Il compito di far luce sull'accaduto ora è dei carabinieri lignanesi che hanno avviato gli accertamenti e raccolto le prime testimonianze. Nel tardo pomeriggio un 28enne di Azzano Decimo, ritenuto responsabile dell'accoltellamento, è stato fermato a Fossalta di Portogruaro: è stato denunciato a piede libero per lesioni aggravate. Stando ai primi elementi raccolti dagli investigatori, all'origine della lite potrebbero esserci vecchie ruggini fra i tre. Poi, se questi attriti siano dovuti a vicende personali o di altro genere, per ora non è dato sapere. Le indagini, dunque continuano, sia su questo caso di ieri, sia sugli altri due.

Il 2 giugno un 16enne di Pordenone era stato tagliato alla coscia da un giovane che, insieme ad altri, voleva la sua pizza. La sera del 3 giugno, 4 ragazzi di Fontanafredda, tra i 17 e i 18 anni, erano a Terrazza a mare quando sono stati avvicinati da alcuni stranieri che, pretendendo la birra, hanno accoltellato al petto un 17enne. —

A.R.

LIGNANO

Un torneo di burraco per fare beneficenza

LIGNANO

Il burraco come occasione per fare beneficenza. Questa l'idea dei circoli di Gorizia, Udine, Pordenone e San Donà che si ritroveranno al Palapineta a Lignano Pineta, stasera, alle 20 per giocare. La struttura infatti ospiterà un vero e proprio torneo di burraco il cui ricavato sarà totalmente devoluto in favore delle aree che sono state colpite dall'alluvione che ha interessato l'Emilia Romagna.

I circoli organizzatori, sotto l'egida della Federazione gioco burraco, hanno invitato i propri iscritti e tutti gli appassionati a partecipare, considerate le finalità benefiche del torneo, ma l'evento sarà aperto anche a chiunque voglia partecipare, chiamando il numero 3497795503. Per i vincitori, oltre al piacere di avere fatto della beneficenza, ci sarà comunque un ricordo della serata perché sono previsti premi che verranno offerti dagli sponsor dell'evento.

«Stiamo allestendo circa 25 tavoli che offriranno la possibilità di giocare a un centinaio di appassionati – spiega il presidente dell'Aps Tagliamento Lemene Ferruccio Taiarol –. Anche se qualcuno non avesse un partner è invitato a partecipare, perché saremo noi, in quel caso, a formare le coppie». —

S.D.S.

LATISANA

Pronto il nuovo parco della casa di riposo

Domani l'inaugurazione all'interno dell'Umberto I
Il presidente: «Sarà disponibile anche per tutti gli abitanti»

Sara Del Sal / LATISANA

Una cerimonia per la consegna alla cittadinanza della "Foresta i colori del tempo". Domani, il presidente dell'Asp Umberto I di Latisana, Enrico Cottignoli con gli amici della Consulta del sociale faranno gli onori di casa, accogliendo gli ospiti nel bosco che è stato allestito alle spalle della casa di riposo. «Ci siamo dedicati ad abbellire l'area con alcuni fiori per rendere ancora più colorato lo spazio. L'operazione è formalmente finita, dovremo solo attendere per piantumare le conifere perché è sconsigliato farlo nei mesi estivi – spiega il presidente Cottignoli –. Per il resto abbiamo completato le stradine, inserito le panchine e completato il sistema di irrigazione. Abbiamo invitato la consulta e speriamo che anche coloro che fanno parte delle numerose associazioni accolgano l'invito perché ci piace l'idea di avere tutti con noi in una giornata di festa, ma anche che possano poi tornare, utilizzando uno spazio che non vogliamo riservare solo ai nostri ospiti, che al momento si stanno dimostrando molto curiosi e felici di questa novità».

Il nuovo spazio verde allestito alle spalle della casa di riposo

Una bella notizia è arrivata proprio ieri, con la comunicazione che la Regione erogherà 11 mila euro per acquisto di attrezzature per il giardino e di 7 mila e 800 euro per lavagne interattive e strumenti informatici. L'emendamento alla finanziaria regionale è stato presentato dal consigliere regionale Maddalena Spagnolo, che ha ottenuto 200 mila euro per le case di riposo che volessero allestire giardini o parchi, per le attrezzature informatiche o per la formazione di personale.

«La Asp Umberto I é partita da pioniera con il progetto della foresta, che permetterà anche una vicinanza tra la cittadinanza e gli ospiti della casa di riposo è molto interessante – conclude Spagnolo –. Sarà un modo ulteriore per permettere un legame tra diverse generazioni che potranno condividere questo spazio». —

LATISANA

Gli studenti sul palco Un musical per finire l'anno scolastico

Gli studenti della media Peloso Gaspari sul palco del teatro Odeon

LATISANA

Grande successo per "In Orbita", il musical di quest'anno preparato dai ragazzi della scuola secondaria di primo grado di Latisana che è andato in scena al teatro Odeon. Uno spettacolo di teatro nel teatro in bilico tra finzione e realtà con musiche originali, eseguite dal vivo. La comunità latisanese, ha ritrovato sul palco i suoi giovani studenti impegnati a cantare, ballare e recitare, per un corso che, grazie alla passione dei professori coinvolti, sta entusiasmando davvero tutto il territorio. I ragazzi, infatti, seguono delle lezioni di musical nei pomeriggi alla scuola C. Peloso Gaspari, finalizzati all'allestimento, a fine anno di uno spettacolo originale che va in scena in teatro. In questo modo imparano a familiarizzare con una delle forme teatrali più complete e allo stesso tempo più appassionanti che si sta imponendo anche in Italia. —

S.D.S.

LIGNANO

Cartoline, fotografie e ricordi aperta la mostra sui 120 anni

Inaugurata la rassegna visitabile alla Terrazza a mare fino a tutto settembre Nelle sale l'immagine di come è cambiata nel tempo la città turistica

LIGNANO

Dall'inserzione pubblicitaria del 1908 che magnifica la «spiaggia marina pel morbido fondo e per dolcissimo declivio fra le più felici d'Italia», alla cartolina promozionale del 1924, con la nuova Terrazza a mare, luogo simbolo della città e poi l'articolo della Gazzetta di Venezia del 1931, dove si legge, «la sabbia è di colore splendido, brillante e s'estende soffice come una carezza, ingemmata e punteggiata di capanne e ombrelloni multicolori che sembrano immensi funghi sorti per incanto fuori dal loro ambiente sotto un bacio di sole».

Sono alcuni dei testi e delle immagini promozionali che da oggi saranno in mostra alla Terrazza a mare di Lignano Sabbiadoro, nell'ambito dell'esposizione "Lignano 120 anni tra storia e sogno immagini, promozione e vacanze dal bianco e nero al blu e oro", visitabile fino a tutto settembre, ogni giorno dalle 18.30 alle 23. Attingendo da archivi privati, musei, fondi e collezioni, il materiale promozionale (locandine, articoli, fotografie) è stato selezionato e messo in sequenza, tratteggiando l'immagine della città turistica, così come elaborata nel corso del tempo.

Il saluto del sindaco Laura Giorgi. Alla sua destra il presidente del consiglio regionale Mauro Bordin e la consigliera Maddalena Spagnolo

Realizzata dall'amministrazione comunale, con il coordinamento della consigliera delegata alla cultura, Donatella Pasquin, la mostra è curata da dalle curatrici, Lara Gonzo e Ivana Battaglia, con la collaborazione grafica di Raffaele Scarpa e allestimenti a cura di Jacopo Rumignani e Vanessa Modafferi, in collaborazione con PromoturismoFvg, Lisagest, la Cineteca del Friuli, il museo Collezione Salce di Treviso, la biblioteca Vincenzo Joppi di Udine, la Fondazione museo Alberto Sordi di Roma, il Fondo Nando Toso, Fotocineclub-Lignano e la biblioteca comunale.

«In occasione del 120° anno di storia balneare della città di Lignano abbiamo pensato a una mostra che potesse raccontare l'evoluzione, sotto l'aspetto turistico, attraverso un percorso che ripropone l'immagine della città, così come trasmessa e rilanciata dal materiale promozionale – commenta Donatella Pasquin – in esposizione c'è il materiale promozionale dal 1903 a oggi, che intendiamo raccogliere in un libro celebrativo di questo anniversario, proprio per recuperare e dare valore a un patrimonio importante, nella speranza che possa agire da stimolo per nuove ricerche e nuove acquisizioni future». —

La presentazione della mostra e, sotto, una sala della rassegna

È mancata ai suoi cari

MARISA RIZZATO in DI MONACO
di 82 anni

Lo annunciano il marito Francesco, il figlio Massimo con Monica, gli adorati nipoti Nicolas, Sebastian e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno lunedì 19 giugno alle 15 nella chiesa di Remanzacco arrivando dall'ospedale di Udine.
Seguirà la tumulazione nel cimitero di Orzano.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Remanzacco, 17 giugno 2023

la ducale tel. 0432732569

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Direttore Generale ed il personale dipendente del Credito Cooperativo Friuli partecipano al dolore del collaboratore e collega Massimo Di Monaco e della sua famiglia per la perdita della madre

MARISA RIZZATO

Udine, 17 giugno 2023

È andata via

PIA BUZZI ZUIANI

Resterà nel cuore e nello spirito di Fabiano che la ricorderà con nostalgia infinita.
Lascia un vuoto nelle vite e nei cuori di Renato, Federico, Antonella, Beatrice, Helias, Davide e Massimo.
Daremo l'ultimo saluto a Pia, lunedì 19 giugno dalle ore 13.15 presso l'Ospedale di Udine.

Udine, 17 giugno 2023

Con commozione e affetto ci stringiamo a Fabiano e ai familiari. Mandi

PIUTE

Bernadette, Martina, Paolo, Piero, Rosaria, Simona e la Ponti.

Udine, 17 giugno 2023

È mancata all'affetto dei suoi cari

CRISTINA COLLE in ROSSO

Ne danno il triste annuncio i figli Luca e Daniele, il marito Marcello, i fratelli Adriano, Romano e Claudio, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 19 giugno alle ore 16.00 nella chiesa parrocchiale di Martignacco, partendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarla.

Martignacco, 17 giugno 2023

O.F. Marchetti Udine-Povoletto tel.0432/43312
messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it

Il consiglio direttivo e tutti i soci del Circolo Culturale Ricreativo di Udine salutano l'amico e vice presidente

BRUNO TALOTTI

Udine, 17 giugno 2023

X ANNIVERSARIO

17-06-2013 17-06-2023

Caro papà, sei sempre con noi nella vita e nella preghiera.

Avv. ANTONIO VINICIO TURELLO

La moglie e le figlie, con i parenti e gli amici, ti ricorderanno lunedì 19 giugno nella S. Messa delle ore 18.30, presso la chiesa parrocchiale di S. Antonio a Tavagnacco.

Tavagnacco, 17 giugno 2023

Dopo breve malattia, serenamente ci ha lasciati

SILVIA GATTI in AVE
di 51 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Claudio, la figlia Daniela, la mamma Lina, il papà Renzo, il fratello Marco, la suocera, le cognate, le nipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati lunedì 19 giugno, alle ore 16, nella chiesetta di Sant'Eufemia a Segnacco, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto.
Un grazie di cuore a tutto il personale medico e infermieristico dell'Hospice Quiete di Udine.

Segnacco di Tarcento, 17 giugno 2023

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, via Udine 35 - tel. 0432 791385
www.benedetto.com

È mancato all'affetto dei suoi cari

MARIO GIACOMELLI

Lo annunciano la moglie Amneris e Jenny assieme a tutti i parenti.
I funerali avranno luogo lunedì 19 giugno alle ore 12.00 nella chiesa di San Marco, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti di Udine.

Udine, 17 giugno 2023

Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101
tel. 0432481481-04321790128 www.onoranzemansutti.it

Grazie Mali per la bella vita trascorsa insieme.

AMALIA MALACREA
1945 - 2023

La saluteremo oggi sabato 17 giugno dalle ore 11 alle 13 presso l'abitazione sita in piazza Roma 4, ad Aiello del Friuli.
La salma sarà esposta dalle ore 9 alle 10.30 presso la cella mortuaria dell'ospedale civile di Palmanova.

Aiello del Friuli, 17 giugno 2023

Of. Mucelli & Camponi
Palmanova-Manzano-Porpetto
Mortegliano tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

17° ANNIVERSARIO

LORIS MOZZI

Sei sempre con noi.
Ti ricorderemo nella Santa Messa di domenica 18 giugno, alle ore 10.00, nella Chiesa di Blessano.

Blessano di Basiliano,
17 giugno 2023

O.F. Talotti

Clima

Accelerare la transizione

Gentile direttore,
la scienza del clima ci mostra da tempo che l'Italia e il nostro Friuli va inserita nel contesto climatico del Mediterraneo, risente più di altre zone del mondo dei recenti cambiamenti atmosferici di origine antropica e dei loro effetti, il riscaldamento eccessivo, le fortissime perturbazioni al ciclo dell'acqua e altri fenomeni meteo-climatici vanno ad impattare su territori fragili e creano danni a vari livelli. Stime assodate mostrano come nel futuro l'avanzare del cambiamento ambientale ridurrà in modo sensibile lo sviluppo economico e causerà danni rilevanti a città, imprese, produzioni agricole, e varie infrastrutture. Si hanno già chiare evidenze di aumenti di ondate di calore e siccità, di ritiro dei ghiacciai alpini, di aumento delle ondate di calore marine e, in parte, di aumento degli eventi estremi di inondazioni causate da precipitazioni estreme.
Queste cause climatiche che vediamo oggi saranno inevitabili anche in futuro, e dunque dobbiamo gestirli con la messa in sicurezza dei territori e delle attività produttive, investendo con decisione e celerità le risorse peraltro disponibili del "Piano nazionale di ripresa e resilienza o PNRR", e allo stesso tempo accelerando il percorso verso una vera transizione energetica ed ecologica e considerare la crisi climatica come un problema prioritario da affrontare, perché mina alla base tutto il nostro futuro.

Giuseppe Marcuzzi
Aiello del Friuli

LE LETTERE

Scuola

Dialogo tra docenti, ragazzi e genitori

Fra gli obiettivi dell'Agenda 2030 (tra l'altro già stabiliti diversi anni fa dall'Unione Europea e sempre rimandati nel futuro, tanto che ogni giorno sembrano sempre più irraggiungibili), spicca il numero 4 "Istruzione di qualità", sul quale molte persone da diversi ambiti, per professione ed esperienza, hanno speso e stanno spendendo fiumi di parole (e d'inchiostro). Anche i professionisti della scuola hanno personali e soggettive idee sul significato della parola "istruzione" e di cosa sia effettivamente la "qualità" della stessa: docente che spiega e studente che studia? Lezione frontale contro ambiente d'apprendimento? Scuola degli eletti contro scuola degli ultimi? Voti contro non-voti? Bocciature contro tutti promossi? Questa diatriba richiama i dibattiti del passato: ci fu una guerra anche contro l'invenzione della stampa, e poi un'altra contro i libri digitali, ed ora lo "scandalo" dell'intelligenza artificiale.
Dopo la pandemia, dopo la triste scoperta di quanto diversa sia l'istruzione nelle regioni italiane, e di quanto diversi siano anche i docenti tra di loro (per quanto riguarda il loro insegnamento agli studenti), grazie al PNRR, la scuola ora si trova di fronte ad una vera rivoluzione copernicana: non più cattedra simbolo di onniscienza dell'insegnante e banchi simbolo di " studenti-vasi vuoti da riempire", non più la terra al centro dell'universo come il docente lo è stato per secoli, bensì (ce lo auguriamo) studenti al centro dell'universo d'apprendimento, i loro bisogni, le necessità che il futuro chiede loro, e docenti ed adulti che gravitano attorno, che monitorizzano l'apprendimento degli allievi e lavorano per la loro formazione, per un'istruzione, appunto, di "qualità".
L'aula cambia (finalmente): a chi mai può piacere essere lontani fisicamente dagli interlocutori, seduti immobili dietro una cattedra diventata ormai un vero ostacolo alla vera e sincera relazione con gli altri? Le aule cambieranno, lentamente, certo, come ogni percorso scolastico italiano, ma cambieranno: i banchi muoveranno continuamente la loro posizione seguendo gli argomenti di apprendimento della giornata (evviva anche i banchi a rotelle!), le aule saranno Aule d'apprendimento con colori che ci faranno stare meglio (perché dovremmo sentirci sempre malinconici entrando in una classe triste, grigia e spoglia?), magari con della musica di sottofondo leggendo Amleto o i Malavoglia (e basta con la censura a Padron 'Ntoni!).
Utopia? Rimarrà un'utopia se non lavoreremo tutti insieme, se non faremo squadra per creare un'ambiente fondato sulle sincere relazioni, sul dialogo, sul benessere. Se non capiremo tutti che i nostri ragazzi e le nostre ragazze devono soprattutto imparare ad imparare, a pensare, a creare, ad adattarsi a situazioni sempre più nuove e sempre più dinamiche.
E in un periodo in cui la maggior parte degli adolescenti vive stati d'ansia (autolesionismo, depressione, solitudine, anoressia/bulimia, uso di alcool e di droghe secondo gli ultimi rapporti dell'Ordine degli Psicologi del FVG e della Polizia di Udine), sarebbe proprio il momento di fermarsi e di chiedersi perché, e di iniziare un vero piano di lavoro, una vera rete fra scuola, famiglie, psicologi, su cosa fare e come.
Non bastano frettolose diagnosi per i BES e i DSA, non soddisfano superficiali ed altrettanto frettolosi PDP che non aiutano nessuno, nè i docenti né gli studenti. E soprattutto non è Istruzione di Qualità quella scuola che mette 6 per non avere problemi con la famiglia, quella scuola che promuove per non scontrarsi in Tribunale, quella scuola che chiude gli occhi e non agisce adeguatamente di fronte alle fragilità di un ragazzo o di una ragazza. Scuola dell'inclusione significa osservare l'allievo, avere gli strumenti adeguati per poterlo aiutare nelle sue difficoltà, nelle sue problematiche, e per questo i docenti hanno bisogno di sapere, di conoscere quali siano i veri strumenti che possono dare all'allievo in difficoltà una vera istruzione di qualità. Non solo "strumenti dispensativi" per la dislessia (un computer ti salva la vita?), non solo "più tempo" o "meno esercizi" per poter affrontare una verifica (ma poi, quell'argomento, è stato davvero acquisito?). A volte sono proprio i docenti ad aver compreso il motivo dell'ansia dei propri studenti e spesso sono proprio le famiglie a non voler accettare quel motivo, a non voler collaborare con la scuola per il benessere dei propri figli.
Includere significa accogliere tutti così come si è, non come si vorrebbe essere.
Da genitore, posso perfettamente comprendere come le aspettative di tutte le mamme e di tutti i papà del mondo siano spesso molto ambiziose, ed è giusto sognare grandi obiettivi per i nostri figli.
Ma sarebbe più saggio, e soprattutto "salutare", riconoscere limiti e potenzialità, fragilità e qualità, negli stessi, perché "Istruzione di Qualità" significa anche questo: conoscere meglio se stessi al fine di "orientarsi" meglio verso lo sviluppo e l'acquisizione di quelle competenze che possono valorizzare le proprie potenzialità, cercando di superare eventuali frustrazioni, perchè non è la perfezione che dobbiamo raggiungere ma il benessere, la serenità, la realizzazione di un progetto, a volte di un sogno.
E per questo è necessario un vero, sincero dialogo, fra tutti, docenti, adolescenti, genitori.

Cristiana Rigo

LA RASSEGNA

Notte Romantica in dodici tappe nei Borghi più belli della regione

«La Notte Romantica nei Borghi più belli d'Italia in Friuli Venezia Giulia contribuisce a completare il già ricco palinsesto di eventi che caratterizzano l'offerta turistica del Friuli Venezia Giulia, a costruire quella rete che consente, a chi sceglie di vistare la regione, di optare fra le molteplici possibilità: dal mare ai monti, passando per la collina e per i suggestivi borghi del territorio».

Lo ha detto l'assessore regionale alle Attività produttive e Turismo, Sergio Emidio Bini, alla presentazione de La Notte Romantica nei borghi più belli d'Italia in Friuli Venezia Giulia che si terrà dal 23 al 25 giugno. A darne conto in conferenza stampa nel palazzo della Regione a Udine, anche il neo coordinatore regionale dei 13 Borghi più belli d'Italia in Friuli Venezia Giulia, Marco Luchin, la direttrice artistica Emanuela Furlan, Markus Maurmair del consiglio direttivo dell'associazione nazionale I Borghi più belli d'Italia e da remoto Fiorello Primi, presidente del sodalizio.

Un evento che proporrà un'immersione in luoghi capaci di raccontare il territorio e le sue genti, le architetture e gli ambienti. La rassegna prenderà il via il 23 giugno a Gradisca d'Isonzo e avrà come filo conduttore la musica. Dodici le tappe coinvolte della rete dei tredici borghi più belli d'Italia in Friuli Venezia Giulia (Clauiano, Cordovado, Fagagna, Gradisca d'Isonzo, Palmanova, Poffabro, Polcenigo, Sappada, Sesto al Reghena, Strassoldo, Toppo, Valvasone, Venzone).

La presentazione della rassegna al via dal 23 giugno

«I borghi più belli sono ambasciatori in Italia e nel mondo delle bellezze artistiche, naturalistiche ed enogastronomiche della nostra regione – ha aggiunto Bini –; rappresentano la storia, la cultura di un territorio e la loro valorizzazione è importante dal punto di vista turistico ma anche per contrastare lo spopolamento delle aree interne. Rassegne come questa, cresciuta negli anni e a cui la Regione non ha mai fatto mancare il sostegno, possono contribuire a rafforzare le misure messe in atto dalla giunta regionale per il rilancio del commercio locale e la rivitalizzazione dei centri storici».

«L'Amministrazione regionale – ha sottolineato Bini – sostiene questo festival itinerante in 12 tappe che, grazie alla passione e al lavoro di tutte le amministrazioni coinvolte, saprà regalare ai visitatori un'esperienza indimenticabile» ha continuato Bini, chiedendo ai sindaci di proseguire a credere e a lavorare per il territorio. Al Festival, nato dall'intuizione dell'associazione nazionale I Borghi più belli d'Italia, giunto all'ottava edizione, si affiancano altre iniziative realizzate grazie al sostegno della Regione. Dallo sviluppo dell'App Borghi Belli Fvg, che viene incontro al turista con informazioni e contenuti multimediali, al lancio del concorso Passaborghi, che scarica un timbro virtuale per ogni borgo visitato e premia chi si dimostra di essere un vero e proprio cacciatore di bellezza; dalla nuova versione del sito borghibellifvg.it i al concorso fotografico Borghiclic. —

LE LETTERE

Resistenza

L'unità del fronte antifascista

Egregio Direttore,
scrivo in merito alle due lettere a firma Pierpaolo Lupieri pubblicate il 6 e il 13 giugno. Lo scoprimento della lapide di cui parla il signor Lupieri avvenne a Cussignacco il 24 aprile 1988, in occasione delle celebrazioni della Festa della Liberazione e del quarantesimo anniversario della Costituzione. Il 5 giugno 1988, sempre a Cussignacco per la Festa della Repubblica, l'onorevole Mario Lizzero ("Andrea", responsabile politico delle divisioni Garibaldi Friuli) teneva una commossa orazione dedicata ai tre fratelli Roiatti, ricordando anche il valore e il coraggio dei molti antifascisti di Cussignacco che subirono, fin dal 1927, la repressione della polizia fascista e quella del Tribunale Speciale che pagarono la loro scelta con il confino, la deportazione e con la propria vita. Nella sua orazione Mario Lizzero, illustrando le biografie dei tre fratelli, quando giunge a descrivere quella di Ferruccio, il commissario politico "Spartaco", dice chiaramente che «cadde vittima di un vergognoso agguato ad opera di due ufficiali badogliani anticomunisti». Nessuna verità fu quindi occultata e i fatti accaduti a Fontanelle di Conco nel 1943 sono stati indagati ed oggetto di studi. Il tema della verità è per noi tutti essenziale, ma vorrei poter andare oltre e rifarmi al sentimento di Mario Lizzero, principale fautore della unità delle forze antifasciste nella lotta di Resistenza ed alla linea che l'Anpi ha sempre mantenuto: la priorità del valore della unità antifascista, al di là delle appartenenze ideologiche e di partito. La vicenda di malga Silvagno è uno dei momenti tragici della Resistenza e neanche questo cambia la sua storia: nonostante limiti e difficoltà, ci fu sempre uno sforzo unitario che prevalse fino alle complesse vicende politiche, nazionali ed internazionali del dopoguerra. L'Anpi è l'associazione dei partigiani della Garibaldi e della Osoppo, da sempre: ancora nel 2016, in occasione della consegna delle medaglie del presidente della Repubblica, oltre la metà dei 133 partigiane e partigiani premiati avevano combattuto nella Brigata Osoppo ed erano iscritti all'Anpi. A distanza di tanti anni la linea dell'Anpi è ancora l'unità del fronte antifascista, che include senza preclusioni tutti quanti celebrano il 25 aprile come festa della Liberazione dal Nazifascismo.
È per questo che non comprendiamo come i labari della Resistenza e di associazioni d'arma sfilino accanto a quelli fascisti e della decima Mas, come successo anche a Gorizia recentemente, alla presenza delle istituzioni che hanno il loro fondamento nella Costituzione antifascista. È lì che le posizioni non sono ancora una volta chiare, nel mondo politico e non solo. È lì che deve prevalere l'unità antifascista al di là di polemiche storiche pretestuose. Ed ecco perché la lapide che si trova a Cussignacco non va cambiata.

Antonella Lestani
Coordinatrice Regionale
Anpi FVG

Puntualità

L'inutile quarto d'ora accademico

Mi sono recato al Giardino Morpurgo per seguire la presentazione del saggio di Domenico Scarpa su Italo Calvino. Annunciato per le 18, è iniziato alle 18,16 e, di fatto, dopo altri cinque o sei minuti dedicati alla presentazione dell'evento e del ciclo di eventi. Poiché alle 19 minacciava maltempo, la presentazione è durata una quarantina di minuti. Io sempre lamento, e sempre lamenterò, il malcostume del quarto d'ora cosiddetto accademico, che di accademico non ha proprio nulla e che a mio avviso è semplicemente scortese poiché sottrae tempo a chi deve parlare e infastidisce i puntuali mentre premia i ritardatari, che andrebbero invece rieducati. Ad ogni modo quella sera il numero dei presenti alle 18,15 era lo stesso di quelli delle 18.
Più che mai tempo sprecato.

Mario Turello

LE FOTO DEI LETTORI

Sangiorgina Il ritrovo dei veterani

Grazie all'ottima organizzazione di Gianni Barbiero nei giorni scorsi si sono ritrovati molti ex giocatori della gloriosa SS Sangiorgina, per trascorrere insieme nella splendida laguna di Marano Lagunare una giornata di ricordi. Nella foto, inviata dal lettore Bruno Bigotto, il gruppo al completo.

Gli ex operatori ecologici di Udine assieme a Faedis

Gli ex colleghi Operatori ecologici del Comune di Udine finalmente si sono ritrovati per un convivio all'Agriturismo Le Cucagne di Faedis

CULTURE

Il libro

Nel volume dell'Istituto Pio Paschini la relazione del delegato apostolico friulano inviato
Sarà il segretario di Stato Vaticano, cardinale Pietro Parolin, a presentare l'opera

Lettere alla Santa Sede Il dramma dell'Albania visto da monsignor Nigris

LA RICERCA

CESARE SCALON

«Benché non un uomo politico, ma semplice homo veniens de villa, intuii e previdi ciò che i diplomatici di professione non compresero». Con queste parole monsignor Leone Giovan Battista Nigris, un prete friulano catapultato dalla diocesi di Udine a capo della delegazione apostolica in Albania, accompagnava la relazione sul suo mandato consegnata alla Santa Sede il primo gennaio 1945.

Si riferiva all'occupazione italiana dell'Albania avvenuta il 7 aprile 1939. «All'occhio del cristiano fu un sacrilegio», egli scrive, «perché si osò compiere l'attentato alla libertà di un popolo nel giorno sacro del venerdì santo; all'occhio dell'uomo onesto un delitto: un intervento armato senza adeguata giustificazione per scoronare un re legittimo ed aggiogare un popolo libero; all'occhio del politico saggio un errore; un pericoloso gesto di violenza che sconcertava i rapporti internazionali dell'Italia, apriva la strada a sacrifici enormi senza adeguati compensi, faceva profilare sul domani un enigma gravido di pericoli; all'occhio dello storico il punto di convergenza di fatali intrighi precedenti e successivi con uno sbocco angoscioso: la rovina dei due popoli». E, dopo l'occupazione, racconta di aver raccomandato a Francesco Iacomoni luogotenente del re Vittorio Emanuele III tre cose: «Salvaguardate al massimo l'autonomia dell'Albania.

Non importate il fascismo, che sarebbe interpretato come un'occupazione politica dopo quella militare. State attenti alla corsa degli arrivisti, che arriveranno a sfruttare la situazione», concludendo amaramente che il luogotenente «parve convenire, ma poi avvenne il contrario!».

Il volume *Il dramma dell'Albania nel racconto del delegato apostolico Leone G. B. Nigris (1938-1944)*, pubblicato dall'Istituto Pio Paschini per la storia della Chiesa in Friuli nella collana di «Fonti. Serie moderna e contemporanea», porta per la prima volta alla luce, nella sua integrità la Relazione del vescovo friulano, conservata presso gli Archivi della Segreteria di Stato Vaticana e in copia nell'Archivio della biblioteca del Seminario di Udine. Gli anni fra il 1938 e il 1944 sono forse i più importanti della storia di questo ancor giovane Stato e Nigris fu testimone, suo malgrado, del passaggio di consegne da una dittatura monarco-balcanica a quella fascista e nazista e poi a quella del "potere popolare" rappresentato dai partigiani comunisti.

La relazione, in sostanza, presenta una sintesi della storia albanese durante la seconda guerra mondiale, filtrata nell'ottica di un ecclesiastico e di un diplomatico vaticano, con valutazioni talora molto critiche sull'amministrazione italiana, sul personale che la dirresse e anche sui politici albanesi con i quali la stessa era in rapporto. Non mancano, ovviamente, valutazioni e riflessioni pensose sulla realtà religiosa di quella nazione. Integrata da un ricco apparato di note, la Relazione di Nigris costituisce una fonte straordinaria non solo per la storia dell'Albania, ma anche dell'Italia, e in particolare per ogni indagine che voglia chiarire il ruolo di funzionari, ecclesiastici, affaristi, uomini di regime nella vita di entrambi i paesi, a partire dall'invasione del 7 aprile 1939 fino ai drammatici momenti successivi all'8 settembre 1943.

La copertina del libro

MERCOLEDÌ 21 GIUGNO

In sala Paolino di Aquileia la presentazione

Sarà il segretario di Stato Vaticano, cardinale Pietro Parolin, a presentare mercoledì 21 giugno alle 16.30 nella sala "Paolino di Aquileia" il libro "Il dramma dell'Albania nel racconto del delegato apostolico Leone G.B. Nigris (1938-1943). Interverranno l'arcivescovo monsignor Andrea Bruno Mazzocato, Cesare Scalon presidente dell'Istituto Pio Paschini e Anesti Naci, curatore del volume.

Il volume, curato dal dottor Anesti Naci, studioso di madrelingua albanese che ha conseguito la laurea in Lettere e il titolo di dottore di ricerca in Storia presso l'Università degli Studi di Udine, comprende un'ampia introduzione storico-politica sull'Albania del tempo.

Il testo è corredato da un esauriente apparato critico, che esplicita anche al lettore esterno il quadro dell'epoca così come lo presenta il vescovo Nigris, e da un Indice dei nomi di persona e di luogo che ne facilita la conoscenza come la consultazione.

L'interesse dell'edizione sta nel suo carattere di fonte assolutamente originale e nel contempo nella persona stessa del curatore che, da albanese, conosce il proprio popolo, le vicende della sua storia, e che sulla propria pelle ha vissuto i non lontani cambiamenti politici sociali e culturali della Nazione, come le dinamiche ancora in atto. Nazione tanto vicina l'Albania, quanto per larghi aspetti storici e culturali ancora da riconoscere e investigare.

Al nostro sentire storico di occidentali, a cui non può essere avulsa né estranea la cultura cristiana, le riflessioni e le interpretazioni del dottor Naci rivelano una valenza di indubbia pregnanza e d'interessante originalità. Gettano, infatti, particolare luce su fatti e personaggi che - pur parte «anche della nostra storia» - attraverso gli occhi di chi ne ha avuto esperienza personale, anche in un particolare processo di formazione e cultura, si presentano delineati con attenzioni, sensibilità, prospettive interpretative nuove, in un certo senso "diverse", così da proporsi per noi illuminanti e integrative. —

1

3

L'OPERA DI ITALO CALVINO

La città e i suoi labirinti artificiali nelle favole amare di Marcovaldo

ANDREA ZANNINI

Sessant'anni fa usciva uno dei libri di maggiore successo di tutto il Novecento, a lungo tra i più venduti di tutto il catalogo Einaudi, *Marcovaldo* ovvero *Le stagioni in città* (1963), di Italo Calvino, di cui proprio in quest'anno ricorre il centenario della nascita.

Costruito con episodi stesi tra gli anni Cinquanta glie anni Sessanta, Marcovaldo si presentava come una raccolta di venti «favole» o «scenette», la definizione è dello stesso autore, scritte con una prosa piana e semplice, a prima vista poco letteraria. Fu presto presentato come un "libro per ragazzi", secondo una formula apparentemente riduttiva e invece geniale. Non nuovo a questa impostazione, Calvino presentava un personaggio e delle storie del tutto nuove, per certi versi rivoluzionarie.

Il primo elemento di novità stava proprio nel suo protagonista: un uomo qualunque di una città industriale, poteva essere Milano o Torino, che lavorava come manovale in un magazzino, al quale accadevano cose contemporaneamente irreali e banali.

Lo sfondo, forse per la prima volta in modo così programmatico e consapevole nella storia letteraria italiana, era quello della grande trasformazione urbana del secondo dopoguerra: la città che produce e consuma ad una velocità ormai incontrollabile.

Fino alle ore diciotto nelle aziende anonime come quella in cui lavora Marcovaldo – la "Sbav" che non si sa cosa produca – e dopo quest'ora nei luoghi consacrati al consumo, tra i quali spiccavano le cattedrali del benessere, i supermarket: «alle sei di sera la città cadeva in mano ai consumatori».

A differenza dei personaggi di altri testi coevi della letteratura e del cinema, però Marcovaldo non era dentro la trasformazione. La sua città, il suo ambiente urbano e tecnologico si era già mangiato il presente, una volta per tutte. La sua vita non conosce infatti altro che «tram, semafori, locali al seminterrato, fornelli a gas, roba stesa, magazzini e reparti d'imballaggio».

Lo scrittore Italo Calvino

Sessant'anni fa usciva uno dei libri di maggiore successo di tutto il Novecento

L'ambiente è un labirinto di manufatti: lampioni, cinema, marciapiedi, strade e autostrade, cartelloni pubblicitari, fontanelle che sgocciolano, enormi scritte pubblicitarie sulle terrazze dei condomini che oscurano la luna. Ma alla popolazione la città piace così, «guai toccargliela: i grattacieli, i distributori di sigarette, i cinema a schermo panoramico, tutti motivi indiscutibili di continua attrattiva». Perché gli abitanti della città ne sono ormai i meccanismi costitutivi medesimi.Solo un abitante sfugge, o tenta di sfuggire, a questo intruppamento alie-

VETRINA TV PER IL FRIULI

El Beker protagonista a Camper per 24 puntate

Fabrizio Nonis, macellaio, giornalista, conduttore televisivo e gastronomo errante, torna con un doppio appuntamento settimanale su Rai 1 all'interno della trasmissione "Camper". Sarà infatti in onda con una rubrica di ventiquattro puntate a lui assegnata dedicata ai tagli di carne, alle cotture, al consumo etico, ma soprattutto al piacere di grigliare con passione, semplicità e convivialità. Il doppio appuntamento è previsto ogni lunedì e mercoledì (le prime due puntate sono già andate in onda il 12 e il 14 giugno) dalle 12.30 per tutta l'estate fino a metà settembre. El Beker ha scelto come location e set per i suoi appuntamenti il Friuli Venezia Giulia e, per la precisione, il territorio dei Colli orientali. Regione e territorio a cui è molto legato e da dove produce tantissimi dei suoi format televisivi in onda su svariati canali sia nazionali che regionali.

1. Una veduta di Scutari; 2. Monsignor Leone G.B. Nigris; 3. Galeazzo Ciano al matrimonio del re Zog e Geraldina; 4. Abdurrahman Mati e Muharrem Bajraktari

nante, Marcovaldo. Lui ha l'occhio che riesce a cogliere le stagioni, l'ingiallire delle foglie, il cambio dell'aria e dei venti, solo lui intravvede nelle pieghe della modernità tracce di un passato ad altri ormai non più riconoscibile: dei funghi che crescono in un'aiuola, uno stormo di beccacce in volo, una mandria che passa nottetempo diretta verso chissà quale alpeggio. Marcovaldo è – scriverà lo stesso Calvino in una introduzione al romanzo – un Uomo della Natura, un Buon Selvaggio esiliato in una dimensione che non riesce a riconoscere come propria.

La sua, tuttavia, è una lotta solitaria: i suoi figli non lo seguono. «Papà – chiedono i figli a Marcovaldo – le mucche sono come i tram? Fanno le fermate? Dov'è il capolinea delle mucche?».

Tra la generazione di Marcovaldo, cresciuto prima e durante la guerra, e quella dei suoi figli c'è uno stacco ormai incolmabile, un cambiamento antropologico avrebbe detto Pier Paolo Pasolini.

Calvino e Pasolini, praticamente coetanei, si piacevano e discussero a lungo, su una quantità di argomenti. Li avvicinava tra le altre cose, in letteratura, l'amore per le favole così come l'attenzione a tanti temi, ad esempio la povertà materiale e morale dell'urbanesimo del secondo dopoguerra. Anche e soprattutto, un pessimismo di fondo sulla trasformazione sociale e mentale a cui assistettero, e che Calvino riversa in Marcovaldo. Il quale, sempre, vede la sua speranza di trovare un briciolo di natura nella città irrimediabilmente frustrata. Ciò nonostante non c'è spazio nelle sofisticatissime storielle di Marcovaldo per la rassegnazione: egli ricomincia sempre, indefessamente, a ricercare nel suo universo stravolto tracce del passato.

La lezione delle favole amare di Marcovaldo, sessant'anni dopo, può essere proprio questa. Allo stravolgimento della città contemporanea non si possono trovare soluzioni se non dall'interno della città stessa. Non ci sono opzioni esterne, attori esogeni che ci possano salvare, fughe che possano concludersi positivamente: la città disumanizzante non può trovare soluzione a se stessa se non in se stessa. —

TERRITORIO

Intrecci fra terra e acque sulle orme di don Pressacco Storici e poeti raccontano

Al via dal 20 al 23 giugno il Festival Os Mos Boboros Quattro appuntamenti a Camino al Tagliamento

L'INIZIATIVA

ALESSANDRA CESCHIA

L'acqua, la terra, i sassi, i misteri. Quattro tappe di un festival per raccontare il territorio delle Risorgive e le sue ricchezze in un percorso pluriennale che si ispira alle ricerche storiche di don Gilberto Pressacco. Un progetto singolare, a partire dal nome, che riassume in un'unica filastrocca la bocca (*Os*: voce, parola, cibo), le tradizioni (*Mos*: il costume, la memoria e il cuore di una terra), il timore (*Boboròs*: le paure ataviche di un territorio, che da un lato lo bloccano, dall'altro lo aprono alla speranza), parole chiave di un itinerario culturale sospeso fra passato e futuro.

Don Gilberto Pressacco figura alla quale si ispira la rassegna

Il Festival intende promuovere una riflessione sui temi che incrociano il futuro del territorio del Friuli delle Risorgive, incistato tra lagune sonnolente e magre terre di "riordino", avvolto dalla limpidezza delle acque e segnato da ordinati filari di viti e dal greto assolato del rapace Tagliamento. Una terra di poeti, di rustici visionari e di amanti della vita, di buon cibo e buon bere. Terra nascosta allo sguardo e avida di carezze. Languida e solenne, sacra e nel contempo impudìca.

Dopo l'esordio del Festival *Os Mos Boboros*, che lo scorso anno si è concentrato sul tema delle acque, quest'anno l'appuntamento in coincidenza con il solstizio d'estate, nel pieno del rigoglio della natura, si incentra sul tema della Terra e propone quattro serate tra cultura, natura, musica e gastronomia alla scoperta di un territorio prezioso.

L'apertura del Festival è in programma per martedì 20 giugno alle 20.45, nella sala consiliare del municipio di Camino al Tagliamento con una serata per *Riscoprire il territorio tra intrecci di terra e acque*.

Alessandro Fontana, geologo dell'università di Padova, racconterà come il fiume Tagliamento nel corso dei secoli ha modellato il territorio. Lo storico Pier Giorgio Sclippa illustrerà i suoi studi sull'evoluzione del territorio in una zona molto vicina, quella di Rosa di San Vito. Luigina di Giusto, studiosa di toponomastica, guiderà alla scoperta dei nomi dei luoghi e di come questi possono raccontare la storia di un territorio.

Il festival proseguirà mercoledì 21 giugno, quando il salone centrale del Ristorante da Bepo di Bugnins diventerà lo scenario di uno speciale convivio intitolato *Con le parole dissodo le zolle… e affiorano i tesori!* in cui lo chef Germano Pontoni proporrà piatti a base di prodotti delle terre di Risorgiva e lo scrittore Angelo Floramo guiderà i presenti in un viaggio nel tempo tra storia, credenze e tradizioni del Medio Friuli.

Giovedì 22 giugno l'appuntamento è all'imbrunire. Ci si ritroverà alle 21 sul sagrato dell'antica chiesa di Santa Maria di Pieve di Rosa, un tempo luogo di passaggio di viandanti e pellegrini diretti all'antico guado del Tagliamento. Con il reading letterario intitolato *Peraulis di Tiere* i giovani attori della compagnia teatrale codroipese Zerotraccia, diretta da Monica Aguzzi, faranno rivivere le parole degli scrittori friulani che nelle loro opere hanno descritto le terre di risorgiva: da Pasolini a Giacomini, da Maniacco a Bartolini e molti altri. I brani saranno accompagnati dalle improvvisazioni musicali di Marco Bianchi alla chitarra, Geremy Seravalle alle tastiere e Sara Della Mora voce.

Venerdì 23 giugno alle 20.45 la corte della Villa Savorgnan Minciotti ospiterà lo storico Furio Bianco per la serata conclusiva dal titolo *Terribile fu l'antagonismo dei nostri contadini in quel plumbeo '500*, in cui saranno rievocate le drammatiche vicende delle sommosse popolari del Cinquecento, snodo cruciale della storia del Friuli, accompagnate dalle improvvisazioni al pianoforte di Giorgio Cozzutti. La manifestazione è organizzata dall'associazione Boboros Odv, che persegue finalità di promozione culturale e dibattito pubblico favorendo la riflessione sui temi che incrociano il futuro di un territorio come quello del Friuli delle risorgive, a partire dalle audaci ricerche di don Gilberto Pressacco.

Il festival di quest'anno, come detto, ha come filo conduttore il tema della Terra (Tiere) e fa parte di un ciclo inaugurato nel 2022 con l'edizione dedicata alle Acque (Aghis). Nelle prossime edizioni i temi saranno i Claps (Sassi – 2024) e il Misteri (Mistero – 2025).

La serata del 21 giugno è riservata agli invitati mentre le serate del 20, 22 e 23 giugno sono aperte al pubblico con ingresso libero. Il programma aggiornato è disponibile sul sito www.boboros.it —

A UDINE

Torna Vento d'estate fra iniziative culturali e inclusione sociale

Le iniziative al parco Martiri delle Foibe di Udine

ANNA DAZZAN

Da oggi, sabato torna *Vento d'Estate*, rassegna culturale e sociale che dal 2010 non solo riempie, ma letteralmente anima il parco Martiri delle Foibe e Udine. Nata come progetto di riqualificazione di un'area urbana e di inclusione sociale attraverso iniziative culturali e ricreative, la rassegna è cresciuta di anno in anno ingrandendo anche la rete di enti del Terzo settore che, da tempo, collaborano sul territorio cittadino coordinati dal Circolo Arci MissKappa. Il parco, incastrato fra condomini abitati da cittadini udinesi "storici" e da molte famiglie di persone straniere che di questo luogo sono i principali fruitori, ha evidenziato da subito la forte esigenza dei residenti di ritrovarsi in un luogo comune. Una risposta è arrivata dal circolo Arci MissKappa che, dall'anno stesso dell'inaugurazione del parco, nel 2010, ha iniziato a organizzare spettacoli e laboratori crescendo fino a diventare una rassegna. La sete di iniziative ha portato al coinvolgimento di sempre più associazioni e realtà del Terzo settore, ampliando così l'offerta di attività estive su quell'autentico palco naturale. A distanza di 13 anni, Vento d'Estate è diventato un vero punto di riferimento per le persone del quartiere e fino a sabato 26 agosto tornerà a rappresentare un importante momento di aggregazione e presidio sociale con 11 appuntamenti. La formula è sempre la stessa: il pomeriggio sono previste attività rivolte ai bambini e alle famiglie, con laboratori e spettacoli, di sera si alternano cinema all'aperto, concerti, reading musicali, installazioni video e spettacoli teatrali. Si comincia oggi, sabato 17 con l'apertura del chiosco alle 17. Alle 18 primo appuntamento con un laboratorio per bambini e bambine a cura dell'artista marocchino Marko Nikopa. Si prosegue alle 18.30 con l'esibizione di due corali friulane: il coro "le Alegre compagnie" che spazia nella musica popolare friulana sia d'autore che di tradizione ed è diretto dalle maestre Laura Giavon e Aida Talliente e il coro giovanile della Fondazione Luigi Bon di Colugna, diretto dalle maestre Anna Mindotti e Laura Giavon, il cui repertorio va dalla musica popolare alla polifonia classica. Si conclude la prima giornata alle 20.30 con il concerto dei The Network e le incursioni teatrali dei Ccft: cinque amici che hanno cominciato a suonare in un seminterrato (e no, non sono i Beatles), incontrano un ironico gruppo teatrale che da anni diverte platee di ogni genere (e no, non sono quelli del Bagaglino). —

A PORDENONE

Francesco Baccini e l'orchestra Ottovolante al Festival Polinote

LAURA VENERUS

Le sonorità jazz dell'Orchestra Ottovolante diretta da Mauro Ottolini incontrano le musiche del noto cantautore genovese Francesco Baccini in uno spettacolo unico che aprirà la rassegna dell'Estate a Pordenone nella serata di mercoledì 21 giugno, in un inedito connubio musicale. La facciata del teatro Verdi di Pordenone farà da originale scenografia, per celebrare la 29^ Festa europea della Musica. È l'evento di punta del Polinote Music Festival, rassegna musicale organizzata in città, ma che coinvolge anche la provincia e la regione, dalla Cooperativa Musicale Polinote.

«Sarà un tributo alla grande musica italiana – anticipa Ottolini – dai successi di Francesco Baccini, tra i quali ricordiamo *Sotto questo sole*, *Le donne di Modena*, oltre ai grandi classici del cantautorato reinterpretati con arrangiamenti originali dal sapore latino, tra i quali Fred Buscaglione, Renato Carosone, Domenico Modugno, Gorni Kramer, Trio Lescano, Natalino Otto e molti altri».

Mauro Ottolini e l'Orchestra Ottovolante da vent'anni si dedicano a proporre un repertorio tutto italiano. L'amicizia che lega Ottolini al grande musicista e interprete Baccini approda ora nell'inedita proposta che il direttore artistico di Polinote, Francesco Bearzatti, ha richiesto e porterà in regione. «Baccini rappresenta uno dei grandi cantanti che hanno messo lo swing nella musica – afferma Ottolini –. È un cantautore vicino al blues, al jazz e al soul. L'ho sempre ammirato, ha scritto canzoni evergreen note al grande pubblico che ho riarrangiato con la collaborazione di musicisti tra i quali il friulano Marco Bianchi, un gradissimo chitarrista, indispensabile per questo repertorio. Luigi Tenco è inoltre il nostro faro, che accomuna me e Francesco, della grande scuola genovese della quale fa parte anche De Andrè, Lauzi, Umberto Bindi, Gino Paoli».

Mauro Ottolini è alla direzione dell'Orchestra Ottovolante, formata da 13 musicisti, con la quale si è esibito in alcuni dei più importanti festival italiani ed europei, tra questi Umbria Jazz, il Festival del Cinema di Varsavia, Grey Cat Festival Firenze, Brainzone Music Festival. La sezione fiati dell'Orchestra Ottovolante, guidata da Mauro Ottolini, è molto richiesta per produzioni discografiche, nel 2019 hanno accompagnato dal vivo al Festival di Sanremo il pianista e cantautore Raphael Gualazzi e nel 2021 sul palco della finale di X Factor e in diretta televisiva hanno accompagnato il cantante Mika con una versione arrangiata da Mauro Ottolini del suo brano Lollipop. Hanno lavorato anche con cantautori del calibro di Vinicio Capossela.

L'evento è stato realizzato con la collaborazione di Teatro Comunale Giuseppe Verdi, Comune, Associazione italiana per la promozione della Festa della Musica.

«È il secondo anno consecutivo che teniamo l'evento di apertura della rassegna estiva del Comune – sottolinea la presidentessa di Polinote Giulia Romanin –. Francesco Baccini, Mauro Ottolini e l'Orchestra Ottovolante suonano per la primissima volta assieme in questo debutto assoluto che è una produzione di Polinote, pensata appositamente per la città di Pordenone. Per la nostra scuola di musica è l'evento di punta del festival, in una giornata significativa come quella della Festa Europea della Musica». Il prossimo appuntamento con Polinote Music Festival oggi alla sede della Fondazione Pia Baschiera – Arrigo Tallon in Via Oberdan, a partire dalle 10. Non solo musica: l'evento è con Francesca Zanini, musico terapeuta, dal titolo *Incontriamoci oltre il suono. La Musica come strumento di inclusione sociale*, un appuntamento che promuove il benessere e l'inclusione sociale attraverso la valorizzazione della cultura della disabilità. —

IL PROGRAMMA

Dialoghi di poesia e concorsi canori Gli appuntamenti da non perdere

Prime esibizioni a Percoto Canta
Tornano a Fagagna i Concerti al castello

FABIANA DALLAVALLE

Terzo fine settimana di giugno ricco di appuntamenti con le inaugurazioni, le presentazioni di libri, i concerti e il cinema all'aperto.

Il **Festival Percoto Canta**, 36 anni di onorata carriera, punto di riferimento per cantanti provenienti da tutta Italia vede oggi e domani (sabato e domenica), gli aspiranti vincitori selezionati alla Casa della Musica di Cervignano da due big della musica italiana, il cantante Bungaro e Claudia Mescoli, general manager delle Edizioni Curci. A Cervignano la giuria sceglierà i 24 cantanti che accederanno alle semifinali di Aquileia il 29 luglio in piazza Capitolo. Di questi, solo 12 saliranno sul palco del Teatro Nuovo Giovanni da Udine sabato 30 settembre per la finale e le premiazioni.

Oggi, alla Libreria Feltrinelli a Udine, (sabato 17 giugno), 17.30, la scrittrice **Antonella Sbuelz**, presenta il suo ultimo libro, Il mio nome è A(n)sia, (Feltrinelli) con la giornalista Anna Piuzzi.

A Manzano, oggi e domani (17 e 18 giugno) presso l'antico Foledor Boschetti Della Torre, la mostra **Manzano espone** raccoglie le opere de-

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Chiusura estiva

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Rapito	16.00-18.30-21.00
The Flash (Dolby Atmos)	16.00-18.45-21.30
Spider-Man: Across the Spider-Verse	16.30-21.10
Billy	17.00-19.10-21.05
Denti da Squalo	19.00
2 Matrimoni alla volta	16.45
La Sirenetta	18.35
Prigione 77	21.15

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

2 Matrimoni alla volta	15.00-17.00-21.00
Blu e Flippy – Amici per le pinne	15.30-17.30
Fast X	21.00
La Sirenetta	15.00-16.00-18.00-20.00
Denti da Squalo	15.00
Polite Society – Operazione Matrimonio	18.45-21.00
Spider-Man: Across the Spider-Verse	15.00-17.00-18.00-21.00
The Flash	15.00-17.00-18.00-20.00-21.00
Transformers: Il Risveglio	15.00-18.00-20.00-21.00
J-Hope In the Box	15.00
Suga – Agust D TOUR "D-DAY" in JAPAN	19.00
Mindcage – Mente criminale	15.00-17.30

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

The Flash	14.30-15.20-16.00-17.00-18.00-19.00-20.20-21.20-22.20-22.50
Blu e Flippy – Amici per le pinne	14.30
La Sirenetta	14.40-16.50-17.50-20.00-21.00-23.00
Transformers: Il Risveglio	15.10-18.30-19.25-20.45-21.40-22.30-23.10
Fast X	19.20
Spider-Man: Across the Spider-Verse	14.55-16.10-18.20-19.30-21.45
Denti da Squalo	16.40
Mindcage – Mente criminale	22.40
The Boogeyman	14.20-23.35
2 Matrimoni alla volta	14.15-20.45
Polite Society – Operazione Matrimonio	23.40
Rapito	17.40
Guardiani della Galassia Vol. 3	14.15
Suga – Agust D TOUR "D-DAY" in JAPAN	18.20
J-Hope In the Box	15.30

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

Borromini e Bernini – Sfida alla Perfezione	18.40
La Sirenetta	16.00
Rapito	20.45

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

Rapito	16.00-18.30-21.00
Cosa ho fatto per meritare questo	17.15
La Legge Del Desiderio	21.30
Billy	16.45
Denti da Squalo	21.00
Tacchi a spillo	18.45
2 Matrimoni alla volta	19.15-21.15

FIUME VENETO

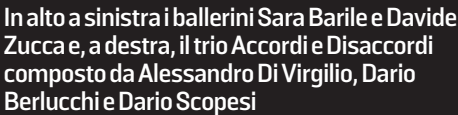
UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

Transformers: Il Risveglio V.O.	19.30
Blu e Flippy – Amici per le pinne	14.10
Denti da Squalo	17.05
Suga – Agust D TOUR "D-DAY" in JAPAN V.O.	19.00
2 Matrimoni alla volta	20.00
J-Hope In the Box V.O.	16.30
Fast X	14.20-21.50
La Sirenetta	14.45-18.00-21.15
Spider-Man: Across the Spider-Verse	14.30-17.45-21.00
Il Ragazzo e la Tigre	17.30
The Boogeyman	22.40
Tramite Amicizia	22.10
The Flash	14.00-15.00-16.00-18.20-19.10-21.30-22.20
Transformers: Il Risveglio	17.00-19.45-22.30

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, tel. 0427 701388

Spider-Man: Across the Spider-Verse	21.00

In alto a sinistra i ballerini Sara Barile e Davide Zucca e, a destra, il trio Accordi e Disaccordi composto da Alessandro Di Virgilio, Dario Berlucchi e Dario Scopesi

La scorsa edizione della kermesse canora Percoto Canta, riferimento per interpreti da tutta Italia

gli artisti Alessandra Mian, Elisabetta Sello, Erasmo Frascaroli, Beatrice Cepellotti, Fausto Deganutti, Remo Seffino, Paola Moretti, Flavia Alves. Orari di visita: 10-13; 15.30-18.30

A Tricesimo, oggi (sabato 17), alle 18, al Parco Ciceri in via Ugo Foscolo, presentazione del libro **Fiori rossi dal treno** (editore Kappa Vu), di Maurizio Benedetti in dialogo con Michele Obit. A Latisanotta, sempre oggi alle 18, al Giardino della famiglia Romano (via Viola 46) presentazione di **Zaraton** (editore Kappa Vu) di Raffaele Serafini. Con la partecipazione di Paolo Cantarutti e di Stefano Moratto, che nella stessa occasione presenterà il suo romanzo **A zero G**.

A Grado, nell'arena bike-in, primo weekend di **Cinebike** Festival, questa sera (sabato), alle 21 "Gli anni belli" (2022) di Lorenzo D'Amico de Carvalho. Domani (Domenica 18), appuntamento con "L'ombrellone" (1965), grande classico di Dino Risi che sarà introdotto da Donatella Luttazzi, figlia del compositore Lelio, autore della colonna sonora, di cui ricorre quest'anno il centenario della nascita.

I **Concerti al castello** ritornano alla Casaforte "La Brunelde" di Fagagna, domani (domenica 18 giugno) alle 18, con il concerto spettacolo dedicato all'opera di Astor Piazzolla: "Maria de Buenos Aires". Con Simone D'Eusanio al violino, Roberto Daris alla fisarmonica, Tullio Zorzet al violoncello e Francesca Bergamasco al canto. Voce recitante di Angelo Mammetti e balletto tango con Sara Barile e Davide Zucca.

Nel pomeriggio di oggi (sabato), si concludono i **Dialoghi di musica e poesia**, due serate dal respiro internazionale a Villesse e Nova Gorica, iniziate venerdì 16. Oggi alle 18.30, nel Centro Culturale Carinarnica di Nova Gorica Slovenija, l'incontro **Poesia senza confini** con i poeti Patrizia Dughero (Italia), Tomislav Vrečar (Slovenija), Maja Klaric (Croazia). **Alba in concerto sul Noncello**, con la nuova orchestra Busoni di Trieste. Al violino Lucio Degani, alla fisarmonica Gianni Fassetta, domani (domenica), alle 5.15.

Prorogata nella Sala Esposizioni al piano terra del palazzo municipale di Fagagna, **Feminės. Le donne del latte** domani, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Pordenone si accende della musica dei pianoforti con la quinta edizione di **Piano City Pordenone**. Fino a domani (domenica), settanta concerti in tre giorni tra classica, jazz, con oltre cento pianisti, dieci palcoscenici della città e tre grandi eventi serali. Grande attesa per il concerto di Pasquale Iannone che, insieme a Nicole Brancale, sarà protagonista stasera (sabato), alle 21 (piazza della Motta) con **Sounds of the 20th Century**.

Il trio Accordi Disaccordi prosegue la stagione estiva di concerti in una speciale location naturale in occasione del **Risonanze festival**, domani (domenica) a Malborghetto, (Udine) in Valbruna, presso l'area B. Inizio alle 17.

Il nuovo appuntamento, in programma per domani (domenica), alle 18.30, a **Villa de Claricini Dornpacher** a Bottenicco di Moimacco, è un omaggio al compositore istriano Antonio Smareglia (1854-1929). Protagonisti il soprano Giulia Della Peruta, il tenore Emanuele Giannino e il pianista Pietro Semenzato. —

SPILIMBERGO

A Villa Businello una rassegna di teatro ed eventi musicali

I The lost Bluesaders che si esibiranno a Spilimbergo

È un sabato di proposte da vivere sul territorio e all'aria aperta nella Destra Tagliamento. A Cordenons partono oggi le iniziative itineranti del progetto *Esplorando*, a cura dell'Associazione 0432 che, in provincia di Pordenone, proporrà una serie di attività per valorizzare il territorio e avvicinare le persone e le famiglie a luoghi interessanti e meno conosciuti. Tra le 15. 30 e le 19, in collaborazione con l'Associazione Naturalistica Cordenonese, ci sarà un'escursione nell'area di Bosconuovo: per informazioni telefonare allo 0434 930825 o scrivere a biblioteca@comune. cordenons. pn. it. Le iniziative proseguiranno a Casarsa della Delizia (22 luglio), Fontanafredda (29 luglio e 2 settembre), Piancavallo (8 agosto), Spilimbergo (4 settembre) e Maniago (30 settembre).

Oggi e domani a Spilimbergo, al parco di Villa Businello, va in scena Linea 22, rassegna ambulante della compagnia Teatro della Sete con attività artistiche e racconti per tutte le età. Si comincia alle 15 con *In linea d'aria, d'acqua e di terra*, racconti e attività creative per bambini, *Essere identità*, azione fotografica partecipata per tutti, e ancora attività musicali e teatro. Domani gli appuntamenti cominciano la mattina alle 10 per proseguire fino alle 20.45: la partecipazione a tutte le attività è gratuita. Info e prenotazioni al 3534560814

Ci si sposta a Vivaro alle 20. 30, all'Arena del Laghetto in via Rauscedo (in caso di maltempo al Centro Multiservizi) con lo spettacolo *Pierino & il Lupo…e i Papu*: il duo formato da Ramiro Besa e Andrea Appi proporrà la fiaba con accompagnamento musicale di Sergej Prokof'ev, a cura dall'ensemble strumentale *Gabriel Fauré Consort* diretto Emanuele Lachin.

Al teatro Arrigoni di San Vito al Tagliamento serata dedicata a Pier Paolo Pasolini *La primula e il temporale*, spettacolo che vede protagonisti gli allievi del primo anno di corso della Nico Pepe diretti da Claudio de Maglio in una rappresentazione che prende spunto dal corto di Pier Paolo Pasolini *Cosa sono le nuvole*. Inizio alle 21.

Musica anche alla trattoria Tre Corone di Spilimbergo dove alle 21 si esibiscono i *The lost Bluesaders*, featuring Franco Toro, alla chitarra e voce, e Manlio Milazzi, all'armonica e voce. Assieme a loro Michele Borsoi al pianoforte, Mattia Magatelli al contrabbasso e Vincenzo Barattin alla batteria. I componenti del quintetto vantano collaborazioni con artisti di fama nazionale e internazionale. —

L.V.

La rassegna a Pordenone

Il Teatro Verdi sotto le stelle

Dal 28 giugno in piazzetta Pescheria: musica, teatro-canzone e grande jazz
Quattro concerti nel cartellone firmato da Francesco Bearzatti
Si comincia con il Greg Burk Quintet e il trio elettronico Siner

L'esibizione dell'Orchestra di Piazza Vittorio nel luglio dello scorso anno in piazzetta Pescheria a Pordenone, organizzata dal Teatro Verdi (FOTO LUCA A. D'AGOSTINO)

PAOLA DALLE MOLLE

Il palcoscenico che sa raccontare i sogni ma anche la realtà in cui viviamo, non si ferma e va in scena sotto le stelle, nella notte, con la sua anima più emozionante per celebrare l'estate.

Il Teatro Verdi di Pordenone porta la scena, i riflettori e la platea en plein air con la nuova edizione della rassegna estiva programmata ogni mercoledì dal 28 giugno al 2 agosto, in piazzetta Pescheria, lo spazio urbano esterno a pochi passi dal Ridotto.

Teatro, danza, canto, attualità, scoperte, emozioni, aperitivi e grandi artisti: si parte per accogliere il fascino dello spettacolo dal vivo e all'aperto.

L'avventura straordinaria sta per partire sulle note della nuova edizione di "Open Jazz", un progetto artistico proposto dal Verdi al suo pubblico con tre date per quattro concerti. L'arena estiva di piazzetta Pescheria moltiplica i suoi spazi teatrali e si apre ai ritmi della musica ospitando alcuni fra i più significativi artisti jazz, nazionali e internazionali proponendo incursioni nel mondo del teatro- canzone.

Il cartellone firmato dal clarinettista, sassofonista e compositore Francesco Bearzatti prevede quattro proposte artistiche, distribuite in tre date.

L'inaugurazione, prevista il 28 giugno, è affidata addirittura a due set differenti. Due artisti per un concerto che, in un'unica serata, porteranno in scena il cosiddetto new mainstream e un mondo elettronico fra canzone e sperimentazione. Nella prima parte spazio alle melodie scintillanti e raffinate dello stellare Greg Burk Quintet: l'approccio musicale, audace e stimolante, di Greg Burk, sviluppato attraverso le sue numerose collaborazioni con i maestri del jazz, lo colloca nel lignaggio dei veri innovatori. La sua musica si muove su strade meticce, mescolate con altri stili, dal classico all'afro, al caraibico, cosa che fa di lui uno dei pianisti più interessanti del jazz attuale. Nella seconda parte, sarà protagonista il trio elettronico Siner creato da Ludovica Manzo alla voce, il bassista Matteo Bortone e il tastierista Giulio Stermieri, un gruppo che si distingue tra i migliori talenti del jazz italiano di oggi. Il 5 luglio sarà la volta di Mirko Cisilino, uno degli artisti italiani più interessanti degli ultimi anni, nuova generazione del jazz, al suo debutto da leader e giovane promessa friulana della tromba: il suo stile si affida alla semplicità, al calore, alla leggerezza di nuove pagine musicali jazz. In Piazzetta Pescheria presenterà il caleidoscopio sonoro di Effetto Carsico che mescola jazz e musica popolare.

Open Jazz si chiuderà il 12 luglio con Mixmonk, un trio pianoforte, sax e batteria acclamato dal pubblico e dalla critica, nato per celebrare la musica di Thelonius Monk. Protagonisti la super star americana della batteria Joey Baron e musicisti di primo piano della scena jazz belga: Bram De Looze al pianoforte e Robin Verheyen sassofonista.

«La programmazione di Open Jazz 2023 – spiega Francesco Bearzatti – rispecchia la mia personalità, i miei gusti, le mie passioni altrettanto i miei trascorsi professionali, i dischi che ho registrato negli anni, frutto di esperienze musicali diverse. A questo si aggiunge la filosofia fondamentale della rassegna che punta a fare conoscere al pubblico giovani con un grande potenziale artistico che si incrociano nella programmazione, con i nomi dei grandi musicisti già affermati e noti. Ciò che conta è mescolare le parti, creare quella magia che esce dagli "intrecci" e soprattutto dagli incontri. A questo aggiungo che in ogni edizione, vogliamo mettere in luce un artista della nostra regione. Quest'anno è la volta di Mirko Cisilino, uno degli artisti più interessanti, che porterà il suo ampio talento a Open Jazz».

Tutti gli spettacoli avranno inizio alle 21. Prevendite in biglietteria (tel 0434 247624) e online www.teatroverdipordenone.it. —

LO SPETTACOLO

Omaggio a Gaber tra le note e i monologhi

A quasi cinquant'anni dall'uscita di "Far Finta di essere sani", capolavoro di Giorgio Gaber e Sandro Luporini, la cantautrice Andrea Mirò insieme a Enrico Ballardini e alla verve di Musica Da Ripostiglio (Luca Pirozzi e Luca Giacomelli alle chitarre e voce, Raffaele Toninelli al contrabbasso, Emanuele Pellegrini alla batteria) riportano in scena la riflessione ironica e graffiante del Signor G sul rapporto fra desiderio di essere e impossibilità di esserlo. I temi restano sempre attuali e tra canzoni e monologhi indimenticabili. Il pubblico li riconoscerà come l'essenza del nostro vivere, il sentimento con cui tutti ci ritroviamo prima o poi a fare i conti, sentendoci come il Signor G e soprattutto, con canzoni entrate nella storia della musica come "Lo Shampoo" e "La Libertà". Lo spettacolo andrà in scena mercoledì 26 luglio alle 21.

GLI EVENTI

Tre appuntamenti tra musica e parole Si parte il 19 luglio con Federico Buffa

Conclusa l'immersione nel grande jazz, i riflettori in Piazzetta Pescheria illumineranno tre, originali proposte di spettacolo dove musica e parole fanno da filo conduttore curate da Claudia Cannella, consulente artistica per la Prosa del Verdi e voce, esperta del teatro italiano e internazionale.

Si parte il 19 luglio con lo spettacolo di Federico Buffa, telecronista sportivo, giornalista-affabulatore che ha reinventato lo storytelling sportivo. In scena il suo "La Milonga del fútbol" dedicato a tre mancini che hanno fatto la storia del pallone, tre "angeli dalla faccia sporca": Omar Sivori, Diego Armando Maradona e Lionel Messi, legati da un filo rosso non solo calcistico, ma anche poetico e sociale. Mercoledì 26 luglio è la volta di un concerto-spettacolo in onore del grande teatro-canzone ideato Giorgio Gaber. Adattato e diretto da Emilio Russo, "Far finta di essere sani". A quasi cinquant'anni dall'uscita di questo capolavoro e a venti dalla scomparsa di Gaber, la cantautrice Andrea Mirò insieme all'attore cantante e musicista Enrico Ballardini e alla scoppiettante verve di Musica Da Ripostiglio riportano in scena le riflessioni ironiche e graffianti del Signor G. con canzoni che sono entrate nella storia della musica, come "Lo Shampoo" e "La libertà". Gran finale mercoledì 2 agosto con il 'punk da balera' mescolato al 'free jazz' degli Extraliscio Club, guidati dalla follia poli-strumentale e dalla voce dell'eclettico Mirco Mariani. Dopo essersi fatti conoscere dal palco del Festival di Sanremo ed essersi esibiti in tutta Italia ma anche all'estero, gli Extraliscio, si presentano adesso in quartetto per una serie di imperdibili concerti. La voce morbida di Mariani trasporta il pubblico in un mondo di ritmi e di sogni, fluttuando su una commistione unica di generi musicali. Con lui sul palco anche Filippo Cassanelli (contrabbasso), Gaetano Alfonsi (batteria) e Enrico Milli (mellotron, tromba). —

P.D.M.

Il giornalista Federico Buffa che ha reinventato lo storytelling sportivo

CERCASI VENDITORI
larredopiù
COMPOSIZIONE TIPO
€ 2.990
acquista dove vuoi
MA FAI PREVENTIVO
ANCHE DA NOI
VI ASPETTO!
A PARTIRE DA
€ 1.880
€ 1.290
50%
BONUS MOBILI
DOMENICA SEMPRE APERTO
RITIRO E SUPERVALUTAZIONE DEL TUO USATO
BONUS MOBILI 50%
FURGONE GRATUITO PER TRASLOCHI
GARANZIA 5 ANNI - PAGAMENTO DOPO 6 MESI
LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE
MOBILI SU MISURA CON FALEGNAMERIA INTERNA
SOPRALLUOGHI E PROGETTAZIONE GRATUITI
SERVIZI PER LE DETRAZIONI FISCALI
larredopiù
larredopiu.it
web@larredopiu.it
via Taboga 132 | Gemona del Friuli
0432 971400 / 350 0884279

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Beto l'Udinese non molla

I bookmakers quotano la sua cessione del portoghese 1,48
Dal Napoli è arrivata l'offerta di 25 milioni, bonus compresi
ma i Pozzo vogliono che venga pagata la clausola di 35

Massimo Meroi / UDINE

Nei giorni di voci e incertezza di questo inizio di calcio mercato, un parametro di riferimento sono le quote dei bookmakers. Che a volte ci prendono e altre no. Per esempio: quello di Christophe Galtier era il nome più probabile per sostituire Luciano Spalletti sulla panchina del Napoli. Poi, l'altra sera, ecco l'ufficializzazione di Rudy Garcia con l'ormai celeberrimo twett del presidente De Laurentiis. Gli stessi bookmakers danno per molto possibile la partenza da Napoli di Victor Osimhen: l'addio del capocannoniere della Serie A è offerto a 1,85 su Planetwin365. Allo stesso tempo prende piede una nuova ipotesi per colmare il vuoto: uno dei nomi più chiacchierati è quello Beto, e anche in questo caso gli analisti ritengono molto probabile la sua partenza da Udine: lo scenario è pagato 1,48 volte la posta. Come dire che il portoghese ha già fatto la valigia.

CLAUSOLA

I numeri e le previsioni sono una cosa, i fatti un'altra, almeno per il momento. I Pozzo, infatti, hanno fatto sapere che il portoghese potrà cambiare maglia solo se verrà pagata la clausola rescissoria di 35 milioni, decisamente un bel gruzzoletto considerando che per portarlo in Friuli i Pozzo avevano speso 7 milioni. Da quella non si schiodano, almeno per il momento. Poi magari si potrebbe accettare una proposta a metà strada tra i 35 milioni richiesti dall'Udinese e i 25 (bonus compresi) che ha offerto il Napoli. Sì, perché come ha confermato anche l'esperto di mercato Gianluca Di Marzio, il club partenopeo la sua proposta l'ha fatta. I bookmaker, proprio perché forti di questa voce, considerano molto probabile la partenza di Osimhen con Beto che andrebbe a completare l'attacco campione d'Italia che vede confermati nel ruolo delle prime punte Simeone e Raspadori.

PREMIER

La proposta, non ancora sufficiente, dalla serie A è arrivata, ma attenzione anche a quella che per Beto potrebbe arrivare dall'Inghilterra. L'Everton, nelle ultime ore del mercato di gennaio, aveva fatto arrivare a Gino Pozzo un'offerta di 22 milioni i sterline (25 milioni di euro o giù di lì al cambio). Non se ne fece nulla e e spiegazioni furono contrastanti: si disse che l'Udinese aveva detto no perché non avrebbe fatto in tempo a trovare un sostituto, ma anche che fu lo stesso Beto a non voler cambiare all'improvviso la propria vita in poche ore. Oggi è tutta un'altra storia: il giocatore è pronto a spiccare il volo verso altri lidi, l'Udinese a dire sì ma alle sue condizioni. Siamo solo all'inizio di una delle telenovele di questo mercato estivo. —

Beto in azione: per lui 10 gol in 33 presenze nella sua seconda stagione in serie A FOTOLAPRESSE

IL BORSINO

Pererya
Il suo manager ha detto che vorrebbe giocare le Coppe ma che non esclude una conferma a Udine. Se un giocatore in scadenza di contratto volesse restare avrebbe già firmato il rinnovo. O no?

Walace
Per lui sono arrivate proposte dal Brasile. A oggi sarebbe un giocatore molto difficile da sostituire. A metà giugno le quotazioni di una sua conferma sono in rialzo.

Samardizc
Il suo percorso di crescita non è stato ancora completato, però le offerte cominciano a essere sempre più numerose e in questi casi per l'Udinese diventa difficile dire di no.

Perez
Non ha disputato una stagione straordinaria, eppure di estimatori in giro per l'Europa ne ha. Tutto dipende da quella benedetta clausola.

LE ALTRE TRATTATIVE

La Roma rinnova con Smalling Kulusevski, alla Juve 30 milioni

MILANO

Si comincia a muovere sempre più velocemente il calcio mercato estivo 2023 tra rinnovi, prestiti e riscatti. Tra questi resterà all'Inter **Francesco Acerbi** a fronte di quattro milioni di euro alla Lazio, mentre sempre il club nerazzurro sta provando a tenersi **Bellanova** con la richiesta di un nuovo prestito al Cagliari neo promosso. Su questo fronte molto attivi anche i campioni d'Italia del Napoli: gli azzurri hanno già investito circa 40 milioni di euro, per confermare **Giovanni Simeone** e **Giacomo Raspadori**. Non ci sono margini invece per la riconferma di **Tanguy Ndombélé**. Il centrocampista ha un'opzione di riscatto fissata a 30 milioni e tornerà al Tottenham. Destinata a concludersi anche l'esperienza di **Bereszynski**, arrivato a gennaio dalla Sampdoria in uno scambio di prestiti con **Zanoli**.

Resterà ancora per molto alla Roma **Chris Smalling**. Il difensore inglese ha rinnovato il contratto che lo lega al club giallorosso fino al 2025. In partenza **Wijnaldum** e **Camara**, mentre resta in forse Llorente: per lo spagnolo il Leeds chiede 18 milioni, ma i giallorossi giocano al ribasso.

E rimarrà in Italia ma probabilmente non al Sassuolo uno dei nomi più gettonati del mercato, ovvero **Davide Frattesi** le cui quotazioni dopo la buona prestazione in azzurro sono destinate a decollare ancora di più. A contenderselo in particolare Roma e Inter con i nerazzurri in vantaggio: a parlare del destino del centrocampista è l'amministratore delegato del Sassuolo Giovanni Carnevali: «È normale che facciamo diversi incontri, non solo con l'Inter. Ne abbiamo fatti con più squadre: non c'è nessun accordo né passi avanti con nessuna società. Mi può dispiacere che il ragazzo non vuole andare in Premier, dove ci sono le richieste più importanti». In Inghilterra continuerà a giocare **Kulusevski** visto che il Tottenham pagherà alla Juve il riscatto di 30 milioni».

Novità ancora per le panchine della Serie A: per il Frosinone che ha dovuto salutare il tecnico della promozione **Fabio Grosso** è in pole **Eusebio Di Francesco**. A inizio settimana il direttore sportivo del club ciociaro Angelozzi incontrerà l'ex giocatore e allenatore della Roma per cercare un accordo.

Guardando all'estero da segnalare che **Luka Modric** non seguirà **Karim Benzema** nella Saudi League. Il centrocampista croato, che aveva il contratto in scadenza nel giugno del 2023, ha deciso di rimanere al Real Madrid, accettando l'offerta di rinnovo del club spagnolo. **Maresca lascia il City**: allenerà il Leiceter. —

IL PREMIO

È Vicario il "Numero 1 Sportmediaset" Silvestri chiude nono

Il portiere udinese Guglielmo Vicario ha ricevuto il premio "Numero 1 Sportmediaset". Il portiere dell'Empoli, nel corso del campionato '22/'3, si è distinto per il più alto numero di grandi parate (il regolamento prevede, per ogni giornata, 10 punti per l'autore del miglior intervento, 5 punti per il secondo classificato, 3 per il terzo). Per Vicario si tratta della seconda affermazione consecutiva, dopo il trionfo di Donnarumma nel '20/'21. Sul podio Falcone (Lecce) e Carnesecchi (Cremonese). Nono posto con 34 punti per il portiere dell'Udinese Silvestri.

PALLONE IN PILLOLE

Italia ko, Bonucci non teme le critiche social

Nell'Italia reduce dalla sconfitta nella semifinale di Nations League con la Spagna è finito nel mirino di critica e tifosi Leonardo Bonucci che con un suo errore ha regalato il primo gol alla Spagna: «Chi teme i giudizi non è un uomo», ha scritto su Instagram il difensore azzurro. Domani finale per il 3º posto contro l'Olanda.

Garcia al Napoli: «Io motivato e ambizioso»

Prime parole di Rudi Garcia da allenatore del Napoli: «Che piacere sposare il progetto del Napoli. Che piacere tornare in Italia. Sono motivato e ambizioso ora come non mai per continuare a portare in alto i colori dei Campioni d'Italia», ha scritto sul suo profilo Twitter il successore di Luciano Spalletti.

Serie A

Il club spagnolo pagherebbe 10 milioni, tra un anno 12.5, fra tre 15
Intanto il manager del giocatore conferma l'interesse del Galatasaray

Perez, l'Atletico Madrid può far scattare la clausola rescissoria entro la fine di giugno

IL FOCUS

STEFANO MARTORANO

C'è una spada di Damocle chiamata clausola rescissoria che da qui a fine mese penderà ancora sulla testa di Nehuen Perez, il difensore argentino che il 24 giugno compirà 23 anni e sul quale l'Udinese avrebbe deciso di affidarsi per impostare il dopo Becao, il brasiliano che non ha rinnovato e che non vede l'ora di cambiare aria. Avrebbe sì, e il condizionale è più che mai opportuno perché da oggi, e fino al 30 giugno, l'Atletico Madrid potrebbe riportarsi a casa il difensore sborsando all'Udinese 10 milioni di euro, che poi sarebbe l'equivalente del prezzo del cartellino concordato tra le parti a luglio di un anno fa, quando le due società conclusero il trasferimento di Nahuel Molina a Madrid.

Fu allora, nel siglare il doppio affare sull'asse tutto argentino, che l'Atletico fece includere nel trasferimento a titolo definitivo di Perez (fino al 2027 all'Udinese) anche la clausola rescissoria, stabilendo la possibilità di riportarsi a casa il giocatore al termine delle successive tre stagioni, con un prezzo crescente di anno in anno. Così, giusto per rispolverare quel documento, adesso servirebbero quindi 10 milioni, mentre ce ne vorrebbero 12.5 tra un anno esatto e 15 al 30 giugno del 2025, l'ultimo dei tre anni su cui è stata estesa una clausola che la dice tutta sulla considerazione maturata a Madrid per il giocatore che fu mandato a Udine in prestito secco nella stagione '21-'22. Eccolo quindi individuato il termine entro il quale gli spagnoli potrebbero far valere la clausola, legata per l'appunto fino «al termine di ogni stagione», che coincide proprio col 30 di giugno. Non resta quindi che attendere fine mese, anche se un orientamento a riguardo è già possibile scorgerlo tra le pieghe del mercato dei Colchoneros che giocando a quattro dietro vorrebbero un profilo leggermente diverso da Perez. Altrimenti non si spiega l'accostamento a Caglar Soyuncu, il 27enne difensore turco appena retrocesso col Leicester City, ma soprattutto in scadenza di contratto proprio a fine mese. Il Cholo Simeone vuole un corazziere esperto, ma intanto ha puntato anche l'uruguaiano 2002 Santiago Mourino. Come dire che l'Atletico ha già stabilito gli obiettivi primari per rafforzare la sua difesa, sapendo bene che intanto può far maturare un altro anno Perez all'Udinese, potendoci arrivare tra 12 mesi esatti con un piccolo surplus di 2.5 milioni, decisamente ben spendibili se Neuhen si confermerà in ascesa anche con la nazionale argentina con cui ha debuttato a settembre, entrando nel giro degli osservati da Lionel Scaloni.

Ma non è finita qui, perché ammesso e non concesso che l'Atletico resti a "bocce ferme" adesso, il pericolo di una partenza potrebbe arrivare anche dal Galatasaray che ha messo nel mirino l'argentino di Hurlington. La notizia ha qualche giorno, come avevamo riportato la scorsa settimana, ma se ieri i tifosi turchi del "Gala" continuavano a twittarsi opinioni sul centrale dell'Udinese, è perché in Turchia si continua a dare Perez come un obiettivo sensibile dei giallorossi di Istanbul. Una voce confermata anche da Gustavo Goni, uno degli agenti del giocatore che è uscito allo scoperto affermando l'interessamento per il suo assistito che l'Udinese vedrebbe benissimo sul centro destra della sua difesa a tre, dopo averlo impiegato anche a sinistra, là dove Adam Masina dovrebbe essere il futuro titolare. —

FAN FORUM DEL WATFORD

Gino Pozzo e gli affari Udogie e Kamara «Soluzione brillante»

Gino Pozzo, 58 anni

Serviva un intervento a un fan forum del Watford per far spiegare da Gino Pozzo l'affare legato a Hassane Kamara, il 29enne esterno mancino comprato dall'Udinese per 19 milioni di euro lo scorso agosto, e lasciato in prestito al club inglese. «Il Tottenham ha comprato Udogie dall'Udinese e lo ha lasciato in Friuli per una stagione. Questo è il calcio. Se abbiamo un vantaggio che possiamo usare, perché non dovremmo usarlo. È stata una soluzione brillante che ci ha aiutato». Così ha risposto Gino Pozzo ai tifosi degli Hornets che gli hanno chiesto spiegazioni, promettendo poi ai supporters un futuro migliore. —

S.M.

Nehuen Perez, difensore argentino: su di lui l'Atletico Madrid ha un diritto di riscatto

DIRITTI TV

Offerte basse, ora trattative private della Lega con Sky, Mediaset e Dazn

MILANO

La partita relativi ai diritti tv per il campionato di Serie A entra nel vivo. Nell'assemblea svoltasi nella sede milanese di via Rosellini, sono state aperte le buste relative alle prime offerte: tre i broadcaster in corsa, ovvero Sky Sport, Dazn e Mediaset, spinta dalla possibilità di trasmettere una partita in chiaro. Il grande assente è stato Amazon, dopo la trasmissione della Champions League per il triennio 2021-24 il colosso statunitense ha deciso di tirarsi indietro, così come la Rai. Ora inizierà la seconda fase del bando Matrioskà, ovvero quello delle contrattazioni private: «In esito alla fase di ricezione delle buste relative agli inviti a presentare offerte per i diritti audiovisivi per il campionato di Serie A (ciclo 2024/2029), la Lega Serie A comunica di aver ricevuto offerte per i diversi pacchetti da parte di 3 broadcaster. L'Assemblea della Lega Serie A – si legge nella nota diramata al termine della riunione –, come previsto dal bando e come già avvenuto per i passati cicli, ha deliberato all'unanimità di non accettare alcuna delle offerte e di dar corso a una fase di trattative private, che si terranno il prossimo 26 giugno».

Non è escluso invece il canale della Lega Serie A, strumento che verrà valutato nel caso in cui le trattative private – al momento le prime offerte sono state rifiutate perché ritenute troppo basse –, non dovessero ottenere i risultati sperati. «Qualora tali trattative private non andassero a buon fine – prosegue la nota –, la Lega Serie A procederà, nell'assemblea del 27 giugno, all'apertura delle offerte ricevute da parte di 6 soggetti nell'ambito dell'invito a presentare proposte per la commercializzazione e distribuzione del canale Serie A, cui seguirà una fase di trattativa con gli stessi 6 soggetti. L'assemblea ha inoltre approvato, sempre all'unanimità, l'invito ad offrire per i diritti audiovisivi della Coppa Italia e della Supercoppa Italiana per il triennio 2024/2027».

Lorenzo Casini, nº 1 della Lega

L'obiettivo della Lega Serie A è quello di raggiungere la cifra di 1,2 miliardi di euro a stagione, aumentando di conseguenza anche la durata: dai tre anni, infatti, si passerà con molta probabilità a quattro o a cinque anni, in modo da avere un maggior ritorno economico dall'investimento. I lavori dell'assemblea si sono aperti ieri con un minuto di raccoglimento in favore di Silvio Berlusconi, su proposta del presidente Lorenzo Casini. L'ex presidente di Monza e Milan, scomparso lunedì 12 giugno all'età di 86 anni, è stato omaggiato dai presenti con un lungo applauso al termine del minuto di silenzio. —

CICLISMO

Dramma al Giro di Svizzera, morto Gino Mäder

Caduta fatale per il 26enne elvetico. Il dolore di Milan e Pellizotti suo compagno e direttore sportivo alla Bahrain

Antonio Simeoli

Faticano, perdono, vincono, diventano eroi delle folle, come tre settimane fa al Giro d'Italia sul Lussari. A volte muoiono. Sì, perché filano a velocità folli su una bicicletta attaccata all'asfalto grazie a due gomme larghe pochi centimetri.

Corrono, in cerca di gloria, di un sogno. Come Gino Mäder, svizzero di 26 anni del Team Bahrain Victorious. Ieri mattina il cuore di questo ragazzo di talento, ex campione della pista e vincitore due anni fa della tappa sopra Ascoli al Giro, ha smesso di battere gettando nello sconforto i familiari e il mondo del ciclismo, che ancora una volta, come era accaduto per Fabio (Casartelli), Wouter (Weylandt), Antoine (Demoitiè), Bjorg (Lambrecht) solo per citarne alcuni, deve piangere un corridore.

L'arrivo in parata a Lieli dei corridori della Bahrain in lacrime

Fatale allo svizzero la terribile caduta nella discesa dell'Albulapass poco prima del traguardo della quinta tappa. La bici di Mäder era lanciata attorno ai cento km all'ora, il corridore ha perso il controllo del mezzo (sulle cause ora sta indagando la polizia), si è schiantato contro un parapetto ed è stato sbalzato nel burrone per oltre venti metri finendo esanime in un torrente. È una discesa veloce quella dell'Albulapass, ma non considerata pericolosa. È andata meglio all'americano Magnus Sheffield: stessa dinamica ma per lui solo contusioni. Mäder è stato rianimato sul posto a lungo, poi la disperata corsa all'ospedale di Coira. Ieri mattina il comunicato della Bahrain: «Gino, grazie per la luce, la gioia e le risate che hai regalato a tutti noi, ci mancherai come corridore e come persona. Oggi e tutti i giorni, pedaleremo per te, Gino». È la squadra anche del bujese Jonathan Milan, del ds carnico Franco Pellizotti ed è casa madre del Team Friuli. Milan e Pellizotti, sconvolti, sui profili social hanno subito postato l'immagine di Gino. Come hanno fatto tutti nel mondo del ciclismo. E ieri la sesta tappa si è trasformata in un omaggio di 19 km a Gino, con i suoi sei compagni di squadra a tagliare in lacrime il traguardo davanti a tutti. —

Gino Mader aveva 26 anni

GIRO D'ITALIA NEXT GEN

Romele-De Pretto azzurri olè E oggi il Cansiglio

Nella sesta tappa del Giro Next Gen è finalmente arrivata la prima vittoria italiana. Alessandro Romele (Colpack) ha vinto la Pergine Valsugana–Povegliano, di 166 km, allo sprint su Davide De Pretto (Zalf). Johannes Staune-Mittet (JumboVisma) è sempre in maglia rosa. Oggi settima tappa da Possagno al pian del Cansiglio, di 176 km, con oltre 4.300 metri di dislivello complessivo.

SCHERMA

Agli Europei in Bulgaria è il turno della Navarria: Poker azzurro nel fioretto

Monica Tortul

Agli Europei individuali di Plovdiv oggi è il turno di Mara Navarria. La friulana, fresca del titolo italiano assoluto, sarà in pedana in Bulgaria per la prova di spada, che assegna punti per il ranking internazionale. È il primo atto degli Europei, quest'anno sdoppiati in seguito a una modifica last minute. Dal 25 al 30 giugno la scherma del Vecchio Continente disputerà regolarmente, come da calendario iniziale, i Giochi Europei di Cracovia dove però soltanto le prove a squadre, negli ultimi tre giorni del programma, metteranno in palio i punti per le Olimpiadi di Parigi 2024.

Tale rimodulazione del calendario nasce dal fatto che la Federazione Internazionale di Scherma dà diritto di partecipazione, senza bandiera del proprio Paese né squadra, anche agli atleti di nazionalità russa e bielorussa riconosciuti come neutrali e non militari. Dinanzi al diniego dei visti per tali tiratori da parte della Polonia, che ospita i Giochi Europei, la Fie ha chiesto e ottenuto dalla Confederazione Europea di Scherma l'organizzazione di una competizione continentale ad hoc esclusivamente individuale. Iniziata benissimo con un poker nel fioretto e l'oro a Martina Batini. —

Navarria, 4 italiani di spada

IN BREVE

Tennis
Musetti e Sinner ko a Stoccarda e in Olanda

Si ferma ai quarti di finale la corsa di Lorenzo Musetti al torneo Atp 250 sull'erba di Stoccarda. Il 21enne di Carrara, n17 del ranking e 6 del seeding, ha ceduto 6-7(6) 7.6(4) 6-2, dopo quasi due ore e tre quarti di gioco, allo statunitense Frances Tiafoe. Sempre sull'erba, ma in Olanda, a S-Hertogen bosch in Olanda, Jannik Sinner è stato protagonista di una brutta prova con il finlandese Ruusuvuori che l'ha battuto 6-3, 6-4.

Formula 1
Canada, solo 6' di libere per blackout telecamere

Weekend di Formula 1 in Canada al via con il freno a mano tirato. A causa di problemi infrastrutturali lungo il percorso della pista di Montreal legato ad alcune telecamere a circuito chiuso, le prime prove libere sono durate solo sei minuti. Per questo motivo la Fia ha deciso di anticipare le Libere 2 che scatteranno 30' prima e dureranno 90'. Nelle prime libere il migliore è risultato Bottas su Alfa Romeo seguito dalle due Aston Martin di Stroll e Alonso.

BASKET - SERIE A2

Coach Apu, ultime riflessioni Finetti può fare il vice di Vertemati

Udine pronta a varare l'insolito ticket tra l'ex Varese e il tecnico che torna vice
Questione Restivo: Cividale pronta a chiudere nonostante l'inserimento di Udine

Giuseppe Pisano / UDINE

Week-end di riflessioni in casa Old Wild West. Il casting per la scelta del nuovo coach è entrato nel vivo, la società bianconera dovrebbe sciogliere le riserve nei primi giorni della prossima settimana.

SITUAZIONE

In pole position per la panchina udinese c'è sempre Adriano Vertemati, che giovedì ha incontrato il presidente Alessandro Pedone e il nuovo direttore sportivo Andrea Gracis. In realtà non si è trattato del primo summit, poiché nei giorni precedenti c'era stato un colloquio fra Vertemati e Pedone. Un faccia a faccia interlocutorio, a quanto è filtrato, visto che c'era una certa distanza fra le parti: più che economica, legata a garanzie tecniche richieste dal coach milanese. La volontà, però, è quella di trovare l'accordo, ecco spiegato il secondo incontro, stavolta alla presenza di un Gracis fresco di investitura bianconera. Il dirigente trevigiano tornerà a Udine presumibilmente lunedì per la stretta finale sul nome del coach. Sul tavolo sono arrivate molte candidature, al momento le possibili alternative a Vertemati sono Matteo Mecacci, che sta vagliando anche la proposta di rinnovo pluriennale con Cento, Max Menetti (in lizza anche per la panchina di Pesaro) e anche l'ex Fortitudo Luca Dalmonte.

STANDBY

Fino a che non ci sarà la fumata bianca per il tecnico non si andrà a prendere una decisione definitiva su Alessandro Gentile. «Prima il direttore sportivo e l'allenatore, poi ci confrontiamo» disse dieci giorni fa al nostro giornale Virginio Bernardi, agente dell'ala di Maddaloni ma anche di Adriano Vertemati, una sorta di mentore per Alegent che ha allenato sia nelle giovanili di Treviso che a varese. A cascata ci saranno anche altre decisioni ufficiali, come quella sul ruolo di primo assistente, con Carlo Finetti vicino alla permanenza nello stesso ruolo occupato fino allo scorso dicembre.

Carlo Finetti potrebbe restare nello staff tecnico dell'Apu

CASO REDIVO

Il nome del bomber italo-argentino continua a tenere banco nelle voci di mercato. Se ne parla con insistenza da più di una settimana, ma alla Gesteco Cividale sono convinti che i rumors dell'inserimento dell'Apu Old Wild West nella corsa al "gaucho", che nel derby play-off di gara cinque segnò 35 punti, sia solo una turbativa alla trattativa allacciata dai gialloblù. Redivo è sotto contratto con Casale Monferrato sino al 30 giugno, le Eagles attendono la risposta all'offerta formulata e decideranno come muoversi già in questo fine settimana. —

TABELLONE ORO

Cremona, bis a Forlì la serie A è a un passo

Vanoli Cremona a un passo dalla serie A. La squadra di Demis Cavina ha vinto anche gara due a Forlì per 69-64, e ora conduce 2-0 nell' serie di Finale del Tabellone Oro. Decisivo il solito Trevor Lacey nelle battute conclusive. Lunedì sera a Cremona primo match point Vanoli.

FINALE SCUDETTO

Bologna, due overtime per portare Milano al 2-2

La Virtus Bologna pareggia i conti con l'Olimpia Milano. I felsinei si sono imposti in gara quattro con il punteggio di 93-89 dopo due overtime grazie a 18 punti di Mickey. Finale scudetto sul 2-2, appuntamento a lunedì al Forum di Assago per gara cinque con palla a due alle 20.30.

EUROPEO DONNE

L'Italia batte Israele domani c'è il Belgio

Immediato riscatto della Nazionale femminile di basket all'Europeo. Dopo il ko d'esordio con la Repubblica Ceca le ragazze di Lino Lardo hanno superato 88-68 le padrone di casa di Israele trascinate da una super Zandalasini autrice di 33 punti. Domani sfida decisiva con il Belgio.

Oggi alle 17.44 da Ampezzo scatta la prova speciale di Voltois
Finale domani in Val Tagliamento dopo altri 8 tratti cronometrati

Rombano i motori È la 24 ore di spettacolo del Rally della Carnia

IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTO

Tutto pronto per il Rally Valli della Carnia, che scatta stasera alle 17.44 da Ampezzo con la prova speciale di Voltois (2,2 km). La gara, valida per come secondo round della Coppa Rally Quarta Zona (coefficiente 1), si chiude domani alle 17.30 sempre ad Ampezzo. Nel mezzo altri otto tratti cronometrati per un totale di 69,90 km. A organizzare il nono atto dell'evento è come sempre Carnia Pistons. Sono 70 le vetture iscritte, di cui 10 di classe R5/Rally2: per la vittoria sarà derby friulano tra Udine e Frisanco, dato che i favoriti sono Filippo Bravi e Dimitri Tomasso. Compagni di squadra della Mrc Sport, al via rispettivamente al via su Hyundai i20 N Rally 2 e Skoda Fabia Rally Evo 2, i due cercano il successo per salire in testa alla graduatoria assoluta del Crz di Quarta Zona, viste le assenze di Nicola Sartor (primo) e Marco Signor (secondo). Bravi (navigato da Enrico Bertoldi) si è già imposto nel 2021, Tomasso (con al suo fianco Matteo Turatti) non conquista un'affermazione assoluta dal 2017: si prospetta una bella lotta. Attenzione poi a Claudio De Cecco, che su i20 N Rally 2 prova a festeggiare al meglio i 60 anni appena compiuti. Con lui in abitacolo Jean Campeis. Possibili outsider tra le vetture da assoluto i friulani Nicola Cescutti (con Paolo Cargnelutti), Alberto Martinelli (con Giulio Calligaro) ed Ennio Boria (con Erica Furlan). Tutti sono al via con una Fabia. Agguerrita la lotta nelle altre classi, specialmente la N2 con 16 equipaggi al via (la più numerosa). Favorito d'obbligo Dimitri Cortese (Peugeot 106), vincitore nel 2022 tra le piccoline (navigatore Stefano Revelant). Interessante la battaglia in Super 1600 con gli equipaggi Rudy Bulfon-Marsha Zanet, Bernd Zanon-Denis Piceno, Marco Marchiol-Veronica Modolo e Alberto Ferragotto-Francesco Maggiolino (tutti su Renault Clio) a darsela di santa ragione. Gli orari delle ps odierne: dopo Voltois, passaggio su Avaglio (3,6 km) alle 18.33. Le due prove vengono ripetute (20.43 e 21.33). Domani tre passaggi in Val di Lauco (14,44 km, start 8:58, 12:51, 16:44) e due su "Passo Duron" (7,49 km, start 9.52 e 13.45). —

La Hyundai i20 N Rally 2 di Filippo Bravi è tra le favorite del Rally della carnia organizzato dalla scuderia Pistons: 70 vetture iscritte

RUGBY

Seicento piccoli rugbisti in azione da oggi alla Lignano Sabbiadoro

Alla Beach Arena un week-end con seicento giovani speranze

Davide Macor / LIGNANO

Il grande beach rugby giovanile torna a Lignano Sabbiadoro: tra oggi e domani, infatti, si giocherà alla Beach Arena di Sabbiadoro, Lungomare Trieste ufficio 7, la settima edizione dello Junior Beach Rugby.

A darsi battaglia sulla sabbia lignanese saranno oltre 600 giovani atleti provenienti da ben diciassette squadre del triveneto. Le categorie coinvolte sono quelle del minirugby (under 7, 9, 11, 13) e del settore juniores under 15 e 17. La manifestazione si strutturerà su due giorni: i più piccoli giocheranno oggi, il calcio d'inizio è previsto per le 15.45, mentre i più grandi se la vedranno la domenica a partire dalle 16.

Quali le realtà coinvolte? Rugby Alpago, Belluno Rugby, Rugby Casale sul Sile, Castelfranco Veneto Rugby, Rugby Feltre, Jesolo Rugby, Rugby Mirano, Oggiono Lecco Rugby, Rugby Pasiano di Pordenone, Rugby Rovigo, Rugby San Donà di Piave, Venjulia Rugby Trieste, Rugby Udine, Rugby Vittorio Veneto e Overbugline Rugby Codroipo. A organizzare la manifestazione sono l'associazione "Amici del Rugby Udine" e l'OverBugLine Rugby Codroipo. «Coordinare un evento giovanile così grande è sempre molto stimolante – commenta Riccardo Sironi, anima del Rugby Codroipo, da sempre impegnato nel mondo del beach rugby – siamo arrivati alla settima edizione di questo evento e ne andiamo molto orgogliosi. La partecipazione è sempre molto elevata e questo è un fattore che ci concede di lavorare ogni edizione con il massimo della serietà e professionalità. Far divertire i tanti giovani atleti partecipanti è di primaria importanza per noi come organizzatori. Il futuro? Vogliamo, sicuramente, continuare a ripetere questo evento. Magari cercando di coinvolgere sempre più squadre e giovani rugbisti». —

HOCKEY SU CARROZZINA ELETTRICA

La presentazione dell'iniziativa ieri a Oro Caffè di Tavagnacco

Riecco i Madracs: mettono il Turbo e presentano la staffetta benefica

Simone Narduzzi / UDINE

Ri-mettono il turbo, i Madracs: con loro tutti gli appassionati del mondo a tinte verde nero. Dopo quattro anni di stop, torna la staffetta non competitiva Metti il Turbo 12x1h, kermesse giunta alla sua 6ª edizione. L'appuntamento sabato 2 settembre nella tradizionale cornice del Parco Ardito Desio di Udine; ieri, nella sede di Oro Caffè di Feletto, la presentazione dell'evento, che sarà ancora all'insegna di sport, inclusione, musica. E solidarietà: a scopo benefico, la corsa servirà infatti a finanziare l'associazione Madracs Udine, prima squadra friulana di hockey su carrozzina elettrica per persone con disabilità.

«Siamo tornati – ha spiegato il presidente dei Madracs Ivan Minigutti – o meglio, siamo sempre stati qui. Molte avversità hanno cercato di fermarci, ma noi abbiamo lavorato sottotraccia per ripartire alla grande. Metti il Turbo è sì finalizzato alla raccolta fondi, ma vuole anche permetterci di restituire alla città l'affetto fin qui dimostrato nei nostri confronti». Si riparte, allora, dai 1.500 partecipanti dell'edizione 2019: l'obiettivo provare a ripetere questi numeri, raccogliendo così il necessario per ammortizzare l'acquisto di una carrozzina elettrica. «Siamo orgogliosi di aver trovato il coraggio di lanciare questa nuova edizione, non vi deluderemo»: ha assicurato la segretaria dell'associazione ed Event Manager di Metti il Turbo, Benedetta De Cecco. Ricco dunque il menù, fra must sempre apprezzati nonché appetitose primizie: musica live, chiosco, scuola di circo, gonfiabili e molto altro. È confermata, quindi, la color run: un'ora di staffetta corsa sotto una pioggia arcobaleno. Per la prima volta, le iscrizioni delle squadre si svolgeranno (in due fasi) completamente online sul nuovo sito, fresco di lancio: www.mettiilturbo.it. Iscrizioni già aperte. —

CAMPIONATO CARNICO

Sesta giornata nel ricordo del ds Gianni De Sandre

Renato Damiani / TOLMEZZO

Sesta giornata del Carnico nel ricordo di Gianni De Sandre, direttore sportivo del Versegnis e stimato ex allenatore di molte squadre, scomparso a 66 anni. Per questo la partita Comeglians-Verzegnis di Terza categoria è stata rinviata a data da destinarsi.

In **Prima categoria** due sfide testa-coda tra Cavazzo e Illegiana e quella tra Pontebbana e Real Ic con il pronostico nettamente a favore della formazioni che attualmente occupano il primo e secondo posto. Sarà derby ad alta tensione, come sempre, tra Villa e Folgore con un risultato finale che potrebbe avere ripercussioni in caso di sconfitta degli arancioni del presidente Dorigo. A Sutrio e Paularo i due anticipi da calendario.

In **Seconda categoria** sarà big-match quello in programma al "T. Goi" di Gemona tra Stella Azzurra e Cercivento, due delle formazioni che formano assieme al Tarvisio il tridente di testa e sarà partita da tripla fissa.

Saranno 140 i km tra andata e ritorno che dovrà percorrere il Tarvisio per la trasferta di Sappada; lunga la lista degli infortunati che sta condizionando la stagione del Lauco (tre ko di fila), ma con il Paluzza tra le mura amiche sarà determinante muovere la classifica. Derby tra Ovarese e La Delizia. Anticipi a Cercivento (campo neutro del Ravascletto) e Alesso.

In **Terza categoria** impegno in trasferta a Resia (unica formazione ad essere approdata ai quarti di Coppa con la clamorosa eliminazione del Campagnola) per i gemonesi de Il Castello. Operazione riscatto per l'Ardita, ma con il Timaucleulis non sarà partita abbordabile.

Gli anticipi (17.30): Mobilieri-Cedarchis, Velox-Amaro, Ravascletto-Ancora, Val del Lago-Viola, Ampezzo-Moggese. —

Gianni De Sandre, direttore sportivo ed ex allenatore

Scelti per voi

AAA genero cercasi
RAI 1, 21.25
Stéphane e Suzanne hanno tre figlie. Per colmare la frustrazione di non avere avuto un figlio maschio, Stéphane si lega ai loro fidanzati e quando la figlia minore decide di lasciare il suo boyfriend, farà di tutto per ricomporre la coppia.

Amore e morte a Venezia
RAI 2, 21.20
Lukas, viene trovato morto a Venezia. La moglie Anna (**Alwara Höfels**) arriva da Vienna per riportare a casa il corpo dell'uomo e si rende conto che qualcosa non quadra.Decide allora di indagare da sola.

L'amica geniale
RAI 3, 21.30
Mentre Elena (**Margherita Mazzucco**) lascia Gino, Lila (**Gaia Girace**) progetta col fratello un paio di scarpe originali, ma il padre non approva. Intanto Marcello Solara, si dichiara a Lila ma la ragazza lo rifiuta.

Buona giornata
RETE 4, 21.25
Fra Nord e Sud, una fotografia dell'Italia attraverso le vicende di un assortito gruppo di tipici prototipi italiani: il nobile decaduto, il politico corrotto, il notaio tradito e traditore. Con **Christian De Sica.**

Lo Show Dei Record
CANALE 5, 21.20
Nuovo appuntamento con lo show dei record condotto da **Gerry Scotti.** Uomini e donne, proventi da ogni parte del pianeta, sfideranno i propri limiti per entrare nel Guinness World Record 2023.

RAI 1
- **7.00** TG1 Attualità
- **7.05** Rai Parlamento Settegiorni Attualità
- **8.00** TG1 Attualità
- **8.20** TG1 - Dialogo Attualità
- **8.30** Uno Mattina in famiglia Spettacolo
- **10.30** Buongiorno benessere Attualità
- **11.25** Il Provinciale Doc.
- **12.00** Linea Verde Explora Att.
- **12.30** Linea Verde Life Doc.
- **13.30** Telegiornale Attualità
- **14.00** Linea Blu Documentari
- **15.00** Passaggio a Nord-Ovest Documentari
- **16.00** A Sua Immagine Att.
- **16.45** TG1 Attualità
- **17.00** ItaliaSì! Spettacolo
- **18.45** L'Eredità Weekend Spettacolo
- **20.00** Telegiornale Attualità
- **20.35** TecheTecheTè Spett.
- **21.25** AAA genero cercasi (1ª Tv) Film Commedia ('18)
- **23.15** Tg 1 Sera Attualità

RAI 2
- **6.30** Il Confronto Attualità
- **7.00** Paradise - La finestra sullo Showbiz Spett.
- **8.35** Radio2 Social Club - Il meglio di Spettacolo
- **10.00** Underdog - Ho scommesso su di me Lifestyle
- **11.00** Tg Sport Attualità
- **11.15** Pizza Doc Lifestyle
- **12.05** Fatto da mamma e papà Lifestyle
- **13.00** Tg 2 Giorno Attualità
- **13.30** Tg2 Attualità
- **14.00** Non Stop... Now Spett.
- **14.45** Bellissima Italia... Lif.
- **15.30** DonnAvventura Green Lifestyle
- **16.25** Professor T. Serie Tv
- **18.20** TG Sport Sera Attualità
- **19.00** The Blacklist Serie Tv
- **20.30** Tg 2 20.30 Attualità
- **21.00** Tg2 Post Attualità
- **21.20** Amore e morte a Venezia (1ª Tv) Film Giallo ('22)
- **23.00** Tg 2 Dossier Attualità

RAI 3
- **8.00** Marcello Mastroianni. L'Italiano ideale Doc.
- **9.00** Mi manda Raitre Att.
- **10.30** Rai Parlamento Punto Europa Attualità
- **11.00** Storie della nostra città Documentari
- **12.00** TG3 Attualità
- **12.25** TGR Il Settimanale Estate Attualità
- **13.00** Ossi di seppia Documenti
- **14.00** TG Regione Attualità
- **14.20** TG3 Attualità
- **14.45** Tg 3 Pixel Attualità
- **14.55** TG3 - L.I.S. Attualità
- **15.00** Gli imperdibili Attualità
- **15.05** Eroi di strada Attualità
- **15.55** Hudson & Rex Serie Tv
- **17.30** Report Attualità
- **19.00** TG3 Attualità
- **19.30** TG Regione Attualità
- **20.00** Blob Attualità
- **20.25** Il meglio di Generazione Bellezza Documentari
- **21.30** L'amica geniale Serie Tv
- **23.30** TG3 Mondo Attualità

RETE 4
- **6.25** Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità
- **6.45** Stasera Italia Attualità
- **7.40** Cesaroni Telefilm
- **9.40** I due e vasi di Sing Sing Film Commedia ('64)
- **11.55** Tg4 Telegiornale Att.
- **12.25** Il Segreto Telenovela
- **13.00** La signora in giallo Serie Tv
- **14.00** Lo sportello di Forum Attualità
- **15.30** Luoghi di Magnifica Italia Documentari
- **15.35** Airport Film Drammatico ('70)
- **19.00** Tg4 Telegiornale Attualità
- **19.45** Tg4 L'Ultima Ora Attualità
- **19.50** Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
- **20.30** Controcorrente Attualità
- **21.25** Buona giornata Film Commedia ('12)
- **23.15** Confessione reporter Attualità

CANALE 5
- **6.00** Prima pagina Tg5 Att.
- **8.00** Tg5 - Mattina Attualità
- **8.45** X-Style Attualità
- **9.35** Nati sulle Montagne Rocciose Documentari
- **10.50** Luoghi di Magnifica Italia Documentari
- **11.00** Forum Attualità
- **13.00** Tg5 Attualità
- **13.45** Beautiful (1ª Tv) Soap
- **15.00** Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
- **16.30** Le pagine della nostra vita Film Dramm. ('04)
- **18.45** Caduta libera Spettacolo
- **19.55** Tg5 Prima Pagina Attualità
- **20.00** Tg5 Attualità
- **20.40** Paperissima Sprint Spettacolo
- **21.20** Lo Show Dei Record Spettacolo
- **1.00** Tg5 Notte Attualità
- **1.35** Paperissima Sprint Spettacolo
- **2.20** Il peccato e la vergogna Fiction

ITALIA 1
- **7.00** Speedy Gonzales E Duffy Duck Cartoni Animati
- **7.10** Un oceano di avventure Cartoni Animati
- **8.00** È un po' magia per Terry e Maggie Cartoni Animati
- **8.50** The Middle Serie Tv
- **10.05** The Goldbergs (1ª Tv) Serie Tv
- **11.00** Mom Serie Tv
- **12.25** Studio Aperto Attualità
- **13.05** Sport Mediaset Attualità
- **13.45** Drive Up Attualità
- **14.25** The Big Bang Theory Serie Tv
- **15.25** Lucifer Serie Tv
- **18.10** Camera Café Serie Tv
- **18.20** Studio Aperto Attualità
- **19.00** Studio Aperto Mag Attualità
- **19.30** CSI Serie Tv
- **20.30** N.C.I.S. Serie Tv
- **21.20** I predatori dell'arca perduta Film Avventura ('81)
- **23.40** Shark Film Horror ('12)
- **1.30** Prodigal Son Serie Tv

LA 7
- **7.00** Omnibus news Attualità
- **7.30** Tg La7 Attualità
- **7.55** Omnibus Meteo Attualità
- **8.00** Omnibus - Dibattito Attualità
- **9.40** Coffee Break Attualità
- **11.00** L'Aria che Tira - Diario Attualità
- **12.00** L'ingrediente perfetto Lifestyle
- **12.50** Like - Tutto ciò che Piace Attualità
- **13.30** Tg La7 Attualità
- **14.15** La grande fuga Film Guerra ('63)
- **17.45** Nomad - The Warrior Film Drammatico ('05)
- **18.50** Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
- **20.00** Tg La7 Attualità
- **20.35** In Onda Attualità
- **21.15** Speciale EDEN - Un Pianeta da Salvare Documentari
- **0.15** Tg La7 Attualità
- **0.25** Anticamera con vista Attualità

TV8
- **14.30** GP Germania Motociclismo
- **15.45** Paddock Live Show - GP Germania Rubrica
- **16.30** Tempesta di ghiaccio Film Avventura ('09)
- **18.15** Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
- **20.45** Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
- **21.45** Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
- **23.00** Paddock Live Attualità

NOVE
- **17.50** Trespass - Sequestrati Film Thriller ('11)
- **20.10** I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
- **21.25** Il male vicino - L'omicidio di Chicca Loffredo Attualità
- **23.20** Lady Gucci - La storia di Patrizia Reggiani Att.
- **1.00** Delitti di famiglia Documentari

20 (20)
- **19.20** Chicago Med Serie Tv
- **20.15** Preview Qualificazione Europei 2024 Attualità
- **20.40** Qualificazioni Europei 2024: Belgio-Austria Calcio
- **22.50** Blade Film Horror ('98)
- **1.10** Chuck Serie Tv
- **2.30** Grown-ish Serie Tv
- **2.50** Champions Serie Tv
- **3.50** R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv
- **5.00** Show Reel Serie Rete 20 Attualità

RAI 4 (21)
- **17.05** Gli imperdibili Attualità
- **17.10** Il Commissario Rex Serie Tv
- **21.20** Escobar Film Drammatico ('14)
- **23.20** Trappola in fondo al mare Film Thriller ('05)
- **1.10** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
- **1.15** Perry Mason Serie Tv
- **3.05** Cocaine - La vera storia di White Boy Rick Film Giallo ('18)
- **5.00** Ransom Serie Tv

IRIS (22)
- **18.35** Deep Impact Film Fantascienza ('98)
- **21.00** Spy Film Azione ('96)
- **23.30** State of Play Film Thriller ('09)
- **2.00** Severance - Tagli al personale Film Horror ('07)
- **3.20** Ciaknews Attualità
- **3.25** Flash Gordon Film Fantascienza ('80)
- **5.15** Una donna alla finestra Film Drammatico ('76)

RAI 5 (23)
- **15.50** Visioni Documentari
- **16.20** Stardust Memories Spettacolo
- **18.05** Il caffè per Telethon Attualità
- **18.55** Rai News - Giorno Attualità
- **19.00** OSN - Tenore Juan Diego Florez Spettacolo
- **20.45** Personaggi in cerca d'attore Attualità
- **21.15** Per fortuna che c'è Riccardo Spettacolo
- **22.15** Zona limite Documentari

RAI MOVIE (24)
- **14.00** Il sole a mezzanotte - Midnight Sun Film Drammatico ('18)
- **15.30** Sempre amici Film Commedia ('17)
- **17.35** Tutto può accadere a Broadway Film Commedia ('14)
- **19.10** Ad Astra Film Fantascienza ('19)
- **21.10** Un fantastico via vai Film Commedia ('13)
- **22.45** La corrispondenza Film Drammatico ('16)

RAI PREMIUM (25)
- **14.55** That's Italy Documentari
- **15.30** Gli imperdibili Attualità
- **15.35** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
- **15.40** Una casa nel cuore Film Drammatico ('15)
- **17.25** Che Dio ci aiuti Fiction
- **21.20** La porta rossa Fiction
- **23.15** Black Out - Vite sospese Fiction
- **1.10** Mistero In Blu Documentari
- **2.00** Mistero In Blu Attualità
- **2.55** Cult Fiction Attualità

CIELO (26)
- **14.15** Fratelli in affari Spett.
- **16.15** Buying & Selling Spett.
- **17.15** Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
- **19.15** Affari al buio Documentari
- **20.15** Affari di famiglia Spettacolo
- **21.15** Il fiore della passione Film Drammatico ('91)
- **23.15** Flames - Amore o Performance? Film Erotico ('17)

TWENTYSEVEN (27)
- **16.00** La casa nella prateria Serie Tv
- **19.00** A-Team Serie Tv
- **21.10** Sua Maestà viene da Las Vegas Film Commedia ('91)
- **23.10** The Mask 2 Film Commedia ('05)
- **1.05** Hazzard Serie Tv
- **2.55** Detective in corsia Serie Tv
- **4.40** Celebrated: le grandi biografie Documentari
- **5.10** Camera Café Serie Tv

TV2000 (28)
- **17.30** Agrinet Educational Rubrica
- **18.00** Rosario da Lourdes Attualità
- **18.30** TG 2000 Attualità
- **19.00** Santa Messa Attualità
- **20.00** Santo Rosario Attualità
- **20.30** TG 2000 Attualità
- **20.55** Soul Attualità
- **21.20** Le avventure di Tintin. Il segreto dell'Unicorno Film Animazione ('11)
- **23.10** Lunchbox Film Drammatico ('13)

LA7 D (29)
- **14.35** Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
- **16.20** White Collar Telefilm
- **17.15** White Collar Serie Tv
- **18.10** Tg La7 Attualità
- **18.15** L'ingrediente perfetto Lifestyle
- **19.00** La cucina di Sonia Lifestyle
- **20.15** Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
- **21.20** Miss Marple Serie Tv
- **23.10** Miss Marple Serie Tv

LA 5 (30)
- **14.50** Sex and the City 2 Film Commedia ('10)
- **17.30** Il peccato e la vergogna Fiction
- **21.10** Marie Is On Fire - Mai sola Film Drammatico ('17)
- **23.00** Come sorelle Serie Tv
- **1.05** Sacrificio d'amore Fiction
- **2.30** Il peccato e la vergogna Fiction
- **4.00** Centovetrine Soap

REAL TIME (31)
- **7.00** Vite al limite Lifestyle
- **8.50** Vite al limite Doc.
- **12.50** Casa a prima vista Spett.
- **15.50** Cenerentola 24 (1ª Tv) Spettacolo
- **16.20** Cenerentola 24 (1ª Tv) Spettacolo
- **16.55** Primo appuntamento Spettacolo
- **20.15** Casa a prima vista Spettacolo
- **21.20** Vite al limite Doc.
- **23.25** Vite al limite Documentari

GIALLO (38)
- **10.15** I misteri di Murdoch Serie Tv
- **11.15** L'Ispettore Barnaby Serie Tv
- **13.10** Perception Serie Tv
- **17.10** Vera Serie Tv
- **19.10** L'Ispettore Barnaby Serie Tv
- **21.10** Grantchester Serie Tv
- **22.10** Grantchester Serie Tv
- **23.10** Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
- **5.05** Nightmare Next Door Spettacolo

TOP CRIME (39)
- **14.05** The Closer Serie Tv
- **15.50** Doppio inganno Film Thriller ('15)
- **17.35** Forever Serie Tv
- **19.25** The Closer Serie Tv
- **21.10** Agatha Christie: Assassinio allo specchio Film Giallo ('85)
- **23.00** Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
- **0.45** Forever Serie Tv
- **2.35** Bluff City Law Serie Tv
- **4.15** Tgcom24 Attualità

DMAX (52)
- **14.30** Real Crash TV Lifestyle
- **15.30** Affare fatto! Documentari
- **17.30** I pionieri dell'oro Documentari
- **19.25** Nudi e crudi XL Lifestyle
- **21.25** Loch Ness: nuove rivelazioni Documentari
- **23.15** Destinazione paura (1ª Tv) Lifestyle
- **0.10** Destinazione paura Lifestyle
- **2.05** Mountain Monsters Documentari

RAI SPORT HD (57)
- **19.15** L'uomo e il Mare Att.
- **19.45** Diretta Azzurra. Diretta Azzurra Calcio
- **20.25** Ciclismo. Hero Suedtirol-Dolomites
- **23.00** Orientamento. Livigno
- **23.30** TG Sport Notte Attualità
- **23.50** Ciclismo. Ciclismo Ciclismo
- **0.50** Ciclismo. Giro del Belgio - 4a tappa: Durbuy › Durbuy
- **2.15** Atletica. Diamond League: Oslo

RADIO 1

RADIO 1
- **13.20** Serial
- **14.05** Sabato sport
- **20.00** Ascolta, si fa sera
- **23.35** Il pescatore di perle
- **24.00** Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2
- **16.00** Radio2 Happy Family
- **18.00** A Tutta Radio2
- **19.45** Decanter
- **21.00** Radio2 Hits
- **22.00** Rock and Roll Circus
- **23.00** Musical Box

RADIO 3
- **19.30** Radio3 Suite - Panorama
- **20.00** Il Cartellone: Giuseppe Verdi, La forza del destino
- **24.00** Battiti

DEEJAY
- **16.00** Summer Camp
- **17.00** Il Boss Del Weekend
- **19.00** GiBi Show
- **20.00** Say Waaad?
- **22.00** Ciao Belli
- **23.00** Deejay Parade

CAPITAL
- **14.00** Capital Hall of Fame
- **17.00** Live da "La Prima Estate"
- **19.00** Capital Hall of Fame
- **20.00** Capital Party
- **24.00** Capital Gold

M20
- **14.00** Deejay Time
- **15.00** M20 Chart
- **17.00** Vittoria Hyde
- **20.00** One Two One Two
- **21.00** Bad Dolls
- **22.00** La Mezcla con Shorty

RADIO LOCALI

RADIO 1
- **07.18** Gr FVG al termine Onda verde regionale
- **11.30** Byblos: "Dolomiti. Alte vie per l'anima" di C. Noacco. "La locanda ai margini d'Europa", di Bottega Errante
- **12.30** Gr FVG
- **13.42** Conte che ti conti: "Par un pêl" - 3ª pontade
- **14.05** Marimont: La classe cuinte de scuele primarie di Manzan. La conte "Lare la ghitare e Sandrin il mandulin"
- **14.30** Gr FVG
- **18.30** Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
- **07.45** L'Alpino
- **08.00** Il Punto di Enzo Cattaruzzi
- **08.15** Un nuovo giorno
- **08.20** Un pinsir par vuè
- **08.30** Telefruts – cartoni animati
- **09.00** Anziani in movimento
- **09.45** Lo Scrigno
- **11.15** Bekèr on tour
- **12.00** Start
- **12.15** Rugby Magazine
- **12.30** Telegiornale FVG – diretta
- **13.00** Messede che si tache
- **13.30** Telegiornale FVG
- **13.45** La bussola del risparmio
- **13.50** Screenshot
- **14.15** Isonzo News
- **14.30** Taj Break
- **15.30** Community Fvg
- **16.00** Il Campanile
- **17.00** Screenshot
- **18.00** Settimana Friuli
- **18.45** Start
- **19.00** Telegiornale FVG – diretta
- **19.30** Le Peraule de domenie
- **19.45** L'Alpino
- **20.00** Effemotori
- **20.30** Messede che si tache
- **21.00** Il Campanile – da Aquileia
- **22.15** Telegiornale FVG
- **22.30** Le Peraule de domenie
- **22.45** Settimana Friuli
- **23.15** Bekèr on tour
- **23.45** Telegiornale FVG

IL 13TV
- **04.00** Mondo Crociera
- **04.30** Castelli del Trentino
- **05.00** On Race Tv
- **05.30** Go Kart Tv
- **06.00** Il13 Telegiornale
- **07.00** Terra e Cielo
- **07.20** Controaltare
- **08.00** Io yogo
- **08.30** Mi alleno in palestra
- **09.00** Mondo Crociera
- **09.30** Missione Relitti
- **10.00** Europa Selvaggia
- **10.30** Parchi taliani
- **11.00** Tv con Voi Spi Cgil Informa
- **12.00** Marrakchef
- **12.40** Amore con il mondo
- **13.00** Buona Agricoltura
- **13.30** Beker in Tour
- **14.00** Blu sport
- **14.30** Missione relitti
- **15.00** Bellezza Selvaggia
- **15.30** Parchi Italiani
- **16.00** Seven Shopping
- **18.00** Tracker Telefilm
- **19.00** Il13 Telegiornale
- **19.55** Anzovino e la sua musica
- **21.00** L'Approfondimento: PnPensa
- **22.00** Film
- **23.00** Il13 Telegiornale
- **00.00** Film

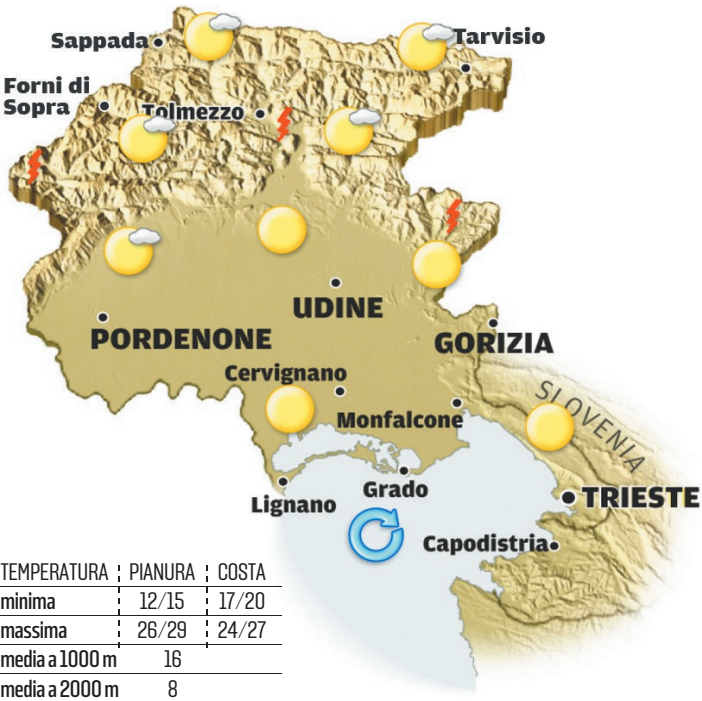
TV 12
- **07.35** 24 News - Rassegna - D
- **08.15** Video news
- **08.50** 24 News - Rassegna
- **09.30** In forma - Ginnastica
- **10.00** Magazine
- **11.00** The boat show
- **11.15** Vacanze da sogno
- **12.00** TG 24 News
- **12.30** Documentario
- **13.30** Safe drive
- **15.30** City camp 2023
- **16.00** TG News 24
- **17.00** Eventi in club house
- **17.30** Un estate con i dogi
- **18.30** Tmw news
- **19.15** TG 24 News
- **19.45** City camp 2023
- **20.00** TG Sport
- **21.15** Le Nevi del Kilimangiaro
- **23.00** TG 24 News

Il Meteo

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Sappada, Tarvisio, Forni di Sopra, Tolmezzo, UDINE, PORDENONE, GORIZIA, Cervignano, Monfalcone, SLOVENIA, Lignano, Grado, TRIESTE, Capodistria

Al mattino cielo in prevalenza sereno su tutta la regione. Dal pomeriggio sulla zona montana cielo poco nuvoloso o variabile e saranno possibili rovesci o temporali sparsi che potrebbero interessare anche alcune zone dell'alta pianura. Venti di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	12/15	17/20
massima	26/29	24/27
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	8	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Al mattino cielo in prevalenza sereno, dal pomeriggio sulla zona montana e sulla pianura cielo poco nuvoloso o variabile. Sulla zona montana nel pomeriggio-sera saranno possibili rovesci o temporali sparsi che potrebbero interessare anche alcune zone dell'alta pianura. Venti a regime di brezza.

Tendenza: cielo variabile sulla zona montana, poco nuvoloso per velature in pianura, in prevalenza sereno sulla costa. Nel pomeriggio sulla zona montana possibili locali rovesci o temporali, più probabili su Alpi e Prealpi Carniche. In pianura farà più caldo. Venti a regime di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	14/16	17/20
massima	27/30	25/27
media a 1000 m	17	
media a 2000 m	11	

OGGI IN ITALIA

Aosta, Bolzano, Trento, Milano, Verona, Venezia, Trieste, Torino, Genova, Bologna, Firenze, Pisa, Ancona, Perugia, Pescara, L'Aquila, ROMA, Campobasso, Bari, Napoli, Potenza, Cagliari, Catanzaro, Palermo, Reggio Calabria

OGGI

Nord: cielo sereno o poco nuvoloso, poi nel pomeriggio qualche addensamento cumuliforme in area alpina con isolati piovaschi sui settori più orientali.
Centro: cielo sereno o poco nuvoloso salvo modesti addensamenti pomeridiani in area appenninica con isolati piovaschi.
Sud: poco nuvoloso, salvo addensamenti diurni sulle coste tirreniche e sulla dorsale appenninica.

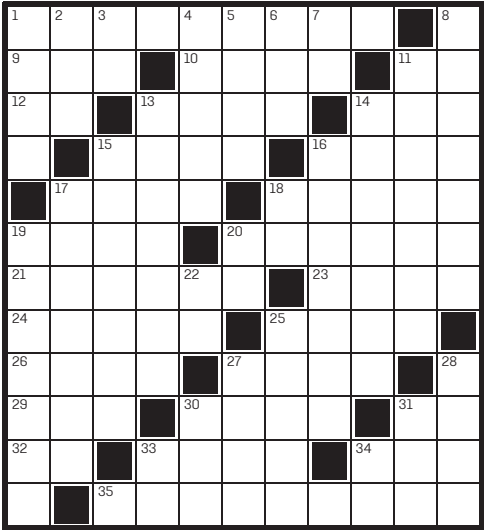
DOMANI

Nord: cielo poco nuvoloso ma con addensamenti cumuliformi al pomeriggio su Alpi e Prealpi.
Centro: cielo sereno o poco nuvoloso.
Sud: cielo sereno o poco nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: 1 Attrezzo per pendii innevati - **9** L'oltretomba dei pagani - **10** Campicello coltivato - **11** Poco leale - **12** I confini della Guinea - **13** Offesi nei diritti - **14** Il Morrison dei Doors - **15** Ormai mansueti - **16** Il Barbieri del jazz - **17** Mitologico gigante - **18** Il Firth del cinema - **19** La cerca il verseggiatore - **20** Scorre sotto i ponti di Londra - **21** La Spada attrice - **23** Amò la monaca di Monza - **24** Un dio della Trimurti - **25** Divorato dalle fiamme - **26** Si dice consegnando - **27** Materiali per candele - **29** Prefisso per zolfo - **30** Schietta - **31** Nel pane e nel sale - **32** Il cuore del motore - **33** Le ricorda lo storico - **34** Liquore inglese - **35** Divinità greca.

VERTICALI: 1 Epico racconto nordico - **2** Una sigla nei saggi - **3** Due della bussola - **4** Nativo di Praga - **5** Animali come il grizzly - **6** Il figlio muto di Creso - **7** Le sorgenti del Rodano - **8** Tentò Gesù - **11** Culmina con la scena madre - **13** Comune sul lago Maggiore - **14** Il duo di *Fiumi di parole* - **15** La capitale della Siria - **16** Fu distrutta con Sodoma - **17** La tunica del penitente - **18** Si ripetono nella carica - **19** Jacques regista della Nouvelle Vague - **20** Coda di cometa - **22** Il dittongo in più - **25** Atterrano all'arrivo - **27** La pelle per il medico - **28** Si cibano di carogne - **30** Nelle negazioni francesi - **31** Fiume del Giura - **33** È difficile prenderlo di petto - **34** Ai lati del gruppo.

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4

Non chiudetevi nel risentimento per una battuta scherzosa di un collega di lavoro. Non date peso alla cosa e comportatevi come se niente fosse.

TORO 21/4 - 20/5

Un invito vi giungerà inaspettato, quando ormai stavate per rinunciare. Accettatelo per fare la conoscenza di persone interessanti e utili. Riposo e relax vi faranno bene.

GEMELLI 21/5 - 21/6

Non vi mettete dalla parte del torto dicendo quel che pensate senza il minimo tatto. In amore è arrivato il momento di sfoderare le vostre armi segrete. Svagatevi.

CANCRO 22/6 - 22/7

Dedicate parte della giornata alla soluzione di un problema nuovo che è sorto di recente nell'ambito familiare. Riuscirete finalmente a vederci chiaro.

LEONE 23/7 - 23/8

Soddisfazioni morali garantite, bisognerà invece attendere ancora qualche giorno per ottenere guadagni dalle iniziative impostate. Novità piacevoli in campo affettivo.

VERGINE 24/8 - 22/9

Troppo consiglieri, più o meno interessati, complicano le vostre scelte sentimentali. Seguite l'istinto, anche se comporta qualche rischio. Cercate di essere più autonomi.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Gli astri prevedono complicazioni nel lavoro dovute a disaccordi con un collaboratore. Un atteggiamento comprensivo e condiscendente minimizzerà la tensione. Novità in amore.

SCORPIONE 23/10 - 22/11

Controllate la vostra esuberanza e riflettete prima di parlare. Potreste involontariamente turbare la suscettibilità di qualcuno. Per la sera scegliete un altro programma.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12

Sarete sostenuti da un invidiabile benessere fisico ed emotivo per tutta la giornata. I vostri rapporti con gli altri saranno armoniosi e la vostra amorosa serena e affettuosa.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1

Le stelle vi invitano al risparmio e all'oculatezza, in vista di un viaggio di piacere. Una luna di miele romantica e dolcissima da dividere con il partner. Fastidiose allergie.

ACQUARIO 21/1 - 19/2

Evitate di pensare a cose tristi, per le quali non potete fare nulla. Accettate la realtà per quello che è e procedete sulla vostra strada. Qualche soddisfazione economica.

PESCI 20/2 - 20/3

Prendete in considerazione una proposta che riceverete nel pomeriggio, perché potrebbe essere la buona occasione che da tempo aspettate. Un incontro piacevole.

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	17,6	23,4	70 %	55 km/h
Monfalcone	15,0	27,0	60 %	16 km/h
Gorizia	15,4	27,2	61 %	33 km/h
Udine	14,7	27,4	50 %	26 km/h
Grado	18,9	25,7	47 %	23 km/h
Cervignano	13,0	28,0	48 %	14 km/h
Pordenone	16,1	27,1	71 %	36 km/h
Tarvisio	7,6	22,9	34 %	26 km/h
Lignano	18,6	27,7	47 %	33 km/h
Gemona	13,0	24,0	51 %	10 km/h
Tolmezzo	10,7	24,5	55 %	21 km/h
Forni di Sopra	9,8	21,4	44 %	26 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	21,3	0,21 m
Monfalcone	calmo	22,1	0,07 m
Grado	calmo	21,9	0,10 m
Lignano	calmo	22,2	0,08 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	14	25	Copenaghen	15	22	Mosca	16	28
Atene	20	28	Ginevra	12	26	Parigi	17	30
Belgrado	15	16	Lisbona	18	32	Praga	10	22
Berlino	13	18	Londra	14	27	Varsavia	14	24
Bruxelles	14	27	Lubiana	10	26	Vienna	12	24
Budapest	16	25	Madrid	21	33	Zagabria	12	26

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	15	29
Bari	19	24
Bologna	16	28
Bolzano	14	28
Cagliari	21	29
Firenze	14	28
Genova	19	26
L'Aquila	8	22
Milano	17	29
Napoli	16	27
Palermo	18	26
R. Calabria	19	25
Roma	16	29
Torino	19	30
Venezia	18	27

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 16 giugno 2023 è stata di 28.679 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Alessandro Bianco

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini